



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019





## [ Sintesi storica ]

L'I.I.S.S. Golgi fu istituito il primo ottobre 1962 con la denominazione Istituto Professionale Femminile di Stato ed era inizialmente formato da diversi settori di durata variabile dai due ai cinque anni, in relazione alle differenti esigenze professionali: sarta per bambini, sarta per donna e maglierista, comprendenti un numero ristretto di classi. Importanti momenti innovativi si sono avuti negli anni 1967/68 in cui compare per la prima volta la figura dell'accompagnatrice turistica e negli anni 1976/77 in cui è creato il settore per preparatori di laboratorio chimico e biologico. In questo periodo l'Istituto, che nonostante la denominazione accoglie anche studenti maschi, è ramificato in due sedi a Brescia ed una sede coordinata a Manerbio. Un'altra rilevante trasformazione avviene nell'anno 1988/89: il settore figurino e quello per l'architettura e l'arredamento vanno a costituire l'I.P.S.I.A. "Fortuny" mentre rimangono nell'I.P.C. (Istituto Professionale Commerciale) "C. Golgi" di via S. Chiara i settori Operatore Turistico e Preparatore chimico-biologico. Gli ultimi cambiamenti riguardano l'attuale dislocazione nei nuovi e moderni locali di via Rodi, a partire dall'anno scolastico 90/91, l'avvio nello stesso anno della sperimentazione del "Progetto 92" per i settori chimico e turistico, e la nascita nel 1995/96 del nuovo indirizzo Grafico-Pubblicitario. Dall'anno scolastico 2008/2009 tutti gli indirizzi sono sistemati presso la sede di via Rodi n. 16, chiudendo definitivamente la succursale di Via Reggio n.12 aperta nell'a.s. 2000-2001. Nel 2010-2011 è entrata in vigore la nuova riforma scolastica con importanti novità come l'istituzione dell'indirizzo Tecnico (Chimico e Grafico) oltre a quello dell'Istruzione e della formazione professionale (settori: Industria, Grafico e Turistico)". Ultima offerta formativa entrata a far parte dell'Istituto è l'indirizzo Tecnico Turistico, a partire dall'anno scolastico 2015-2016. Da molti anni la scuola intrattiene proficui e assidui collegamenti con diverse istituzioni e servizi pubblici del territorio: l'Assessorato Pubblica Istruzione del Comune di Brescia, l'A.S.L, Università e Istituti che organizzano corsi di istruzione tecnica superiore post-diploma (ITS), Enti pubblici e privati a carattere culturale e scientifico.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 - 2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal  
Consiglio di Istituto  
nella seduta del

19 gennaio 2016

Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Indirizzi Tecnico - Professionale - IeFP  
Via Rodi 16 - 25124 Brescia - tel. +39 030.24.22.445/454 - fax +39 030.24.22.286 - C.F. 98029040171  
www.istitutogolgi.brescia.gov.it - e-mail: bsgolgi@provincia.brescia.it - bsis029005@istruzione.it  
e-mail certificata: bsis029005@pec.istruzione.it

Sistema Gestione  
Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2009  
Istituto accreditato presso  
la Regione Lombardia







Presentazione  
dell'Istituto



- 1** Presentazione Istituto
- 1.2** Principi ispiratori e finalità
- 1.3** Percorsi di studio

Obiettivi  
educativi e  
formativi



- 2.1** Obiettivi educativi generali e professionali
- 2.2** Obiettivi formativi di assolvimento dell'obbligo scolastico
- 2.3** Competenze da certificare alla fine del biennio dell'obbligo scolastico

Presentazione  
dei corsi: profili  
e relativi quadri  
orari



- 3.1.1** Istruzione Tecnica – settore tecnologico – indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie
- 3.1.2** Istruzione Tecnica – settore tecnologico – Indirizzo: Grafica e comunicazione
- 3.1.3** Istruzione Tecnica – settore Economico – Indirizzo: Turismo

- 3.2** Istruzione Professionale – settore Servizi – Indirizzo: Servizi commerciali
- 3.3** Istruzione e formazione professionale (leFP)

Organigramma  
funzionale  
e mansionario



- 4.1** Organigramma
- 4.2** Mansionario
  - 4.2.1** Dirigente Scolastico
  - 4.2.2** Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico
  - 4.2.3** Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico
  - 4.2.4** Funzioni Strumentali e Commissioni
  - 4.2.5** Altre commissioni
  - 4.2.6** Referenti e Responsabili di incarichi significativi
  - 4.2.7** Personale docente
  - 4.2.8** Personale ATA:
    - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
    - Ufficio Finanziaria
    - Ufficio didattica Alunni
    - Segreteria Dirigenza
    - Ufficio del Personale
    - Ufficio stipendi
    - Ufficio Tecnico
    - Biblioteca
    - Assistenti tecnici
    - Collaboratori scolastici

- 4.2.9** Organi Collegiali:
  - Consiglio di Istituto
  - Giunta esecutiva
  - Collegio dei Docenti
  - Dipartimenti del Collegio dei Docenti
  - Consigli di Classe
  - Organo di Garanzia
  - Comitato Tecnico Scientifico
  - Unità Autovalutazione

- 5.1 Aule standard
- 5.2 Aula di sostegno
- 5.3 Biblioteche:
  - Biblioteca
  - Biblioteca di Chimica e Microbiologia
- 5.4 Spazi multimediali:
  - Aula Magna
  - Sala audiovisivi
  - Aule multimediali
- 5.5 Laboratori Informatici, Linguistico e di Fisica:
  - Laboratori informatici con PC
  - Laboratori informatici con MAC
  - Laboratorio di Informatica-Chimica
  - Laboratorio multimediale per Lingue straniere
- 5.6 Laboratori del Settore Grafico:
  - Aule di disegno
  - Camera oscura – Sala pose
  - Laboratorio MAC fotografico
  - Sala pose – Foto 2
- 5.7 Laboratori del Settore Chimico:
  - Aula spiegazioni Microbiologia e Chimica
  - Laboratori di Microbiologia con annessi Box di preparazione
  - Laboratori di Chimica con annessi Box di preparazione
- 5.8 Spazi operativi:
  - Sala stampa grafica
  - Box grafica
- 5.9 Spazi per attività sportive:
  - Palestre
  - Sala pesi
- 5.10 Servizio ristoro
- 5.11 Saletta medica

- 6.1 Progetto accoglienza classi Prime: attività
- 6.2 Patto Educativo di Corresponsabilità
- 6.3 Il comportamento

- 7.1 Inclusione
- 7.2 Utilizzo delle risorse di sostegno
- 7.3 I Progetti
- 7.4 Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
  - Composizione
  - Funzioni

- 8.1 Intercultura
- 8.2 Azioni
- 8.3 Progetto Alfabetizzazione – Incontro tra culture

- 9.1 Progetto Orientamento e Riorientamento
- 9.2 Orientamento in entrata
- 9.3 Orientamento in uscita
- 9.4 Riorientamento

- 10.1 Alternanza scuola lavoro: obiettivi
- 10.2 Attività didattiche preparatorie
- 10.3 Personalizzazione del percorso
- 10.4 Monitoraggio dell'attività
- 10.5 Valutazione
- 10.6 La tutela della salute e della sicurezza

- 11.1 Progetto di rimotivazione allo studio "Studiare bene senza averne voglia"
- 11.2 Interventi di recupero in itinere
- 11.3 Progetto Apertura pomeridiana della biblioteca e Tutoraggio
- 11.4 Progetto Matematica
- 11.5 Progetto Istruzione Domiciliare
- 11.6 Interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi

Progetti di  
ampliamento  
dell'offerta  
formativa



- 12.1 Progetto Lingue Straniere
- 12.2 Progetto Olimpiadi del Patrimonio
- 12.3 Progetto Il quotidiano in classe
- 12.4 Progetto Information Literacy
- 12.5 Progetto Biblioteca e Attività Culturali – Biblioteche In Rete
- 12.6 Progetto di Educazione alla Salute
- 12.7 Progetto di Educazione alla Legalità
- 12.8 Progetto Sportivo "Vivere la Scuola"
- 12.9 Progetto Design e Sostenibilità
- 12.10 Progetto La scuola...fuori da scuola
- 12.11 Progetto Percorsi nel Design
- 12.12 Progetto Io, Oggi e... domani
- 12.13 Progetto Laboratori aperti
- 12.14 Progetto "Studio della contaminazione microbiologica nella filiera idrica"
- 12.15 Progetto "Determinazione della natura chimica delle incrostazioni su reperti archeologici"
- 12.16 Attività pomeridiane preparatorie a competizioni
- 12.17 Progetto Entrata di Sicurezza

La Valutazione



- 13.1 Riferimenti normativi
- 13.2 Le "buone pratiche" del processo valutativo
- 13.3 Prove per la valutazione
- 13.4 Criteri di misurazione e valutazione
- 13.5 Criteri per la conduzione degli scrutini finali
- 13.6 Credito scolastico
- 13.7 Attribuzione della lode
- 13.8 Criteri per la valutazione dei crediti formativi e scolastici (D.M. n. 49/00).
- 13.9 La valutazione del comportamento
- 13.10 Validità anno scolastico

Passaggi  
fra scuole



- 14.1 Esami Integrativi e di Idoneità
- 14.2 Regolamento

Modalità  
organizzativa  
della scuola



- 15.1 Orario scuola
- 15.2 Materia alternativa alla'IRC
- 15.3 Informazione per l'utenza
- 15.4 Servizi all'utenza

Autovalutazione



- 16.1 Autovalutazione e valutazione
- 16.2 INVALSI

Organico  
potenziato



- 17 Organico potenziato

Formazione  
e aggiornamento



- 18.1 Docenti
- 18.2 ATA
- 18.3 Sicurezza

Griglie di Valutazione



- 19 Griglie di valutazione

20

ALLEGATO  
PIANO DI MIGLIORAMENTO



## 1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S. Golgi è collocato in un'unica moderna sede, dotata di ambienti di buona qualità, con aule, palestre e laboratori attrezzati nel modo più completo e rinnovati costantemente.

L'Istituto si trova in una posizione strategica rispetto alla stazione dei treni, alla stazione autolinee e ad una stazione della metropolitana.

Cinquantasei ambienti sono stati dotati di LIM (lavagna interattiva multimediale), tutti i docenti dispongono di computer portatile, agli studenti delle classi terminali è assegnato in comodato d'uso un tablet (ottenuto grazie alla realizzazione di un progetto); la rete wifi che copre l'intero Istituto, consente l'accesso a Internet a tutti i docenti, agli studenti ed al personale della scuola.

Sono presenti un laboratorio di grafica con computer MAC, una sala pose, laboratori di chimica e di microbiologia specifici per ogni anno di corso e relativi box strumentali, due laboratori di informatica, una sala audiovisivi, una spaziosa Aula Magna che occupa l'area sotto la piramide.

Le attività sportive si svolgono in due palestre con pavimento in legno ed in una sala pesi

L'Istituto dispone di registro elettronico; è consultabile direttamente dalla famiglia dello studente, dopo aver acquisito le necessarie credenziali di accesso. Questa importante dotazione consente alle famiglie di avere una informazione costante e regolare sulla frequenza, sulle attività didattiche e sull'an-

damento dello studente. È inoltre attivo un servizio sms che consente di comunicare alle famiglie le frequenti e ripetute assenze.

Presso la Biblioteca, che partecipa alla Rete bibliotecaria bresciana e cremonese e all'interno della quale opera un bibliotecario, si svolgono incontri pomeridiani di studio assistito da docenti con modalità di "educazione tra pari", nel corso dei quali alcuni studenti particolarmente preparati si mettono a disposizione di compagni che necessitano di sostegno.

La pluriennale esperienza nel settore degli stage di Alternanza scuola-lavoro offre agli studenti del nostro Istituto importanti e significativi spazi di raccordo con il tessuto lavorativo del territorio, relativamente ai settori chimico, grafico, e turistico.

## 1.2 PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ

Obiettivo dell'I.I.S.S. "Camillo Golgi", in dialogo con le famiglie, è la formazione integrale degli studenti a stretto contatto con la cultura, le imprese, le istituzioni e le risorse umane del territorio.

Si vuole porre la necessità di stabilire regole comuni di convivenza civile cui tutti si devono adeguare, consolidando il rispetto della legalità a partire dalla crescita e dalla valorizzazione dello studente come persona umana. I nostri studenti provengono da realtà eterogenee per cultura, religione, formazione e

trovano da noi l'occasione per integrarsi con la realtà di una scuola che rispecchia la realtà del nostro Paese, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno e in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione. Ciò ricrea all'interno dell'Istituto una fertile complessità che arricchisce l'esperienza di vita di ciascuno studente.

I nostri indirizzi consentono agli allievi di acquisire diverse competenze con il comune obiettivo di rafforzare il rapporto diretto con il mondo reale e le sue esigenze. Il legame con l'esperienza diretta vuole favorire, al termine del corso di studi, tanto l'inserimento nel mondo del lavoro quanto l'interesse ad approfondire la conoscenza con la prosecuzione degli studi in campo Tecnico Superiore o Universitario.

Priorità didattica è l'incremento del successo scolastico, fondato sulla promozione della cultura degli alunni e sull'incremento delle loro competenze e capacità operative. Il nostro impegno è una continua ricerca per rendere concreta l'attuazione del diritto – dovere allo studio.

Il disagio e le problematiche legate a diverse abilità di tipo fisico e sensoriale vengono affrontati da anni con l'obiettivo di una adeguata integrazione degli allievi diversamente abili, affinché il loro processo formativo si armonizzi con quello degli altri studenti. Questa esperienza ha costituito un'utile premessa

per l'elaborazione del Piano dell'Inclusione (PAI), da parte del Collegio dei Docenti.

Per gli studenti per i quali se ne ravvisa la necessità, l'Istituto offre, in collaborazione con il CIDAF ed altri esperti, uno sportello psicologico di ascolto.

Per gli studenti stranieri sono previsti corsi di alfabetizzazione, di diverso livello, preceduti da un test orientativo.

L'Istituto Golgi si impegna a costruire una scuola sempre più trasparente, sicché sia possibile conoscere le sue iniziative, i suoi programmi per il futuro, la sua organizzazione, il suo lavoro e i risultati d'apprendimento conseguiti giorno per giorno dai suoi studenti.

### 1.3 PERCORSI DI STUDIO

Gli ambiti di studio sono inerenti all'ambiente e alla salute nel settore chimico; al linguaggio multimediale e pubblicitario nel settore grafico; ai servizi commerciali del settore turistico.

L'Istituto dispone dei seguenti percorsi:

#### **Istruzione Tecnica**

– Settore Tecnologico – Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie

- Articolazione: Biotecnologie ambientali
- Articolazione: Biotecnologie sanitarie

– Settore Tecnologico – Indirizzo: Grafica e comunicazione

– Settore Economico – Indirizzo: Turismo

### **Istruzione Professionale**

– Settore Servizi – Indirizzo: Servizi Commerciali

- Ambito: Servizi del Turismo (secondo biennio; quinto anno)
- Ambito: Comunicazione – Opzione: Promozione Commerciale e Pubblicitaria (secondo biennio; quinto anno)

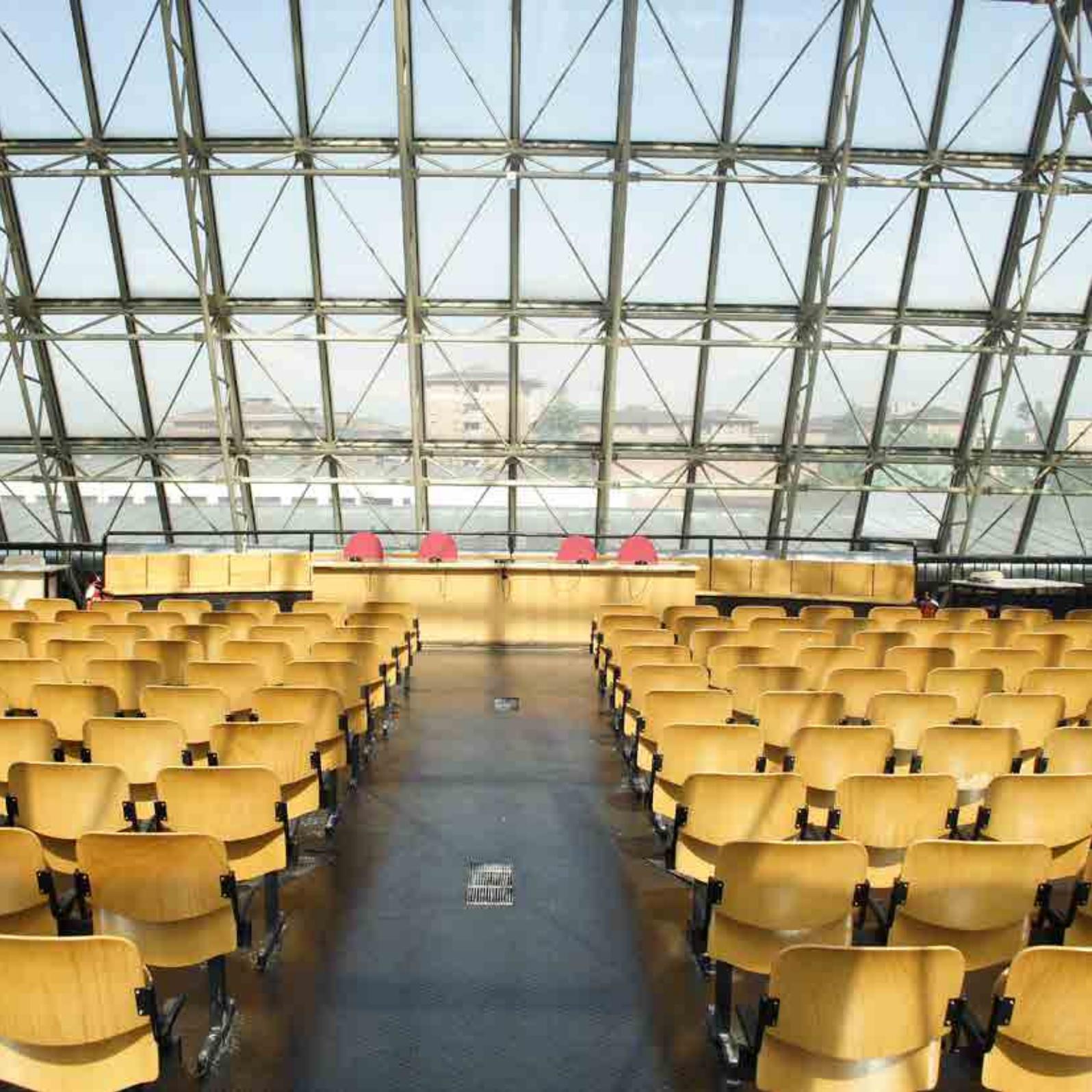
– Settore Produzioni Industriali e Artigianali

- Articolazione Industria (Chimico – Biologica) – ambito agroalimentare
- Articolazione Industria – Opzione: produzioni audiovisive

### **Istruzione e Formazione Professionale**

- Operatore grafico – multimediali (3 anni)
- Tecnico delle produzioni grafiche (3+1 anni)
- Operatore delle produzioni chimiche (3 anni)





## 2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E PROFESSIONALI

### Comportamento

*L'allievo:*

- Ascolta le comunicazioni;
- Interviene rispettando le precedenze e in particolare evita l'individualismo, l'esibizionismo, le inutili rivalità;
- Usa un linguaggio dignitoso;
- Accetta il confronto con gli altri, vale a dire esprime le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui: sia dei compagni, sia dei docenti, sia del personale scolastico;
- Impara a superare ogni forma di qualunquismo e i pregiudizi di qualsiasi natura;
- Raggiunge la classe in orario;
- Non si allontana dall'aula sede delle attività organizzate senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- Si assenta dalle lezioni solo per motivi regolarmente documentati;
- Mantiene pulite e in ordine le strutture fisse di cui sono dotate le aule, evitando di danneggiarle per dabbennaggine;
- Ha cura dei propri strumenti di lavoro, di quelli altrui e di quelli messi a disposizione dalla scuola;
- Rispetta la normativa che riguarda il divieto di fumo nelle pertinenze dell'edificio scolastico

### Organizzazione del lavoro

*L'allievo s'impegna in tutte le discipline in maniera conveniente per conseguire gli*

*obiettivi minimi e a tal fine:*

- Utilizza il materiale necessario allo studio secondo le indicazioni dell'insegnante e perciò:
- Sistema i quaderni previsti per ogni materia nei modi raccomandati;
- Mantiene in ordine il suddetto materiale scolastico;
- Lavora a casa con assiduità per riorganizzare i dati raccolti in classe, integrarli con lo studio e svolgere le esercitazioni assegnate;
- Rispetta le scadenze, vale a dire svolge i compiti sopra descritti nei tempi indicati dal docente.

### Abilità da generare e/o sviluppare

*L'allievo impara a:*

- Ascoltare, riconoscendo le informazioni basilari della comunicazione;
- Informare il docente in merito alle difficoltà del proprio lavoro;
- Intervenire al dialogo formulando quesiti;
- Comprendere ciò che legge, utilizzando il vocabolario della lingua italiana e straniera;
- Evidenziare e sottolineare un testo;
- Conoscere e utilizzare la terminologia specifica delle singole discipline, superando gradualmente l'uso del linguaggio "naturale";
- Presentare i temi studiati con sufficiente chiarezza, esprimendo pensieri

congruenti alle domande ricevute dal docente;

- Elaborare vari tipi di testo relativi ai programmi dei vari anni di corso;
- Realizzare una ricerca consultando le informazioni reperibili in maniera tradizionale (biblioteca ...) o mediante le nuove tecnologie (Web ...), presentandone i risultati in modo schematico;
- Essere accurato e preciso nell'impostazione grafica di ogni produzione scritta;
- Applicare regole e formule con consapevolezza.

### **Abilità professionali da generare e/o sviluppare**

Lo studente:

- possiede un insieme di conoscenze ed abilità da utilizzare in un percorso formativo e/o lavorativo
- sa evidenziare il nesso esistente fra capacità sviluppate attraverso i vari insegnamenti e le competenze richieste nella futura attività lavorativa;
- è consapevole del fatto che le strutture e i percorsi produttivi del settore si caratterizzano per una continua e rapida evoluzione che richiede la disponibilità ad un aggiornamento permanente;
- comprende i rapporti tra lo sviluppo tecnico-industriale e le problematiche che interessano la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute;
- possiede un buon grado di manualità e precisione nelle operazioni di laboratorio.

## **2.2 OBIETTIVI FORMATIVI DI ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO**

### **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. (D.M. 139 2007 allegato 2)**

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Qui di seguito si riportano le otto competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare** o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, me-

diante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## 2.3 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL BIENNIO DELL'OBLIGO SCOLASTICO

Al termine del primo biennio i Consigli di classe provvedono alla certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. Il certificato qui riprodotto, viene consegnato agli alunni che, avendo assolto all'obbligo scolastico e avendo compiuto il 16° anno di età, vogliono immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi presso i centri per l'impiego. Per coloro che invece proseguono il percorso di studi il certificato è conservato agli atti della scuola; può essere richiesto a cura dell'interessato. La certificazione è uno strumento molto importante "al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (riferimenti normativi: D.P.R. 22.6.2009 n.122). Questo certificato risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati del percorso di apprendimento, espressi in termini di "competenze", ossia ciò che lo studente è in grado di fare.

## (2)

# COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>Livelli</b>
<p><b>lingua italiana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</li> <li>- Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</li> <li>- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> livello base non raggiunto</li> <li><input type="checkbox"/> livello base</li> <li><input type="checkbox"/> livello intermedio</li> <li><input type="checkbox"/> livello avanzato</li> </ul>
<p><b>lingua straniera:</b> <sup>(3)</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la lingua _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> livello base non raggiunto</li> <li><input type="checkbox"/> livello base</li> <li><input type="checkbox"/> livello intermedio</li> <li><input type="checkbox"/> livello avanzato</li> </ul>
<p><b>altri linguaggi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</li> <li>- Utilizzare e produrre testi multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> livello base non raggiunto</li> <li><input type="checkbox"/> livello base</li> <li><input type="checkbox"/> livello intermedio</li> <li><input type="checkbox"/> livello avanzato</li> </ul>
<b>Asse matematico</b>	<b>Livelli</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</li> <li>- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</li> <li>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</li> <li>- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> livello base non raggiunto</li> <li><input type="checkbox"/> livello base</li> <li><input type="checkbox"/> livello intermedio</li> <li><input type="checkbox"/> livello avanzato</li> </ul>

Asse scientifico-tecnologico	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</li> <li>- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</li> <li>- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> livello base non raggiunto</li> <li><input type="checkbox"/> livello base</li> <li><input type="checkbox"/> livello intermedio</li> <li><input type="checkbox"/> livello avanzato</li> </ul>
Asse storico-sociale	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</li> <li>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> livello base non raggiunto</li> <li><input type="checkbox"/> livello base</li> <li><input type="checkbox"/> livello intermedio</li> <li><input type="checkbox"/> livello avanzato</li> </ul>

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

(1) Il presente certificato ha **validità nazionale**

(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

- **LIVELLO BASE:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. *Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.*
- **LIVELLO INTERMEDIO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **LIVELLO AVANZATO:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(3) Specificare la **prima lingua straniera studiata**



# 03 capitolo

## PRESENTAZIONE DEI CORSI E RELATIVI QUADRI ORARI

I percorsi di istruzione tecnica e professionale sono strutturati come segue:

1° e 2° anno: nei primi due anni si svolgono insegnamenti di carattere generale e obbligatori di indirizzo ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per favorire l'orientamento degli studenti. Il primo biennio è per norma comune ai diversi percorsi distintamente nell'istruzione professionale e in quella tecnica.

3°, 4° e 5° anno: nel secondo biennio e nel quinto anno, oltre all'area di istruzione comune, si studiano discipline specifiche delle aree di indirizzo. Alla fine del percorso le competenze professionali acquisite permettono di entrare nel mondo del lavoro oppure di proseguire gli studi.

Il monte-ore previsto per il 1° anno è di 33 ore settimanali, che diventano 32 per i successivi quattro anni.

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici e professionali; le ore indicate come compresenza sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono l'affiancamento dell'insegnante titolare con insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del secondo biennio sulla base del monte-ore indicato

## 3.1 ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE TECNOLOGICO

**Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie**

**Articolazione: Biotecnologie ambientali**

A conclusione del percorso quinquennale il tecnico chimico, specializzato in Biotecnologie Ambientali:

**ACQUISISCE:**

conoscenze disciplinari

- conoscenze relative ai principi fondamentali delle discipline dell'area comune, necessari per documentare e comunicare, con linguaggio appropriato, gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso di una lingua straniera;
- conoscenze professionali nelle materie scientifiche e tecniche dell'area di indirizzo: chimica, microbiologia, processi industriali, tecnologie di controllo ambientale, biotecnologie anche attraverso esperienze di Alternanza Scuola Lavoro.

**È IN GRADO DI:**

competenze tecniche e operative

- svolgere analisi chimiche e microbiologiche in campo ambientale curandone le fasi operative dal prelievo al referto e documentando gli aspetti tecnici del proprio lavoro;

- collaborare alla conduzione degli impianti con compiti di controllo qualità, nel rispetto delle procedure in sicurezza e di tutela ambientale, partecipando responsabilmente al lavoro organizzato;
- condividere il piano produttivo e di sviluppo dell'azienda anche in relazione alla certificazione di sistemi integrati di qualità, sicurezza e ambiente;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

*PUÒ INSERIRSI IN:*

*prospettive occupazionali*

- laboratori di analisi chimiche e microbiologiche per conto terzi;
- laboratori di ricerca e di controllo di Enti Pubblici e di Aziende Private;
- reparti di produzione delle industrie chimiche e biotecnologiche;
- studi di consulenza professionale e nelle società di servizi ambientali;
- piccole e medie imprese del settore ambientale.

*PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI*

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma.
- La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza con successo degli indirizzi tecnico-scientifici.



Quadro orario dell'Articolazione Biotecnologie ambientali

<b>MATERIE</b>	<b>CLASSI</b>				
	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	--
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	-	-	4*	4*	4*
Chimica organica e biochimica	-	-	4*	4*	4*
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	-	-	6*	6*	6*
Fisica ambientale	-	-	2	2	3
<i>Ore in compresenza*</i>	4	3	8	9	10

## • **Articolazione: Biotechnologie sanitarie**

A conclusione del percorso quinquennale il tecnico chimico, specializzato in Biotechnologie Sanitarie

### ACQUISISCE:

#### conoscenze disciplinari

- conoscenze relative ai principi fondamentali delle discipline dell'area comune, necessari per documentare e comunicare, con linguaggio appropriato, gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso di una lingua straniera;
- conoscenze professionali nelle materie scientifiche e tecniche dell'area di indirizzo: chimica, microbiologia, processi industriali, igiene, tecnologie di controllo sanitario, biotechnologie anche attraverso esperienze di Alternanza Scuola Lavoro;

### È IN GRADO DI:

#### competenze tecniche e operative

- Svolgere analisi chimiche e microbiologiche in campo alimentare, farmaceutico, ambientale curandone le fasi operative dal prelievo al referto e documentando gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Collaborare alla conduzione degli impianti dell'ambito sanitario con compiti di controllo qualità, nel rispetto delle procedure in sicurezza e di tutela ambientale, partecipando responsabilmente al lavoro organizzato.

- Condividere il piano produttivo e di sviluppo dell'azienda anche in relazione alla certificazione di sistemi integrati di qualità, sicurezza e ambiente.
- Applicare le procedure di autocontrollo nelle industrie agro-alimentari secondo il metodo HACCP, monitorando i punti critici delle fasi di lavorazione nella filiera produttiva.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

### PUÒ INSERIRSI IN:

#### prospettive occupazionali

- Laboratori di analisi chimiche e microbiologiche per conto terzi
- Laboratori di ricerca e di controllo di Enti Pubblici e di Aziende Private previa laurea triennale
- Reparti di produzione delle industrie chimiche e biotechnologiche
- Piccole e medie imprese del settore agroalimentare, farmaceutico e cosmetico

### PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma.
- La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza con successo degli indirizzi tecnico-scientifici.

Quadro orario dell'Articolazione: Biotecnologie Sanitarie

MATERIE	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	--
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	-	-	3*	3*	-
Chimica organica e biochimica	-	-	3*	3*	4*
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	-	-	4*	4*	4*
Igiene, anatomia, fisiologia e patologia	-	-	6*	6*	6**
Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3
<i>Di cui in compresenza *</i>	4	3	8	9	10

## **Indirizzo: Grafica e comunicazione**

A conclusione del percorso quinquennale il tecnico della grafica e comunicazione

### **ACQUISISCE:**

#### **conoscenze disciplinari**

- Conoscenze tecniche per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.
- Conoscenze relative alle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi.
- Conoscenze dei metodi di progettazione e dei supporti necessari per operare nelle aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

### ***È IN GRADO DI***

#### **competenze tecniche e operative**

- Svolgere attività professionali nel campo della comunicazione a mezzo stampa e sui nuovi media.
- Gestire la progettazione, programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica), alla realizzazione di prodotti web e multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione di progetti di

comunicazione integrata sui mezzi classici e sui nuovi media (web e social media).

- Individuare e condividere i fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione, agenzia di Marketing classico e web ecc.).
- Applicare conoscenze e competenze in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

### ***PUO' INSERIRSI IN:***

#### **prospettive occupazionali**

- Agenzie di comunicazione
- Studi di graphic e multimedia design
- Studi fotografici
- Studi di produzione audio video
- Responsabili del design della comunicazione nei diversi ambiti: classico, web e social media in azienda
- Dipartimenti di progettazione e di pre-stampa delle tipografie

### ***PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI***

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie.
- La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza con successo degli indirizzi orientati alla comunicazione e al design.

Quadro orario del tecnico della grafica e comunicazione

MATERIE	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	--
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Teoria della comunicazione	-	-	2*	3*	-
Progettazione multimediale	-	-	4*	3*	4*
Tecnologia dei processi di produzione	-	-	4*	4*	3*
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	4*
Laboratori tecnici	-	-	6*	6*	6*
Ore in compresenza *	4	3	8	9	10

## **Indirizzo: Turismo**

A conclusione del percorso quinquennale il Tecnico turistico

### **ACQUISISCE:**

#### conoscenze disciplinari

- Competenze dei principi generali comuni agli indirizzi del settore economico atti ad interpretare, valutare ed esprimere con metodi adeguati gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere, di reti e strumenti informatici.
- Conoscenze delle discipline specifiche di settore: terza lingua comunitaria, discipline turistiche e aziendali, geografia turistica, diritto e legislazione turistica, arte e territorio.

### **È IN GRADO DI:**

#### competenze tecniche e operative

- Gestire e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, enogastronomico ed artigianale del territorio.
- Collaborare a definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata.
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi.
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediali.

- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

### **PUÒ INSERIRSI IN:**

#### prospettive occupazionali

- Enti pubblici e privati che si occupano della divulgazione del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio nazionale ed internazionale.
- Aziende che si occupano della progettazione, presentazione e vendita di servizi e prodotti turistici.
- Studi professionali o aziende/enti che si occupano della realizzazione di piani di marketing.
- Aziende e studi professionali che gestiscono il sistema delle rilevazioni con l'ausilio di programmi di contabilità specifici per le aziende del turismo.
- Carriera nelle strutture ricettive.
- Può accedere a concorsi indetti da Enti Pubblici per l'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico, guida e direttore tecnico d'agenzia.
- Può accedere a tutti i concorsi pubblici riservati ai possessori di diploma quinquennale

### **PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI**

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai corsi post diploma indetti dalle Scuole Superiori abilitate.
- La preparazione acquisita favorisce la frequenza a studi Universitari Economici, Giuridici e linguistici.

Quadro orario del Tecnico turistico

<b>MATERIE</b>	<b>CLASSI</b>				
	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche aziendali	-	-	4	4	4
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Scienza della terra e biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1

Quale seconda lingua comunitaria il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti lingue: francese, tedesco e spagnolo sulla base delle richieste da parte dell'utenza.

Quale terza lingua straniera il Collegio dei docenti ha individuato le lingue: francese, tedesco e spagnolo in base alle richieste degli studenti.

## 3.2 ISTRUZIONE PROFESSIONALE

### Settore Servizi

#### Indirizzo: Servizi Commerciali

- Ambito: Servizi del Turismo  
(secondo biennio; quinto anno)

Il diplomato interviene nella gestione dei processi amministrativi e commerciali e nell'attività di promozione delle vendite.

Le competenze acquisite dagli studenti si riferiscono ad una base comune relativa al sistema aziendale e ad approfondimenti orientati a professionalità specifiche nell'ambito dei servizi turistici. Gli allievi che non esercitano alcuna opzione in occasione dell'iscrizione al terzo anno continuano il corso di studi approfondendo ulteriormente le tematiche legate ai servizi commerciali di ambito turistico.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato

#### ACQUISISCE:

##### *conoscenze disciplinari*

- Conoscenze relative alla gestione economica e patrimoniale delle imprese, al ruolo e significato del bilancio di esercizio, ai principi e strumenti per la costruzione di un business plan, alle caratteristiche del mercato turistico, alle fonti nazionali e comunitarie della legislazione turistica, alle professioni, imprese e tipologie di contratti, prodotti e servizi del settore turistico nel mercato nazionale e internazionale.



- Competenze professionali che consentono di supportare operativamente le aziende in generale e le aziende del settore turistico in particolare, nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, connessi alla contabilità ed alle rilevazioni aziendali mediante l'utilizzo di software di settore, ed alla promozione delle vendite; realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali alla organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e la promozione di eventi.

*È IN GRADO DI:  
competenze tecniche e operative*

- Individuare gli elementi che costituiscono il patrimonio d'impresa e che concorrono alla definizione del risultato economico;
- contribuire alla redazione di un Business plan, un budget, di un bilancio di esercizio, e agli adempimenti amministrativi, contabili, e di natura civilistica e fiscale dell'impresa;
- collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico;
- utilizzare strumenti informatici, programmi applicativi di settore e strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti professionali di riferimento;
- riconoscere le potenzialità offerte dal mercato turistico e le tendenze per elaborare pacchetti turistici funzionali alle richieste ed alla valorizzazione del territorio;
- individuare le norme giuridiche che regolano i contratti delle aziende, anche del settore turistico

- individuare i fattori che influenzano la domanda turistica e applicare strategie per favorirla
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- comunicare in due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore.

*PUÒ INSERIRSI IN:  
prospettive occupazionali*

- enti pubblici e privati di qualsiasi settore nell'ambito dell'amministrazione e della finanza;
- aziende che si occupano della progettazione, presentazione e vendita di servizi e prodotti turistici;
- aziende, studi professionali che gestiscono il sistema delle rilevazioni con l'ausilio di programmi di contabilità specifici e per le aziende del turismo;
- Il Diplomato può partecipare a tutti i concorsi pubblici riservati ai possessori di diploma quinquennale

*PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI*

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie e ai corsi post diploma indetti dalle scuole superiori abilitate;
- la preparazione acquisita favorisce la frequenza a studi universitari economici, giuridici e linguistici.

Quadro orario dell'ambito servizi del turismo

<b>MATERIE</b>	<b>CLASSI</b>				
	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Geografia	1	-	-	-	--
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5*	5*	8*	8*	8*
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
<i>Ore in compresenza *</i>	2	2	2	2	2

- Ambito: Comunicazione – Opzione: Promozione Commerciale e Pubblicitaria (secondo biennio; quinto anno)

All'atto dell'iscrizione al terzo anno, è possibile esercitare l'opzione per questo corso di studi.

Il diplomato interviene nella gestione dei processi amministrativi e commerciali e nell'attività di promozione delle vendite.

Le competenze acquisite dagli studenti si riferiscono ad una base comune relativa al sistema aziendale e ad approfondimenti orientati a professionalità specifiche nell'ambito della comunicazione.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato

#### ACQUISISCE:

##### *conoscenze disciplinari*

- Conoscenze relative alla tecnica di realizzazione di prodotti cartotecnici e packaging per la cartotecnica e il packaging; conoscenze relative alle caratteristiche, alle tipologie ed all'utilizzo dei new media e delle piattaforme social per le attività di promozione aziendale in funzione degli obiettivi e dei target di riferimento (marketing classico e web marketing); conoscenze delle tecniche di progettazione visiva per la comunicazione; alle strategie per la definizione dei brief per l'ideazione di campagne pubblicitarie e per la valorizzazione di eventi; alla gestione commerciale e agli adempimenti amministrativi dell'azienda.
- Competenze professionali che consentono di supportare operativamente

le aziende nelle attività di promozione delle vendite e nella promozione dell'immagine aziendale, utilizzando le diverse piattaforme di comunicazione, compresi gli strumenti grafici e pubblicitari e competenze professionali che consentono di collaborare nella gestione dei processi amministrativi e commerciali.

#### È IN GRADO DI:

##### *competenze tecniche e operative*

- Collaborare alla realizzazione dell'immagine aziendale
- Progettare marchi aziendali e logotipi
- Collaborare alla predisposizione di prodotti grafici per la visualizzazione di statistiche e indagini di mercato
- Progettare, realizzare, pubblicare testi e grafiche per il web e per le piattaforme social (media) a supporto delle attività di marketing
- Contribuire alle diverse fasi della promozione pubblicitaria;
- Concorrere alla progettazione di azioni pubblicitarie finalizzate alla diffusione e valorizzazione dell'immagine aziendale
- Promuovere e comunicare eventi, prodotti e attività aziendali in manifestazioni nazionali e internazionali
- Collaborare agli adempimenti di natura civilistica, contabile e fiscale
- Comunicare in due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali

#### *PUÒ INSERIRSI:*

##### *prospettive occupazionali*

- Nel settore marketing delle aziende
- Nel settore amministrazione di piccole e medie aziende
- Nelle agenzie di pubblicità
- Nelle agenzie di comunicazione
- Nelle graduatorie per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche negli Istituti Superiori

#### *PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI*

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie.
- La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza degli indirizzi universitari dell'area socio-economica e/o nell'ambito delle arti visive.



Quadro orario dell'opzione Promozione commerciale e pubblicitaria

<b>MATERIE</b>	<b>CLASSI</b>				
	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5*	5*	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali e pubblicitari	-	-	8*	8*	8*
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Economia aziendale	-	-	3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico artistiche	-	-	2	2	2
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
<i>Ore in compresenza *</i>	2	2	2	2	2

## Settore Produzioni Industriali e Artigianali

- Articolazione Industria (Chimico – Biologica) – ambito agroalimentare

Il diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (produzioni legate all'ambito agroalimentare) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato

### ACQUISISCE:

#### conoscenze disciplinari

- Conoscenze relative ai principi fondamentali delle discipline dell'area comune, necessari per documentare e comunicare, con linguaggio appropriato, gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso di una lingua straniera;
- Conoscenze professionali nelle materie scientifiche e tecniche dell'area di indirizzo: chimica, microbiologia, processi industriali, igiene, tecnologie di controllo sanitario, biotecnologie, anche attraverso esperienze di Alternanza Scuola Lavoro.

### È IN GRADO DI:

#### competenze tecniche e operative

- Analizzare i processi aziendali, ne individua le principali criticità e definisce le linee di intervento.
- Monitora gli standard di qualità durante tutte le fasi del processo produttivo, a partire dalla materia prima fino al confezionamento.
- Pianifica le attività di controllo, analisi e procedure specifiche per valutare la qualità e sicurezza dei prodotti in rispondenza alle normative del settore.
- Verifica i fattori e i processi che contribuiscono alla qualità finale del prodotto e alla sua tracciabilità.

### PUÒ INSERIRSI IN:

#### prospettive occupazionali

- Laboratori di ricerca e controllo qualità
- Reparti di industrie alimentari e agroalimentari

### PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma

Quadro orario Professionale Settore Produzioni Industriali e Artigianali Articolazione Industria (Chimico – Biologica) – ambito agroalimentare

<b>MATERIE</b>	<b>CLASSI</b>				
	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	--
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2*	2*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2*	2*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (solo ITP)	3	3	-	-	-
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni (solo ITP)	-	-	5	4	4
Tecnologia applicata ai materiali produttivi	-	-	6*	5*	4*
Tecnica di produzione e di organizzazione	-	-	6*	5*	4*
Tecniche di gestione e conduzione di macchinari e impianti	-	-	-	3*	5*
<i>Ore in compresenza *</i>	2	2	6	8	6

- Articolazione Industria – opzione: produzioni audiovisive

### 3.3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Istituto Golgi comprende nella propria offerta formativa due corsi **regionali denominati leFP** (Istruzione e Formazione Professionale) per il conseguimento del **Diploma di qualifica di "Operatore grafico – indirizzo Multimedia"** e della qualifica di "Operatore delle produzioni chimiche"

L'ampio quadro di riferimento normativo e le indicazioni relative ai vari corsi è consultabile sul sito [www.regione.lombardia.lavoro.it](http://www.regione.lombardia.lavoro.it); informazioni più specifiche sono reperibili sul sito dell'Istituto.

Nel corso leFP l'attività didattica programmata dal Consiglio di classe viene attuata attraverso la redazione di un **Piano Formativo** articolato *per competenze*, che prevede la ideazione di *Unità Formative interdisciplinari* cui collaborano, ciascuno all'interno del proprio monte ore, sia i docenti formatori delle competenze di base che quelli delle competenze professionali.

#### **Operatore grafico – multimedia (3 anni)** **Tecnico delle produzioni grafiche (3+1 anni)**

Il corso che porta al conseguimento del diploma di Operatore Grafico ha durata triennale. La descrizione sintetica della figura professionale in uscita è la seguente:

*"L' **Operatore grafico** interviene, a livello*

*esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede [...] competenze per la produzione multimediale".*

Il corso può essere completato con la frequenza ad un **quarto anno** per il conseguimento di un ulteriore **Diploma di qualifica di "Tecnico grafico"**, così descritto:

*"Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione docu-*

*mentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori".*

A conclusione del percorso triennale/quadriennale l'operatore grafico / il tecnico delle produzioni grafiche

**ACQUISISCE:**

conoscenze disciplinari

- la conoscenza dei principi fondamentali delle discipline dell'area comune, necessaria per documentare e comunicare, con linguaggio adeguato, gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso di una lingua straniera;
- le conoscenze e capacità professionali approfondite nelle materie tecniche dell'area di indirizzo: Tecniche di grafica professionali Disegno professionale e fotografia.

**È IN GRADO DI:**

competenze tecniche e operative

- intervenire a livello esecutivo nel processo di produzione grafica (OPERATORE GRAFICO);
- utilizzare competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione degli stampati;
- occuparsi della gestione e l'allestimento pre-stampa e per la produzione multimediale;
- svolgere attività di lavoro in equipe (work-flow management), gestire i rapporti con i clienti, adempiere ad attività

inerenti la produzione fotografica, la realizzazione di video e l'elaborazione di contributi multimediali. (TECNICO GRAFICO)

**PUÒ INSERIRSI IN:**

prospettive occupazionali

- Agenzie e studi di grafica e comunicazione.
- Studi fotografici.
- Agenzie di stampa.
- Concessionarie di produzione audio e video.
- Agenzie di comunicazione e visual event..

**PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI**

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie della comunità europea, fatta eccezione di quella italiana.
- La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza agli indirizzi di grafica e comunicazione

## Quadro orario del corso per Operatore Grafico /Tecnico delle produzioni grafiche

MATERIE	CLASSI			
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia	1	1	1	1
Diritto	-	2	2	-
Inglese	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate (Scienza della terra e biologia)	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1
Tecnologia informatica della comunicazione	2	-	-	
Tecniche professionali	4	6	6	6
Storia delle arti visive	2	2	2	2
Disegno professionale	4	4	4	6
Tecnica fotografica	4*	4*	4*	4*
Ore in compresenza *	2	2	2	2

### Operatore delle produzioni chimiche (3 anni)

Il corso che porta al conseguimento del diploma di Operatore delle Produzioni chimiche ha durata **triennale**. La descrizione sintetica della figura professionale in uscita è la seguente:

*“L’operatore delle produzioni chimiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.*

*La qualificazione nell’applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere at-*

*tività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell’aprontamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche.”*

L’attivazione del 4° anno è subordinata alle scelte formative della Regione Lombardia.

A conclusione del percorso l’operatore delle produzioni chimiche

ACQUISISCE:

conoscenze disciplinari

- conoscenze dei processi di produzione chimica (predisposizione, organizzazione operativa e procedure di miglio-



ramento continuo), delle lavorazioni di materie prime e dei semilavorati chimici;

- conoscenze relative all'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate per svolgere attività relative al monitoraggio delle lavorazioni, al campionamento ed alla manutenzione del laboratorio:

- la conoscenza di una lingua straniera (inglese)

*È IN GRADO DI:*

competenze tecniche e operative

- svolgere analisi chimiche, biologiche e microbiologiche standard;
- collaborare al coordinamento di attività esecutive svolte da altri ed alla valutazione dei prodotti chimici

*PUÒ INSERIRSI IN:*

prospettive occupazionali

- Aziende del settore chimico, come conduttore di impianti in genere e di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi;
- Aziende del settore chimico, come addetto ai macchinari fissi e mobili in genere e come addetto ai macchinari per prodotti farmaceutici, cosmetici e per l'igiene della persona e degli ambienti.

*PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI*

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universita-



rie della comunità europea, fatta eccezione per quella italiana, qualora lo studente abbia frequentato un quarto anno.

- La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza agli indirizzi tecnico scientifici

Quadro orario del corso per Operatore /Tecnico delle produzioni chimiche

<b>MATERIE</b>	<b>CLASSI</b>		
	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	3*	3*	3*
Storia	1*	1*	1*
Diritto	1*	1*	-
Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Scienze integrate (Scienza della terra e biologia)	1*	1*	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
I.R.C.	1	1	1
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3	3	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	2	-
Scienze Integrate (Chimica)	2	2	-
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7*	7*	7*
Tecnologie applicate dei materiali	-	-	6
Tecniche di produzione e organizzazione			6
<i>Ore in compresenza</i>	2	2	6

Le ore (\*) sono suscettibili di modifica



ISTITUTO PROFESSIONALE  
DI STATO  
C. GOLGI

## 4.1 ORGANIGRAMMA A.S. 15/16

# 04 capitolo



## 4.2 MANSIONARIO

### 4.2.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- rappresenta legalmente l'istituzione scolastica davanti ai terzi e in giudizio;
- promuove interventi per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- presiede gli organi collegiali, predisponendo gli ordini del giorno;
- predispone, considerando le proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- svolge e stipula la contrattazione integrativa d'istituto, formalizza la propria proposta contrattuale e fornisce informazione preventiva e successiva;
- promuove forme di organizzazione della scuola;
- promuove e coordina le azioni necessarie all'aggiornamento del POF;
- promuove e coordina le azioni necessarie all'aggiornamento del Regolamento;
- dialoga con le famiglie sui temi più critici;
- dialoga con gli studenti soprattutto attraverso le loro rappresentanze;
- irroga le sanzioni disciplinari, su richiesta dei preposti organi collegiali;
- monitora i diversi progetti;

- adotta il piano annuale proposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- propone al Direttore SGA i nominativi dei sub-consegnatari;
- autorizza gli acquisti;
- è datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro);
- è sostituto d'imposta nei confronti di Stato, Regioni, Enti locali, Inpdap, Inps, Inail;
- è datore di lavoro per la sicurezza del personale e degli alunni;
- assegna i docenti alle classi;
- stimola l'aggiornamento del personale;
- è titolare dell'azione disciplinare sul personale;
- cura le iniziative atte a migliorare il clima di Istituto;
- è responsabile del Sistema per la Gestione della Qualità;
- sovrintende alle diverse attività necessarie alla realizzazione del POF;
- sovrintende alle attività connesse alla elaborazione dell'orario delle lezioni;
- predispone e realizza il programma annuale;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la rappresentanza legale, è responsabile della gestione delle risorse strumentali e finanziarie.

#### 4.2.2. PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- organizza le attività collegiali;
- coordina i lavori della funzione strumentale legata al POF;
- collabora nella redazione e gestione dell'orario scolastico provvisorio e definitivo;
- redige i verbali del Collegio dei docenti entro 10 giorni dalla seduta;
- organizza gli esami integrativi, di idoneità, di Stato;
- svolge attività di supporto in caso di imprevisti e problematiche organizzative;
- si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti al mattino e sostituisce i docenti per assenze brevi;
- rilascia permessi brevi ai docenti nel rispetto della normativa vigente;
- autorizza entrate posticipate ed uscite anticipate degli studenti;
- accoglie nuovi docenti;
- cura la formazione delle classi e la compilazione delle graduatorie interne;
- cura la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
- adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo;
- assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- cura il rispetto dei divieti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti interni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni;

#### 4.2.3. SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- svolge attività di supporto in caso di imprevisti e problematiche organizzative;
- collabora (come incaricato del Dirigente) con la Funzione Strumentale per la gestione della Qualità;
- raccoglie le disponibilità degli insegnanti ad effettuare corsi pomeridiani e sportelli elabora il calendario e lo trasmette in segreteria;
- esamina i registri dei CDC ed i verbali delle GMA; sigla i verbali esaminati;
- si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti al mattino e sostituisce i docenti per assenze brevi;
- autorizza entrate posticipate ed uscite anticipate degli studenti;
- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del Dirigente Scolastico;
- collabora con i coordinatori di classe che curano i rapporti e le segnalazioni con le famiglie;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni.

#### 4.2.4. FUNZIONI STRUMENTALI

##### Criteri di attribuzione degli incarichi

- capacità di coordinamento e organizzative; capacità relazionali e disponibilità a svolgere la funzione in orario aggiuntivo;
- disponibilità all'ascolto delle proble-

matiche rilevate dai colleghi e capacità di prospettare soluzioni efficaci;

- conoscenza della realtà specifica dell'istituto e dell'organizzazione scolastica;
- partecipazione attiva alla vita della scuola sia riguardo all'attività didattica curricolare sia riguardo alle attività di supporto e integrazione alla didattica (Organi collegiali, gruppi di studio e progetto, aggiornamento, iniziative di innovazione o integrative o extracurricolari ...);
- interesse specifico relativo ad un settore della vita scolastica, per lo sviluppo del quale ha maturato competenze, motivazione, capacità progettuali.

## Commissioni

I componenti:

- Partecipano alle riunioni della commissione;
- Collaborano alla realizzazione degli incarichi attribuiti alla Funzione Strumentale
- collaborano per la soluzione di imprevisti e problematiche inerenti alle tematiche attribuite alla Funzione;
- elaborano, anche raccogliendo suggerimenti dei colleghi, eventuali proposte di miglioramento.

**1) Stesura e Gestione del P.T.O.F., Invalsi, Autovalutazione, Qualità** e relativa commissione

## Competenza aggiuntiva

- Padronanza di base nelle tecnologie informatiche, buon uso delle potenzialità di internet.

## Compiti

- provvede alla gestione del PTOF e del regolamento d'Istituto;
- redige la proposta del nuovo PTOF con il supporto della commissione che coordina;
- propone al Dirigente Scolastico modalità di gestione dell'autovalutazione;
- nel corso dell'anno provvede ad inserire eventuali modifiche proposte e ad aggiornarli alle nuove norme e a nuovi dati;
- monitora periodicamente il gradimento del Piano dell'Offerta Formativa predisponendo questionari da sottoporre ad un numero significativo di alunni, genitori, docenti;
- analizza i risultati e li sottopone al Collegio;
- gestisce i rapporti per la somministrazione delle prove INVALSI e ne riabora i dati di restituzione per consentire un'agevole lettura, in accordo con le disposizioni del Dirigente scolastico;
- informa il Collegio dei Docenti delle sue azioni presentando una relazione finale a consuntivo.

**2) Inclusione coordinamento BES** e relativa commissione

## Competenza aggiuntiva

– Abilitazione specifica sul sostegno.

## Compiti

- cura le tematiche riferite all’Inclusione;
- organizza e gestisce gli incontri del GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione);
- predispone e raccoglie i materiali di supporto per le riunioni;
- supporta il Dirigente Scolastico nell’assegnazione dei docenti ai diversi casi;
- coordina le attività propedeutiche alla predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati e ne verifica la corretta stesura, approvazione, sottoscrizione;
- coordina le attività a sostegno degli studenti con dichiarazione DSA;
- sostiene gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali: con disagio, con svantaggi socio-economici, stranieri) e gli allievi diversamente abili;
- coordina il progetto “Istruzione Domiciliare”;
- informa il Collegio dei Docenti delle sue azioni presentando un PAI (Piano Annuale Inclusione) all’inizio dell’anno scolastico e la verifica dello stesso con le proposte migliorative al termine dell’anno scolastico;
- si raccorda alla funzione di supporto per le operazioni relative al PAI.

Compiti specifici della commissione (integrazione degli alunni stranieri, contenimento del disagio, educazione alla salute):

- coordina le attività d’istituto riferite agli alunni stranieri;
- elabora un progetto organico di attività riferite all’anno scolastico successivo;
- formula proposte di acquisto di testi adeguati sulla tematica rivolti a discenti e docenti;
- monitora classe per classe le diverse presenze ed esigenze e fornisce sostegno agli studenti stranieri;
- propone e gestisce corsi di alfabetizzazione;
- partecipa alle riunioni del GLI;
- coordina le attività extracurricolari previste dal POF e dai C.d.C.;
- coordina le attività di tutoraggio;
- coordina le attività di ascolto didattico e psicopedagogico;
- coordina le attività connesse con l’obbligo formativo;
- coordina e monitora le attività di recupero, sostegno rapportandosi al secondo collaboratore del Ds.
- Collabora con la FS per predisporre un elenco informatico, nominativo, aggiornato, dei diversi casi di H, dislessia, BES con riferimento a:
  - caratteristiche del disturbo;
  - classe di appartenenza;
  - periodo di attuazione (per i soli BES)
  - posizione della documentazione;
  - docente di sostegno assegnato e numero ore;
  - eventuale assistente *ad personam*, numero ore, comune.

**3) Orientamento** in entrata, in uscita, al triennio, riorientamento e relativa commissione

- elabora un progetto orientamento per il successivo anno scolastico, indicativamente entro la metà di ottobre, in modo da consentire l'appostamento delle somme eventualmente necessarie;
- coordina le attività di riorientamento interno ed esterno;
- cura, con la supervisione del Dirigente scolastico, la predisposizione dei materiali di orientamento (es. manifesto, brochure, lettere, avvisi ...) e prende contatti per la loro realizzazione;
- cura i contatti con i docenti referenti delle scuole medie per l'orientamento in ingresso, con i coordinatori delle classi per l'orientamento in itinere e con gli enti universitari e del mondo del lavoro e territoriali, per l'orientamento in uscita;
- organizza e coordina le attività di orientamento nell'Istituto e fuori (Open day, visite della scuola, visita alle scuole medie, ...);
- cura, organizza e coordina tutte le attività messe in campo dai vari Enti territoriali aventi la finalità di far conoscere agli allievi la realtà lavorativa – alternanza scuola/lavoro, seminari, convegni ... ;
- informa il Collegio dei Docenti delle sue azioni presentando una relazione finale a consuntivo.

**4) Alternanza Scuola – Lavoro** e relativa commissione

- Elabora i meta-progetti d'istituto per ogni classe del 3°-4° e 5° anno di ogni indirizzo attivo in Istituto con la partecipazione di un gruppo componente la commissione.
- Coordina le attività di Alternanza scuola lavoro interne alla scuola
- Tiene i contatti con Enti Territoriali di riferimento (USR, UST, INPS, INAIL e altri Istituti scolastici)
- Partecipa a momenti di formazione dedicati
- Costruisce e gestisce relazioni con le aziende del territorio
- Si occupa della formazione dei docenti Tutor interni alla scuola
- Stabilisce modalità e documenti per un corretto iter dell'attività
- Monitora il lavoro dei docenti Tutor
- Informa il Collegio dei Docenti delle sue azioni presentando una relazione finale a consuntivo.

#### **4.2.5. ALTRE COMMISSIONI**

##### **1) Commissione Legalità**

- Propone iniziative e percorsi in collaborazione con enti del territorio atti a diffondere la cultura della legalità e l'acquisizione del concetto di cittadinanza responsabile;
- attiva percorsi di educazione alla legalità che facilitino la partecipazione corretta alla vita sociale;
- promuove riflessioni che sviluppino il concetto di diritto e dovere nell'espressione del patto sociale



## 2) Commissione Elettorale

- organizza e gestisce le elezioni dei rappresentanti degli Organi Collegiali;
- organizza e gestisce le elezioni in seno al Collegio Docenti;
- pubblica i risultati delle elezioni.

## 3) Commissione Attività Sportive

- Vaglia le iniziative riferite alle attività sportive e coordina l'organizzazione degli eventi;
- organizza le attività di gruppo sportivo;
- promuove la partecipazione competizioni tra Istituti;
- verifica la consistenza del patrimonio delle palestre e segnala eventuali ammanchi;
- elabora, anche raccogliendo suggerimenti dei colleghi eventuali proposte di acquisto;

## 4) Commissione Biblioteca, attività culturali, comunicazione

- elabora un progetto di attività da presentare entro i termini (indicativamente metà ottobre);
- costituisce il riferimento per la comunicazione all'interno e all'esterno delle diverse attività condotte dall'istituto (comunicati e conferenze stampa...);
- lavora in sinergia con le Funzioni Strumentali ed i diversi referenti dell'istituto;
- coordina la partecipazione alle diverse iniziative didattiche e culturali;
- pubblica notizie e attività formati-

ve e culturali che si svolgono sul territorio e che possono contribuire ad elevare le conoscenze degli alunni e del personale: mostre, convegni, seminari, partecipazione degli spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici, visite guidate ... in collaborazione con i coordinatori di classe;

- cura la gestione della biblioteca dell'Istituto;
- informa il Collegio dei Docenti delle sue azioni presentando una relazione finale a consuntivo.

#### **4.2.6. REFERENTI E RESPONSABILI DI INCARICHI SIGNIFICATIVI**

##### **1) Referente Coordinamento e supporto all'uso delle nuove tecnologie**

- Favorire la conoscenza delle nuove metodologie della didattica digitale
- Informare e formare sull'uso della LIM
- Implementare il portale della formazione: [istitutogolgi.ilbello.com](http://istitutogolgi.ilbello.com) con la pubblicazione di notizie e scambio di esperienze, aperto a tutti i docenti.
- Per la formazione specifica in materia di sicurezza: <http://goo.gl/forms/IDEUIEJR7K>
- Informare e formare sulle funzionalità del registro elettronico
- Costituire una figura di riferimento per una formazione "in itinere"
- Organizzare incontri formativi
- Creazione e diffusione di video tutorial

##### **2) Referente Viaggi**

- Elabora le proposte dei singoli Consigli di Classe in merito alle mete dei viaggi di istruzione e degli stage di lingua all'estero, al fine di individuare le mete e le destinazioni maggiormente richieste;
- esamina i preventivi, già richiesti dall'amministrazione scolastica alle Agenzie Turistiche e verifica la compatibilità tra le richieste del referente e l'offerta dell'agenzia;
- presenta, alla giunta esecutiva e al Consiglio d'Istituto, un piano comparativo, il più esauriente possibile, delle migliori proposte pervenute. Su richiesta del C.d.I. relaziona alla giunta e/o al Consiglio stesso, così da facilitarne la delibera;
- nel pieno rispetto delle finalità didattiche del progetto, può presentare, motivandole, proposte di modifica circa i seguenti aspetti organizzativi: mezzo di trasporto, ubicazione logistica ed eventuali accorpamenti delle classi, anche al fine di favorire la partecipazione all'attività al maggior numero di alunni;
- verifica che i partecipanti siano in possesso dei documenti necessari in corso di validità;
- controlla che gli importi dei viaggi siano regolarmente pagati nei tempi prefissati da parte dei partecipanti
- controlla la documentazione fornita dai docenti, verificandone la completezza e la conformità alle norme prefissate nel Regolamento dei Viaggi di Istruzione;
- ha cura di informare le famiglie degli studenti in merito a tutti gli aspetti che

riguardano il viaggio (luoghi di partenza, trasporti, numeri di telefono delle strutture ricettive ecc.)

### **3) Referente Qualità**

- Gestisce, con il supporto del secondo collaboratore le procedure riferite alla qualità;
- costituisce interfaccia con il Dirigente Scolastico in merito alle tematiche riferite alla qualità;
- formula eventuali proposte di aggiornamento e razionalizzazione delle procedure;
- controlla e redige tutta la documentazione di Sistema;
- pianifica e conduce verifiche ispettive interne sul Sistema Qualità;
- informa con relazioni periodiche la Direzione sullo stato del Sistema Qualità;
- promuove la cultura della Qualità a tutti i livelli;
- monitora i settori al fine di individuare azioni idonee di miglioramento;
- gestisce e analizza le non conformità;
- promuove azioni correttive e/o preventive;
- analizza dati e informazioni relativi all'andamento del Sistema Qualità;
- implementa le attività previste dal manuale della Qualità e dai processi individuati;
- cura i rapporti con le società di consulenza e con l'organismo di certificazione.
- collabora al Riesame di Sistema;
- analizza i dati di soddisfazione degli utenti individuando azioni di miglioramento.

### **4) Referente CLIL**

- Coordina e organizza la partecipazione ai corsi di preparazione per la certificazione e la partecipazione agli esami relativi.

### **5) Referente Certificazioni Cambridge B1 e B2**

- Coordina e organizza i corsi di preparazione pomeridiani per la certificazione e la partecipazione agli esami relativi;
- Predisporre e redige il relativo progetto;
- Svolge l'incarico di tutor all'insegnante madrelingua, facilitando il suo lavoro;
- Svolge l'incarico di tutor agli studenti iscritti

### **6) Referente Madrelingua**

- Tiene i contatti con l'insegnante assegnato all'Istituto e lo accoglie;
- Predisporre il relativo orario scolastico
- Svolge l'incarico di tutor per facilitare il lavoro

### **7) Referente Laboratori aperti**

- Attiva un processo di integrazione e di interazione con il territorio mediante il coinvolgimento di studenti, docenti e personale A.T.A.
- Predisporre, in concerto con i docenti dell'area professionalizzante, attività didattiche atte ad ampliare l'offerta formativa

va e professionalizzante degli studenti

- Elabora pacchetti di supporto tecnico-scientifico funzionali alle unità didattiche programmate dalle singole realtà scolastiche, nell'ambito dell'insegnamento delle scienze fisiche, chimiche, biologiche e naturali
- Elabora pacchetti di supporto tecnico-scientifico funzionali a moduli didattici rivolti a progetti di educazione ambientale ed educazione alimentare
- Contatta i docenti responsabili dell'Orientamento delle Scuole Secondarie di Primo Grado
- Coordina l'attività dei docenti e del personale tecnico nella predisposizione dei calendari di accoglimento degli alunni delle scuole medie e nella realizzazione delle attività di laboratorio
- Monitora le attività svolte
- Raccoglie i dati relativi al grado di soddisfazione dell'iniziativa e le proposte di miglioramento
- Elabora la relazione finale sull'attività svolta

## 8) Referente Sito Web Istituto

- Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento.
- Verifica il rispetto della normativa di riferimento e segnala eventuali difformità.

Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi.

- Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo.
- Collabora con i colleghi e le Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività dell'Istituto.
- Redige i verbali delle riunioni indette per migliorare la comunicazione nel sito.
- Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola.
- E' "Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito (RPP)" ed ha il compito di assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente.
- A fine anno scolastico relaziona al D. S. su quanto svolto.

## 9) Referente di Indirizzo

- Recepisce la documentazione proveniente da enti esterni riguardante progetti ed iniziative di formazione, bandi di concorso riferiti al proprio settore e le condivide con i docenti interessati;
- Coordina le riunioni di settore;
- A fine anno presenta una relazione al DS.

## 10) Referente leFP di Istituto

- partecipa agli incontri di accompagnamento leFP rivolti ai Dirigenti scolastici o ai Referenti leFP di Istituto;
- predispone e aggiorna i modelli delle Pagelle e dei Pagellini per la valutazione infraquadrimestrale;
- redige e aggiorna il Portfolio delle competenze (in collaborazione con docente coordinatore di classe);
- partecipa e organizza le attività di aggiornamento rivolte a tutti i Consigli di Classe leFP;
- organizza riunioni periodiche con i docenti coordinatori delle singole classi;
- raccoglie gli esiti finali e ne favorisce il trasferimento nel sistema informatico della scuola (in collaborazione con la segreteria didattica);
- predispone il materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale: software per raccogliere le proposte di voto, per tradurre le proposte di voto in valutazioni definitive in base a criteri matematici di controllo, tabelloni da conservare e da esporre con le valutazioni di fine anno e intermedie;
- controlla l'archiviazione di tutti i documenti prodotti.
- A fine anno scolastico relaziona al D. S. su quanto svolto.

## 11) Animatore Digitale

L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:

### 1) formazione interna:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

### 2) coinvolgimento della comunità scolastica:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, e istituire momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per una sempre maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali.

### 3) creazione di soluzioni innovative:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## 12) Responsabile della Sicurezza D.Lgs 81/2008

- Provvede a tutti i compiti connessi al D.Lgs 81/2008;
- aggiorna la mappa dei rischi, con le opportune indicazioni ai soggetti interessati da pericolo;
- dialoga con Enti ed Aziende deputate allo scopo (Provincia, ASL);
- raccoglie le denunce di pericolo di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e singoli;
- organizza le prove di evacuazione;
- verifica la tenuta da parte dell'ufficio del personale, di un registro dei corsi riferiti alla sicurezza per favorire la agevole conoscenza della situazione del personale in forza all'istituto;
- organizza le squadre delle figure sensibili, acquisisce il consenso del RLS e ne cura la pubblicizzazione;
- cura l'informazione a tutto il personale e organizza i corsi necessari;
- verifica che all'inizio e nel corso dell'anno sia esposta correttamente tutta la cartellonistica necessaria e, in caso di necessità, ne cura l'adeguamento;
- monitora l'istituto con riferimento ai vari aspetti connessi alla sicurezza e segnala al Dirigente Scolastico eventuali problematiche.
- A fine anno scolastico relaziona al D. S. su quanto svolto.

## 13) Responsabile di laboratorio

- verifica la consistenza del patrimonio affidato segnalando eventuali ammanchi;
- coordina e organizza le attività di laboratorio;
- supervisiona, coordina e verifica la corretta applicazione di quanto indicato nei Regolamenti dei vari laboratori, riferendo eventuali anomalie riscontrate al Dirigente scolastico;
- garantisce la conduzione, l'efficienza e la funzionalità dei laboratori in coerenza con quanto previsto dalla programmazione didattica e sulla base dei Regolamenti;
- collabora con l'Ufficio Tecnico all'individuazione, allo sviluppo e al funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica di tutte le discipline;
- rileva le necessità dei vari laboratori, individua le categorie di beni e servizi da approvvigionare e richiede all'Ufficio Tecnico gli interventi di manutenzione ordinaria e di adeguamento delle attrezzature anche in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento;
- collabora insieme ai Coordinatori di Dipartimento e all'Ufficio Tecnico nella verifica delle caratteristiche del materiale proposto nelle offerte di acquisto;
- in collaborazione con l'Ufficio Tecnico verifica la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo;
- segue con precisione le indicazioni operative impartite dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico per un'ideale ed ef-

ficace conservazione e custodia di tutte le apparecchiature e dei sussidi didattici presenti nella sede di competenza;

- vigila sulla corretta fruizione dei collegamenti a siti Internet.

#### **14) Coordinatore di Dipartimento**

- presiede e prepara le riunioni di area, cura la programmazione disciplinare;
- predispone la sintesi delle proposte sui curricoli, sulle iniziative extra curriculari e sulle attività di recupero;
- vaglia il profilo culturale e scientifico della richiesta di acquisto;
- organizza e controlla la somministrazione delle verifiche comuni;
- controlla i dati dei libri di testo adottati sulla scheda fornita dalla segreteria.

#### **15) Coordinatore del C.d.C.**

- presiede le sedute del Consiglio di classe;
- cura e raccoglie gli atti del Consiglio di classe;
- informa il CDC circa i giudizi finali delle medie, andamento scolastico generale, diagnosi funzionale alunni diversamente abili;
- relaziona in consiglio di classe sull'evoluzione dei percorsi scolastici degli studenti;
- segnala problemi o difficoltà di studio o motivazionali e coordina gli interventi personalizzati;
- convoca i genitori quando necessario per il tramite della segreteria didattica;
- riceve i genitori degli studenti e di

concerto ricerca le soluzioni alle eventuali problematiche;

- nelle classi seconde coordina la redazione della certificazione riferita all'obbligo di istruzione;
- nelle classi quinte coordina le attività di redazione del "documento del 15 maggio";
- nelle classi prime e seconde comunica alla segreteria didattica eventuali casi non chiari di mancata o irregolare frequenza per la conseguente segnalazione agli uffici comunali;
- avvisa tempestivamente la dirigenza di ogni problematica;
- favorisce lo scambio di informazioni tra docenti e famiglie;
- orienta e assiste gli studenti per tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo di formazione;
- predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo di spesa consentito;
- nei casi di studenti maggiorenni che abbiano ottenuto dai genitori l'autorizzazione a giustificare personalmente le assenze, informa le famiglie, in caso di assenze ripetute;
- svolge, coadiuvato da tutti i docenti componenti il consiglio di classe e dalla classe stessa, azione di vigilanza sul rispetto dell'ambiente e delle suppellettili della classe;

- cura la consegna delle pagelle per la valutazione del primo quadrimestre;
- verifica l'assiduità della frequenza e la regolarità delle giustificazioni degli alunni della classe, e interviene presso famiglie e colleghi per rimuovere le cause delle assenze;
- segnala alle famiglie i casi di elevato assenteismo;
- rileva i casi di scarso profitto al termine, in particolare, di ogni valutazione, monitorando, con l'ausilio dei colleghi, l'andamento in itinere dello studente e provvede ad informare puntualmente i genitori.
- Le diverse incombenze elencate sono in carico a ciascun docente del consiglio, la presenza del coordinatore di classe consente di razionalizzare le diverse operazioni.

#### **16) Tutor di alternanza scuola-lavoro**

- cura i rapporti con il mondo imprenditoriale ed aziendale;
- organizza gli stage presso aziende locali e predisponde tutti i moduli necessari;
- rileva ed analizza i bisogni lavorativi e le richieste di impiego in ambito territoriale e non solo, in collaborazione con la Funzione strumentale di Orientamento;
- in collaborazione con la Funzione strumentale di Orientamento rileva gli interessi ed indirizza gli allievi, dopo il conseguimento del Diploma, verso la scelta

del proseguimento degli studi o verso il mondo del lavoro;

- cura, organizza e coordina tutte le varie attività messe in campo dai vari Enti territoriali aventi la finalità di far conoscere agli allievi la realtà lavorativa: alternanza scuola/lavoro, seminari, convegni ... .

#### **17) Tutor dei docenti in anno di prova** (ex legge 13 luglio 2015, n. 107)

- Supporta il docente durante l'anno di formazione;
- supervisiona la tesina svolta dal docente nel periodo di prova;
- integra il Comitato di Valutazione nell'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova (ex legge 13 luglio 2015, n. 107)

#### **18) Comitato di valutazione** (ex legge 13 luglio 2015, n. 107)

- Individua i criteri per la valorizzazione del docente;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per la conferma in ruolo;
- esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente (di cui all'art. 501 del d.lgs. 297/1994)
- valuta gli elaborati presentati dai docenti neo assunti dopo l'anno di prova;
- esercita le competenze previste dagli art. 440 del testo unico ai fini della conferma in ruolo dei docenti, al termine dell'anno di formazione;

### 19) Segretario verbalizzante del C.d.C.

- stende il verbale delle riunioni tempestivamente e lo consegna al coordinatore;
- verifica la documentazione allegata al verbale;
- evidenzia eventuali carenze di documentazione.

### 4.2.7. PERSONALE DOCENTE

Il personale docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni.

I docenti, nelle attività collegiali, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell’offerta formativa, adattandone l’articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline.

L’attività funzionale all’insegnamento comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l’attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- alla correzione degli elaborati;
- ai rapporti individuali con le famiglie.

Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l’attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l’informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali fino a 40 ore annue;
- la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe;
- lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

### 4.2.8. PERSONALE ATA

#### 1) Direttore Dei Servizi Generali e Amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili;
- Organizza l’attività del personale ATA;
- Attribuisce al personale ATA, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario;
- Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- Vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA;
- Predisporre per tempo un piano or-

ganico delle ferie del personale ATA;

- Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico di laboratori e gabinetti scientifici ai docenti, individuati dal Dirigente quali responsabili;
- Coadiuvava il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative;
- Firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;
- Ha la gestione del fondo per le minime spese;
- Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- Predisporre la relazione sulle entrate accertate, sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti, finalizzata alla verifica del programma annuale;
- Predisporre il conto consuntivo;
- È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti;
- Effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnica sulla compatibilità finanziaria.

## 2) Ufficio Finanziaria

### Attività svolte

- Adempimenti contabili;
- Rapporti con Assicurazioni e Fornitori;
- Verbali di collaudo;
- Controllo bolle di consegna;
- Preventivi – Acquisti;

- Piani comparativi;
- Richiesta CIG, CUP, DURC e adempimenti AVCP;
- Manutenzioni patrimonio scuola;
- Inventario beni mobili e di facile consumo;
- Discarico materiale fuori uso;
- Conto corrente postale e bancario;
- Rendiconti vari e statistiche;
- Tenuta registri contabili obbligatori;
- Programma Annuale e Conto Consuntivo;
- Reversali e Mandati;
- Adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza);
- Archiviazione pratiche di competenza.

## 3) Ufficio Didattica Alunni

### Attività svolte

- Sportello;
- Aggiornamento fascicoli alunni;
- Formazione classi;
- Iscrizioni;
- Alunni stranieri;
- Trasmissione documenti scolastici;
- Esami e Diplomi;
- Settore H e organico di sostegno;
- Candidati privatisti;
- Registrazione assenze alunni;
- Gestione pratiche infortuni alunni;
- Rapporti con Università: richiesta e conferma titoli studio;
- Rapporti con Enti esterni: buoni scuola, borse di studio;
- Trasmissione dati alunni soggetti obbligo scolastico;
- Rapporti con ditte esterne: consegna elenco diplomati;

- Richieste e sistemazione documenti scolastici,
- Predisposizione Circolari di competenza,
- Elezioni organi collegiali: C.d.C., C.d.I., Consulta degli studenti,
- Tenuta dei registri dei verbali C.d.C.;
- Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori;
- Certificazioni varie relative agli alunni;
- Giochi della Gioventù e gare sportive;
- Esoneri Educazione Fisica;
- Gestione attività di recupero;
- Libri di testo;
- Viaggi di istruzione;
- Raccolta e archiviazione compiti in classe;
- Stage;
- Uscite didattiche;
- Rilevazioni e statistiche;
- Alternanza Scuola-Lavoro;
- Adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza);
- Archiviazione pratiche di competenza.

#### **4) Segreteria Dirigenza**

##### **Attività svolte**

- Registrazione e archiviazione posta in entrata;
- Distribuzione corrispondenza;
- Corrispondenza del Dirigente e del DSGA;
- Rapporti con Enti - Associazioni - Scuole;
- Protocollo riservato;
- Settore H e organico di sostegno;
- Circolari interne di competenza;
- Organi collegiali - Delibere;

- Tenuta dei registri dei verbali C.D. e C.d.I.;
- Progetti interni ed esterni;
- Formazione cattedre;
- Affissione all'albo documenti soggetti a pubblica diffusione;
- Adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza);
- Archiviazione pratiche di competenza.

#### **5) Ufficio del Personale**

##### **Attività svolte**

- Inserimento contratti a SIDI personale docente e ATA ITI e ITD
- Stato giuridico del personale
- Organico
- Certificati di Servizio
- Graduatorie interne
- Nomine e contratti personale ITD
- Pratiche pensione
- Reperimento supplenti
- Rilevazione mensile presenze
- Permessi Recupero Ore aggiuntive
- Mobilità
- Circolari di competenza
- Assenze e ferie personale Docente e ATA
- Piano ferie ATA x periodi di sospensione
- Comunicazioni al C.p.l.
- Inserimento SIDI esami di Stato
- Gestione pratiche infortuni del personale
- Adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)
- Archiviazione pratiche di competenza

## 6) Ufficio stipendi

### Attività svolte

- Impegni e Mandati relativi alle liquidazioni del personale;
- Contratti e convenzioni Alternanza scuola-lavoro;
- Nomine e liquidazione compensi accessori per progetti interni ed esterni;
- Adempimenti fiscali: Mod. 770 - CUD - Conguagli Fiscali - IRAP - INPS - INAIL e anagrafe prestazioni;
- Pratiche TFR - EMENS - DMA - PA04;
- Progressioni e ricostruzioni di carriera;
- Liquidazioni competenze personale I.T.D. e collegati;
- Rapporti D.T.E.F. - R.T.S. - U.S.T. INPDAP - INPS;
- Adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza);
- Archiviazione pratiche di competenza.

## 7) Ufficio Tecnico

### Attività svolte

- Rapporti con Assicurazioni e Fornitori
- Verbali di collaudo
- Carico e scarico magazzino
- Verifica controllo giacenze
- Controllo bolle di consegna
- Preventivi - Acquisti
- Richiesta CIG, CUP, DURC e adempimenti AVCP
- Piani comparativi
- Manutenzioni edificio
- Inventario beni mobili e di facile consumo

- Discarico materiale fuori uso
- Sicurezza
- Conto corrente postale e bancario
- Adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)
- Archiviazione pratiche di competenza

## 8) Biblioteca

- gestione informatizzata di circa n. 8.000 volumi, CD Rom, riviste e giornali, con consultazione, prestiti e nuove acquisizioni;
- gestione assistita dei PC, alcuni dei quali collegati alla rete informatica della scuola;
- incrementare l'attività della biblioteca ed il prestito interbibliotecario;
- incrementare l'attività del Servizio Medialibrary;
- incrementare lo studio individuale e svolgere attività di tutoraggio ed apprendimento tra pari;
- diffondere, aderire e partecipare ad attività culturali, con particolare attenzione ai temi della legalità, dell'integrazione e della memoria storica;
- raccolta e archiviazione compiti in classe.

## 9) Assistenti Tecnici

- Apertura laboratori
- Verifica funzionalità attrezzature
- Segnalazioni eventuali anomalie
- Preparazione materiali per le esercitazioni didattiche
- Chiusura laboratori
- Richieste di acquisto
- Controllo del materiale in consegna

## 10) Collaboratori Scolastici

- Sorveglianza degli alunni nelle aule e nei laboratori in occasione di momentanea assenza dell'insegnante
- Concorso nella sorveglianza in occasione del trasferimento degli studenti dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione
- Ausilio agli alunni portatori di handicap
- Sorveglianza generica dei locali
- Apertura e chiusura dei locali scolastici
- Pulizia locali scolastici, spazi aperti e arredi secondo il piano predisposto
- Spostamento suppellettili
- Piccoli lavori di manutenzione
- Addetto Centralino telefonico
- Addetto Sala stampa
- Supporto amministrativo e didattico
- Servizi di consegna ad uffici esterni: Ufficio postale, Ufficio Scolastico Territoriale, Banca, ecc.

### 4.2.9 ORGANI COLLEGIALI

#### 1) Consiglio di Istituto

**Componenti:** Dirigente Scolastico, 8 Docenti, 4 Studenti, 4 Genitori, 2 ATA.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola nei seguenti ambiti:

- delibera il POF;
- delibera il regolamento interno di Istituto;

- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

Il Consiglio di Istituto indica anche i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'esplicitamento dei servizi amministrativi.

Delibera il programma annuale e relativo piano d'acquisto, corredato dal piano contabile dell'utilizzo delle risorse.

#### 2) Giunta Esecutiva

**Componenti:** Dirigente Scolastico, DSGA, 1 Docente, 1 Studente, 1 Genitore, 1 ATA

La Giunta Esecutiva predisponde la relazione al programma annuale, predisponde i lavori del Consiglio di Istituto, determina l'organico degli assistenti di laboratorio, lavora per delega del Consiglio su specifiche materie.

### 3) Collegio dei Docenti

**Componenti:** Dirigente Scolastico, Docenti.

**Compiti**

- Stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica;
- progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi;
- individua gli strumenti per rilevare la situazione iniziale, intermedia e finale e per verificare e valutare i percorsi didattici;
- elabora attività di orientamento, corsi di recupero, di sostegno e delibera il piano annuale delle attività collegiali sulla base dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto;
- esprime pareri sulla composizione delle classi, sull'assegnazione dei docenti alle medesime, sulla formazione dell'orario delle lezioni e sulla articolazione del tempo scuola, ovviamente nel rispetto delle norme;
- delibera sull'adozione dei libri di testo;
- progetta attività extracurricolari.

Il Collegio dei Docenti è quindi il primo referente per i singoli Consigli di classe, nei confronti dei quali svolge un'azione di coordinamento e di armonizzazione.

### 4) Dipartimenti del Collegio dei Docenti

**Compiti:** Concordano

- gli obiettivi delle discipline per ogni classe al fine di rendere omogenee le valutazioni dei Consigli di classe;
- i contenuti comuni, irrinunciabili anche in vista delle inevitabili fusioni di classi, dei passaggi di alunni a sezioni diverse, delle ripetenze;
- la tipologia, il numero e i tempi di consegna delle prove;
- i criteri di valutazione omogenei;
- la scala di valutazione decimale corrispondente agli obiettivi proposti;
- l'uso dei sussidi didattici, dei laboratori;
- le attività e i progetti integrativi;
- le proposte di variazione ai programmi di insegnamento e di attivazione di sperimentazioni ex art. 2 o ex art. 3 D.P.R. 419/74;
- le iniziative di aggiornamento;
- le proposte di acquisto.

### 5) Consigli di Classe

**Componenti:** Dirigente Scolastico, Docenti classe, Rappresentanti Studenti, Rappresentanti Genitori.

**Compiti:** Provvedono

- alla formulazione e alla correlazione degli obiettivi formativi e cognitivi sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti e in relazione alla situazione iniziale della classe;
- alla progettazione di interventi interdisciplinari, sulla base di obiettivi comuni e trasversali;

- alla definizione delle metodologie e degli strumenti;
- alla definizione delle attività integrative e complementari;
- all'esplicita indicazione di modalità, natura e numero per quadrimestre/trimestre delle verifiche, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti;
- alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;
- a sollecitare l'intervento dei tutor per gli studenti che nel loro percorso educativo e formativo incontrano particolari difficoltà.

#### **6) Organo di Garanzia**

**Componenti:** Dirigente Scolastico, 1 Docente, 1 Allievo, 1 Genitore.

Il docente, l'allievo e il genitore vengono eletti, all'inizio di ogni anno scolastico all'interno del Consiglio d'Istituto.

È l'organo interno che in prima istanza tutela gli studenti nei procedimenti disciplinari.

#### **7) Comitato Tecnico Scientifico**

**Componenti:** Dirigente Scolastico, 3 Docenti rappresentanti di ciascuno dei tre indirizzi, 1 Rappresentante dell'Università, 1 Rappresentante di AIB, 1 Rappresentante Associazione Artigiani.

#### **Compiti:**

Individua un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi nonché un raccordo tra

le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica.

#### **8) Unità Autovalutazione**

**Componenti:** Dirigente Scolastico, Referente della valutazione, almeno 1 Docente individuato dal Collegio dei Docenti.

**Compiti:** seguire il processo di autovalutazione e valutazione che si concretizzerà nel triennio 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017 in ottemperanza al decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013.



# 05 capitolo

## STRUTTURE DELL'ISTITUTO – DESCRIZIONE LABORATORI E LORO FINALITÀ

La superficie complessiva dell'edificio è 15.000 mq circa. L'istituto, presenta al suo interno una rete informatica a fibre ottiche e la copertura dell'intero edificio con una rete wi-fi.

Le attività didattiche sono sostenute dalle seguenti strutture funzionalmente organizzate.

### 5.1 AULE STANDARD

Le aule si distribuiscono su tre piani, la quasi totalità sui due piani fuori terra. Le aule sono tutte dotate di LIM ed ulteriore lavagna.

### 5.2 AULA SOSTEGNO

Arredata e fornita del materiale favorevole al potenziamento degli alunni diversamente abili, fornisce collocazione ideale a docenti di sostegno e assistenti *ad personam* per lezioni individualizzate.

### 5.3 BIBLIOTECHE

#### Biblioteca di istituto

La biblioteca della scuola "A. Sabatucci" dispone di oltre 9.000 documenti (cartacei e multimediali con particolare attenzione ai percorsi di specializzazione attivi: grafico, turistico e chimico), di una sezione di riviste specializzate (arte, scienze, fotografia ecc.) e di quotidiani, compartecipa alla Rete bibliotecaria bresciana e cremonese (<http://rbb.provincia.brescia.it>) consentendo agli alunni l'accesso (per mezzo del catalogo collettivo della Provincia <http://opac.provincia.brescia.it/> e grazie al servizio di prestito interbibliote-

cario) alla documentazione posseduta da oltre 220 biblioteche diffuse sul territorio della provincia di Brescia e Cremona.

I servizi attivati e accessibili sono:

1. gestione e implementazione del patrimonio documentario e delle risorse in accesso remoto
2. prestito e consultazione interna
3. prestito interbibliotecario
4. consulenza e reference per ricerca
5. assistenza ricerca in rete e banche dati
6. attività di promozione del servizio: visite guidate, lezioni di information literacy
7. accesso rete e wifi
8. informazioni e indirizzamento
9. consulenza tesine
10. elaborazione bibliografie e dossier tematici
11. partecipazione ad attività e progetti proposti a livello svorà-scolastico (es. Social digital library)

In biblioteca presta servizio un bibliotecario qualificato, responsabile dell'erogazione dei servizi sovraelencati e delle attività di assistenza e consulenza.

La biblioteca inoltre consente l'accesso e l'uso della Biblioteca digitale bresciana detta Medialibrary (<http://rbbc.medialibrary.it>) una piattaforma di contenuti digitali che consente di leggere le versioni online dei quotidiani o di altri periodici nazionali (Corriere della

Sera, Gazzetta dello Sport, Repubblica, La Stampa, ecc) e in lingua (The Guardian, The Washington Post, Le Monde, ecc); prendere a prestito e-book dei principali editori italiani; scaricare tracce audio dal catalogo della Sony (oltre 500.000 canzoni); ascoltare e scaricare audiolibri e audio musicali; consultare banche dati ed enciclopedie; visionare video e film in streaming; assistere in live-casting ad eventi organizzati dalle biblioteche o rivederne le registrazioni.

Riprendendo alcuni stralci del Manifesto IFLA - UNESCO sulla biblioteca scolastica (<http://www.aib.it/aib/commiss/cnbse/manif.htm>)

*"la biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo"*, in quanto deve favorire e sostenere gli obiettivi educativi, favorire la socializzazione e l'interscambio dei saperi e delle capacità, sostenere le capacità di lettura, di valutazione e auto-produzione dell'informazione, supportare le capacità creative e relazionali di chi la frequenta, selezionare e fornire l'accesso a un significativo e pertinente numero di "risorse".

Le finalità del suo operato possono essere così riassunte:

- sostenere il percorso di apprendimento didattico e formativo
- garantire l'accesso e l'uso alla documentazione fisica e alle risorse digitali comunque disponibili;
- costruire e/o sostenere le capacità di ricerca e di reperimento dell'informazione
- acquisizione di competenze critiche in merito alla ricerca, valutazione e sele-

zione dei contenuti cartacei o in rete

- diffondere consapevolezza sulle caratteristiche, le peculiarità, le opportunità dei social network; favorire interesse alla creazione di contenuti digitali da veicolare attraverso un corretto e performante uso dei social network.
- favorire la libera espressione e creatività degli studenti
- favorire il coinvolgimento degli utenti (insegnanti e utenti), sviluppando una dinamica sociale in biblioteca e in rete, nel gruppo di lavoro e verso l'esterno e in un ambito di condivisione e compartecipazione

La biblioteca dispone di alcune pagine informative sul sito della scuola sulle quali vengono presentati i servizi e le attività proposte: <http://www.istitutogolgibrescia.gov.it/cms/istituto/biblioteca-scolastica/>

### **Biblioteca di Chimica e Microbiologia**

Provvista di testi specifici consente un veloce e proficuo utilizzo.

## **5.4 SPAZI MULTIMEDIALI**

### **1) Aula magna**

Suggestiva aula contenuta in una piramide di vetro, con 194 posti a sedere.

### **2) Sala audiovisivi**

Aula con 104 posti a sedere è provvista di un impianto di video proiezione e impianto stereofonico adatta a proiezioni ed incontri. L'apparato informatico è collegato alla rete dell'istituto.

### **3) Aule Multimediali**

Sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale tutte le aule, la sala audiovisivi e i laboratori Info Chimica e Microbiologia.

## 5.5 LABORATORI INFORMATICI, LINGUISTICO E DI FISICA

Numerosi sono i laboratori adatti all'insegnamento delle discipline comuni a tutti gli indirizzi e specifici per gli insegnamenti professionalizzanti.

### 1) Laboratori informatici con Personal Computer

I laboratori, Informatica 1 (21 postazioni) – Informatica 2 (25 postazioni) – Informatica 3 (24 postazioni), sono corredati di videoproiettore e consentono lo svolgimento di lezioni guidate; fra i pacchetti software: Office, Openoffice, Geogebra, Autocad ecc.

### 2) Laboratori informatici con Apple-Macintosh

Tre sono i laboratori specifici per la grafica pubblicitaria: MAC 1 (22 computer), MAC 3 (21 computer, stampante e 1 scanner), MAC 5 (25 computer, stampante /fotocopiatrice e scanner). Hanno a disposizione pacchetti dedicati.

### 3) Laboratorio di informatica - chimica

Fornito di 12 PC, stampante, proiettore e LIM. Software in dotazione: pacchetto Office, Tracker (per Fisica), Chems sketch (per Chimica).

### 4) Laboratorio multimediale per lingue straniere

Attrezzato con 28 postazioni e impianto di videoproiezione.

### 5) Laboratorio di Fisica

Utilizzato per esperienze di laboratorio, è dotato di 10 postazioni di banco lavaggio corredate da prese elettriche e rubinetti con acqua e gas, il tutto nella massima sicurezza. Ulteriori attrezzature sono: 3 lavandini con acqua corrente e distillata, una cappa di aspirazione, un personal computer con proiet-

tore multimediale, una rotaia a cuscino d'aria, piano inclinato con modello di vite, una bilancia termica e due bilance analitiche, 6 calorimetri, un kit per circuiti, trasformatore, apparecchi per ottica, un corredo di accessori per elettrostatica, elettrometro di campo, bacinella ad onde con stroboscopio a motore, macchina ad influenza di Whimshurst, pendolo con contasecondi con sospensione, gruppo dosaggio liquidi, modello per dilatazione termica, 5 apparecchi di Tindall, generatore di vapore, turbina, apparecchio per dilatazione termica, modello pompa rotativa a palette, macchina di rotazione con portadischi e disco di Newton.

## 5.6 LABORATORI DEL SETTORE GRAFICO

### 1) Aule disegno

Le due aule, ciascuna con oltre 30 tavoli per disegno, condividono 6 tavoli luminosi e sono collegate alla rete d'istituto.

### 2) Camera oscura - sala posa

Con la seguente attrezzatura: 4 macchine fotografiche digitali, 4 fotocamere Reflex, 4 video camere digitali, 4 ingranditori con obiettivi, registratore portatile digitale, proiettore multimediale, marginatore, mixer 12 canali, dorso Polaroid, essiccatore per pellicole, proiettore diapositive, banco ottico, video camera camcorder, microfono con camcorder, mini jib per telecamere, 2 kit radiomicrofono, grandangolare, monitor per controllo strumentale portatile, treppiedi, videoregistratore, 2 monotorce, lampade e faretti.

### **3) Laboratorio MAC fotografia**

Dotato di 9 MAC, stampante e scanner, affianca i laboratori fotografici.

### **4) Foto 1 + Sala posa**

Con 4 MAC. Software in dotazione: pacchetto Suite Adobe (con Illustrator, Indesign, e Photoshop) e Digital Photo Professional. Sono inoltre presenti: scanner, stampante, videoproiettore.

## **5.7 LABORATORI DEL SETTORE CHIMICO**

**1) Aula spiegazione chimica e microbiologia:** con 27 posti, 1 PC e un proiettore.

### **2) Laboratori di microbiologia con annessi box di preparazione**

Nei quattro laboratori di Microbiologia si eseguono analisi ed esercitazioni microbiologiche. Sono presenti le seguenti attrezzature: microscopi da laboratorio, microscopi binoculari, microscopi trinoculari, microscopio invertoscopio, omogeneizzatori, frigoriferi, sterilizzatore per anse, coagulometro semiautomatico, termociclatore, stufe a convenzione naturale, centrifughe da tavolo, asciugavetriere elettrico, telecamera JVC CCD colore, stereomicroscopi, agitatori, agglutinoscopio, misuratore di aloni, obiettivo planare, agitatori elettromagnetici, campionatore aria, camera elettroforetica di migrazione zrp-zone, agitatori elettromagnetici con piastra riscaldante, microcentrifuga refrigerata, bagnomaria termostatico, bagnomaria per estrattori 56 vasche, termostati, bilance, bilance analitiche, pompe a vuoto,

incubatore refrigerante, contacolonie automatici, termostati refrigerati, spettrofotometro per ultravioletti e visi PU, densitometro, phmetri digitali

Nei Box Microbiologia si svolge la preparazione delle attività di laboratorio. Sono presenti le seguenti attrezzature: stufe termostatiche, armadi aspirati, aspirazione autoclave, centrifughe, centrifuga per ematocrito, termostati, termostati da batteriologia, bagnomaria cilindrici, incubatore CO<sub>2</sub>, incubatore refrigerante, agitatore con piastra ad oscillazione rotatoria, dispositivi per la fluorescenza, unità di ricerche per influenza, microscopi da lab. contacolonie da tavolo, phmetro digitale, bilancia elettronica.

### **3) Laboratori di chimica con annessi box di preparazione**

I cinque laboratori di Chimica sono dotati di armadi aspirati e con bacini di contenimento per lo stoccaggio di agenti chimici pericolosi (di norma gli armadi sono tenuti chiusi a chiave, l'accesso agli armadi è ad uso esclusivo del personale ATA), armadi per infiammabili, armadi generici non aspirati. Le attrezzature presenti: forni a muffola da tavolo, bilance elettroniche, bilance analitiche, bilance tecniche, centrifughe, pompe a vuoto, bagnomaria per estrattori, bagnomaria ad olio cilindrico, stufe termostatiche, phmetro digitali, apparecchi per elettrolisi, frigoriferi, stufe per essiccazione e sterilizzazione, evaporatori rotanti, agitatori magnetici, agitatori elettromagnetici con piastra riscaldante, agitatori multi 6 posti, riscaldatori, mantelli riscaldanti per palloni, bagnotermostato a doppia parete per sierologia, reattore monoblocco per

C.O.D., rotavapor (evaporatore rotante sottovuoto), emulsionatori, digestore da tavolo, unità di distillazione, tritagliaccio

Nei Box Chimica si eseguono esercitazioni didattiche su apparecchiature quali: spettrofotometro IR + HPLC, spettrofotometro assorbimento atomico, spettrofotometro UV, spettrofotometro PU, polarimetri, rifrattometri, assorbimento atomico e polarografia, gascromatografi, gascromatografo capillare. Presenti anche le seguenti attrezzature: pompe rotative per vuoto, calorimetri, forni di essiccazione, pompe a vuoto, omogeneizzatori, presse, agitatori elettromagnetici con piastra riscaldante, mulini vibratorii, apparecchio per determinazione punto di fusione completo, demineralizzatore d'acqua, apparecchio per punto di fusione, microscopio da lab, conduttimetro digitale autocalibrante a microprocessore, elettromiscelatore, mixer dinamico per gradienti analitici per HPLC, rilevatore UVNIS, apparecchio per elettrolisi dei metalli, phmetro digitali, conduttimetri digitali, portatili e da tavolo, sonda termometrica, titolatore. campionatore automatico, fonometri, misuratore di campo elettromagnetico, torbidimetro, bidistillatore vetro, distillatore, mantello riscaldante, riscaldatore.

## **5.8 SPAZI OPERATIVI**

### **1) Sala stampa grafica**

Fornita di 3 macchine fotocopiatrici provvede alla riproduzione di documenti cartacei e su file per docenti e ATA. Ulteriori due macchine possono essere utilizzate dagli studenti.

### **2) Box grafica**

Corredato di MAC con software specifici

dell'indirizzo, stampante di alta qualità CANON, plastificatrice e materiale proprio per le attività laboratoriali.

## **5.9 SPAZI PER ATTIVITÀ SPORTIVE**

**1) Palestre** L'Istituto si avvale di due palestre con le seguenti attrezzature: 5 pedane elastiche, attrezzatura per salto in alto cm. 130, cavallina, blocchi di partenza, attrezzatura per pallacanestro e per pallavolo, materassi.

**2) Sala pesi** con le seguenti attrezzature: 12 panche per addominali, ergojump, leg extension, lat machine, standing graduato, olimpico flat bench, olimpico incline bench, panca back extension, 4 bilancieri, panca polifunzionale, multipower fit, master gluteus fit, calf machine fit, pulley machine fit, manubri, pesi, macchina pesi.

Completano opportuni spogliatoi.

La vicina Piscina Lamarmora costituisce ulteriore sede per l'attività sportiva.

## **5.10 SERVIZIO RISTORO**

Nell'istituto oltre a distributori automatici di cibo e bevande, vi è un ampio bar che consente il consumo di pasti.

## **5.11 SALETTA MEDICA**

Attrezzata con materiale per il primo soccorso. L'Istituto è fornito di apparecchiatura per riattivazione delle funzioni cardiache e di personale adeguatamente istruito per il suo uso; l'apparecchiatura è situata all'ingresso della scuola ed è chiaramente visibile.



## 6.1 PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME: ATTIVITÀ

### 1. Test d'ingresso classi Prime:

- a) prove criteriali italiano, matematica, lingue straniere
- b) test specifico per stranieri
- c) test specifico per individuare eventuali D.S.A.

### 2. Somministrazione di un questionario conoscitivo

### 3. Incontro per la sicurezza: nozioni e prime indicazioni fondamentali

### 4. Consegna del diario di Istituto

### 5. Redazione di un cartellone con le Regole della Classe.

Letture del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità, dei criteri per la valutazione del comportamento. L'attività è finalizzata alla stesura da parte degli alunni di un "regolamento" di classe, da affiggere ad una parete.

### 6. Presentazione dei contenuti disciplinari, dei libri di testo, dei supporti informatici e delle risorse multimediali relative, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione,

da parte di ogni docente

### 7. Visita guidata agli spazi della scuola a cura dei docenti delle classi.

## 6.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni Studentessa e di ogni Studente attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

Studenti e Docenti sono protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento attuato nell'ottica di un'alleanza educativa con i Genitori, da stringere non solo in momenti critici, ma quotidianamente, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle responsabilità di ciascuno.

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Camillo Golgi" assume tale fondamento e fa suo il principio secondo cui la formazione delle giovani generazioni può avvenire solo attraverso una efficace e fattiva collaborazione con i Genitori, da valorizzare come risorsa preziosa nel pieno dispiegamento della professionalità docente e nel rispetto dello Studente chiamato ad impegnare le proprie capacità nella costruzione di un solido, positivo e responsabile progetto di vita.

Per raggiungere tali obiettivi proponiamo il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.

	La <b>scuola</b> si impegna a...	La <b>famiglia</b> si impegna a...	Lo <b>studente</b> si impegna a...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Prendere visione del piano formativo, discuterlo con i propri figli e contribuire alla sua attuazione	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza e il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli a una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico/disciplinare degli studenti. Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti di Istituto e i divieti, in particolare al divieto di fumo nei luoghi pubblici, all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà

### 6.3 IL COMPORTAMENTO

Si rimanda al capitolo 13: La valutazione





## 7.1 INCLUSIONE

Per il nostro istituto inclusione non significa solo inserire gli alunni disabili in classe, noi non curiamo unicamente l'apprendimento, ma anche tutti gli aspetti che vanno oltre l'apprendimento, quali la capacità di cimentarsi in attività lavorative e l'acquisizione di competenze di natura sociale.

**Scuola inclusiva:** Il nostro Istituto si caratterizza per lo sviluppo di una politica di inclusione scolastica accettando ed integrando qualsiasi forma di diversità (etnica – religiosa – psicofisica...). Ad oggi il nostro Istituto si presenta come una realtà molto complessa ed articolata; questa connotazione deriva da:

- offerta formativa: Tre settori Grafico – Chimico-Biologico – Turistico;
- utenza che confluisce principalmente dalla provincia con conseguente difficoltà inerenti agli orari dei trasporti;
- diversificazione dell'offerta formativa (progettazioni di istituto – sperimentazione didattico-metodologica in accordo Stato-Regioni);
- alto tasso di presenza della componente alunni non italiani aggravato dal continuo flusso in entrata che necessita di risposte immediate quali corsi di alfabetizzazione a livelli diversi, e prime forme di integrazione nella vita scolastica;
- studenti diversamente abili con diverso grado e tipologia di disabilità inseriti in contesti scolastici molto spesso numerosi e con elevato grado di problematicità.

## Il successo formativo per gli alunni disabili

Pensare al successo formativo, anziché al successo scolastico, è la base su cui la scuola realizza il "diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni" e che "riconosce e valorizza la diversità". È la scuola che, nell'esercizio dell'autonomia, per regolare i tempi dell'insegnamento e per scegliere e per programmare le diverse attività adotta forme di flessibilità che rispettano la diversità e i ritmi di apprendimento degli alunni.

A rendere possibile la riuscita del progetto di integrazione e di formazione contribuiscono tutti gli insegnanti della classe, curricolari e non, gli alunni ed il personale ATA..

Compito specifico del **docente di sostegno** è quello di porsi quale mediatore dell'inter-vento educativo – didattico individualizzato, orientato a :

- collaborare sia sul piano della progettualità e della programmazione, sia sul piano della realizzazione operativa del progetto stesso;
- individuare e rispondere alle specifiche esigenze dell'alunno, in riferimento sia alle difficoltà di apprendimento, che al vissuto personale relative ad esse ed alle problematiche relazionali eventualmente incontrate;
- facilitare la comunicazione tanto all'interno del sistema scolastico, quanto tra le componenti del sistema stesso e l'extra – scuola;

- individuare e circoscrivere gli eventuali problemi per progettare e definire insieme con i docenti curricolari, strategie di soluzione.

I **Consigli di classe** direttamente interessati al problema si impegnano a:

- Conoscere la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, individuando le capacità potenziali di ciascun alunno.
- Raccogliere tutte le informazioni comportamentali, relazionali, cognitive attraverso un'attenta osservazione durante le lezioni.
- Valutare i dati raccolti per poter elaborare e far confluire nel P.E.I. strategie individualizzate di intervento didattico e relazionale, capaci di promuovere lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno nei suoi aspetti affettivo – cognitivo –comportamentale. (sono state strutturate schede specifiche per la programmazione delle singole discipline)
- Adottare le metodologie, le tecniche e le tecnologie in grado di offrire codici di comunicazione più consoni alle capacità dei singoli.
- Facilitare l'integrazione nella classe degli alunni diversamente abili attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle varie componenti della stessa.
- Verificare periodicamente l'evolversi del processo di integrazione rimodulando

gli interventi programmati in rapporto ad eventuali difficoltà verificatesi in itinere. Le scelte didattiche ed educative vengono condivise con gli **Operatori all'integrazione** i quali spesso sono presenti in classe per un numero di ore superiore a quello del docente di sostegno. Nello specifico, con riferimento al mansionario depositato in Istituto l'operatore all'integrazione:

- nel limite delle proprie competenze previa indicazione e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno in situazione di handicap a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Piano Educativo Individualizzato;
- accompagna l'alunno disabile nei viaggi di istruzione, nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture;
- collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
- partecipa alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti;



- partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie e metodologie, dei momenti di verifica;
- collabora, nelle forme e nei tempi concordati con l'Ufficio Integrazione, visti i progetti particolari, alla realizzazione di iniziative e attività con cui la scuola e i servizi territoriali mirano, congiuntamente, all'integrazione dell'alunno disabile in altre strutture del territorio.

Il **personale ATA**, sensibilizzato nei confronti delle procedure legate all'integrazione, sia in termini generali che con riferimenti specifici ai singoli casi, si pone in relazione con i docenti per garantire una costante tutela degli alunni. Interviene inoltre in modo efficace in momenti critici sostituendo momentaneamente, qualora se ne presenti la necessità, l'Operatore all'integrazione nello svolgimento di alcune mansioni.

Per quanto riguarda i **rapporti con le famiglie**, oltre ai momenti specifici previsti (programmazione e verifica PEI) ed ai momenti stabiliti in seno al Consiglio d'Istituto (colloqui individuali, colloqui generali) la componente docente, il coordinatore di Dipartimento ed il Dirigente, previo appuntamento concordato con la famiglia, sono disponibili in ogni momento per colloqui individuali. In linea di massima gli incontri in vista della

stesura del PEI si profilano come momenti nei quali si raccolgono in modo esteso le aspettative delle famiglie (approntata modulistica specifica) e si fa tesoro delle indicazioni offerte ad ampio raggio. Nel corso della verifica del PEI i docenti non si limitano ad esporre quanto è stato fatto nel corso dell'anno ma, accogliendo eventuali richieste dei genitori, rivedono la programmazione dell'anno successivo integrandola nel più ampio Progetto di Vita dell'alunno.

Incontri individuali possono essere richiesti dai genitori o dai docenti in vista di momenti particolarmente significativi della vita (scolastica e non) dell'alunno o di situazioni problematiche.

Di tutti gli incontri viene stesa una breve relazione che mette in evidenza quanto discusso ed eventuali decisioni prese.

## 7.2 UTILIZZO DELLE RISORSE DI SOSTEGNO

Di norma sono disponibili n. 6 ore per classe in presenza di uno studente certificato, utilizzando le risorse orario aggiuntive funzionali ai progetti che il nostro istituto ha elaborato nei precedenti anni e di seguito riportati, le cui finalità specifiche sono:

- Svolgimento di attività didattica mirata a sviluppare le conoscenze e potenziare le abilità all'interno del processo formativo del singolo studente evidenziando le aree di intervento;
- Sviluppo armonico delle autonomie personali e relazionali attraverso i vari Progetti.

## 7.3 PROGETTI

- **Progetto Continuità:** il progetto ha la finalità primaria di accompagnare i ragazzi nel passaggio dalla secondaria di primo grado, portando alla strutturazione di una programmazione individualizzata condivisa con le famiglie. Sono previsti incontri e possibilità di partecipare a specifiche iniziative già nel corso dell'ultimo anno della scuola di primo grado.
- **Progetto orientamento per l'inserimento sociale e lavorativo:** il progetto ha come obiettivo la piena integrazione degli studenti diversamente abili per i quali è necessario pensare e costruire percorsi che siano in funzione, laddove è possibile, di un inserimento sociale e lavorativo e che quindi siano tesi, tra l'altro, all'acquisizione di competenze professionali più o meno specifiche. Il progetto si inserisce nella logica di una concreta sinergia tra tutte le componenti educativo-formative per produrre una progettualità organizzativa e didattica capace di collegare organicamente il Sistema Scuola con il Sistema Territorio. Il progetto diviene lo strumento per indagare ed individuare capacità e potenzialità dello studente in situazione di handicap e contemporaneamente favorire la personale presa di coscienza delle proprie risorse. In particolare nei primi due anni il PEI dello studente dovrà essere strutturato in modo da consentire una reale verifica delle potenzialità sia sul piano dell'apprendimento sia su quel-

lo delle abilità operative. Individuate le possibilità concrete nei singoli soggetti, si definirà per ciascuno un percorso formativo personalizzato la cui durata potrà essere diversa in relazione alle capacità di ciascuno.

Sono previsti interventi di didattica orientativa e organizzazione dei curricoli, finalizzati a:

- motivare, guidare e sostenere la prosecuzione del percorso scolastico negli istituti della scuola secondaria di secondo grado, nella prospettiva del conseguimento della qualifica professionale e/o diploma, da parte degli allievi che ne abbiano la potenzialità;
- motivare guidare e sostenere, in un contesto integrato, percorsi educativi individualizzati finalizzati alla acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro.

Il progetto si è articolato in:

a) Stage interni all'Istituto: a partire dalla classe terza viene proposto agli alunni con piano differenziato un percorso di acquisizione di competenze sociali e lavorative attraverso stage interni che sfruttano gli ambienti scolastici (sala stampa, magazzino, biblioteca ...) e che consentono un attento monitoraggio dei progressi dello studente.

b) Alternanza scuola – lavoro : Progetto che estende il precedente e prevede l'inserimento graduale – progressivo in un percorso di formazione globale che ha come obiettivo

quello di una integrazione sociale e lavorativa – Progetto realizzato in rete con altre realtà scolastiche – produttive e territoriali. Per gli alunni con percorso non differenziato le attività di Terza Area diventano il luogo privilegiato per questo percorso e la presenza del docente di sostegno consente una attenta valutazione dell'attività e la possibilità di graduare gli interventi.

#### • **Progetto motorio**

Il progetto prevede le due attività descritte qui di seguito.

**a) acquaticità:** le caratteristiche dell'età, la nuova socialità, le difficoltà connesse ai diversi tipi di disabilità presentate dagli alunni certificati, fanno sì che le valenze dell'educazione fisico-motoria non possano essere appieno sfruttate da questi alunni. L'organizzazione di un Progetto di acquaticità diventa, in casi di questo tipo, una valida risposta. La frequenza di un'attività didattico-motoria determina, per l'alunno la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze dalle quali riceve degli stimoli che lo portano ad arricchire la propria disponibilità e la propria capacità di risolvere positivamente il rapporto con situazioni, persone e cose; attraverso questo processo il soggetto si migliora e, quindi, conosce e sviluppa positivamente la sua affettività e la sua socialità. Il progetto oltre a connotarsi per tali valenze positive, assume un significato educativo e formativo, in piena sintonia con gli obiettivi della formazione della Scuola e della programmazione individuata dal PEI degli alunni.

**b) psicomotricità:** progetto ideato come occasione di sviluppo armonico delle capacità motorie degli studenti diversamente abili propedeutico sia all'attività didattica che alla partecipazione ad altri progetti di istituto. Nel corso di quest'anno scolastico attività motorie sono state già praticate nell'ambito delle strutture di Istituto (aula psicomotricità, palestra, sala pesi)

#### • **Progetto autonomie**

Il progetto prevede le due attività descritte qui di seguito.

**a) uscite:** l'autonomia sociale si riferisce a un insieme complesso di competenze. Ci si riferisce a tutte quelle abilità che rendono l'individuo indipendente nel contesto in cui vive, soprattutto extra familiare. Quest'area, nelle sue varie componenti si sovrappone all'area della relazione e della comunicazione. Può essere comunque sintetizzata in un elenco di abilità quali: lo spostarsi autonomamente da un posto all'altro, comprendere le semplici dinamiche sociali, frequentare luoghi pubblici, prendere i mezzi di trasporto ecc. Il progetto ha la finalità principale di implementare nuove competenze sociali e consolidare le competenze possedute dagli alunni ponendoli in situazioni reali accuratamente pianificate. Alle esperienze fanno seguito riflessioni in classe che avranno ricadute sul versante cognitivo secondo una tecnica di "didattica esperienziale".

**b) "attività a casa":** con queste attività si intende promuovere l'acquisizione di competenze legate alla quotidianità negli alunni con grave compromissione cognitiva. Consiste nel far cimentare gli alunni in attività estremamente concrete legate al quotidiano: apparecchiare una tavola, preparare semplici piatti, rigovernare le stoviglie, usare la lavatrice, stendere i panni...

#### **7.4 IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

Il GLI ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.

##### **Il GLI d'Istituto è composto da:**

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- Funzione Strumentale disabilità e BES;
- Funzione Strumentale per l'intercultura;
- tre docenti curricolari;
- un genitore;
- uno studente;
- un rappresentante degli operatori sanitari.

All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusività.

Al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

##### **Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni:**

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere

anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

## 7.5 LA VALUTAZIONE

È utile riportare i riferimenti normativi per la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, contenuti nel Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 , n. 122

### Art. 9.Valutazione degli alunni con disabilità

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed e' espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

(omissis art. 2 e 3 che riguardano il primo ciclo di istruzione)

5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, e' rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

### Art. 10.Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



## 8.1 INTERCULTURA

L'Istituto ha stabilito come sua prerogativa essenziale la formazione integrale degli studenti a stretto contatto con la cultura, le imprese, le istituzioni, le risorse umane del territorio e in dialogo con le famiglie.

Gli indirizzi relativi agli ambiti chimico, grafico e turistico svolgono questo compito fornendo agli allievi competenze diverse, riunite nell'obiettivo trasversale di esaltare il rapporto diretto tra loro e il mondo reale, che oggi si presenta nelle problematiche ambientali, sanitarie, industriali e nel linguaggio pubblicitario, nella vocazione turistica del paese e più specificamente della regione.

## 8.2 AZIONI

In campo interculturale, il riferimento è principalmente il documento ministeriale *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (febbraio 2014), sulla base del quale l'Istituto ha avviato, e nel tempo implementato, numerose **azioni** già presenti da tempo nell'offerta formativa della scuola:

- È istituita la figura del Referente per Intercultura, come supporto alla Funzione strumentale per l'Inclusione;
- L'Istituto continua a far parte della Rete del Centro territoriale per l'intercultura n° 7 di Brescia (CTI 7, con sede presso l'Istituto Comprensivo Centro 3 in via dei Mille, Brescia), con cui è in contatto e collabora;
- L'Istituto ha attivato 3 corsi di alfabetizzazione L2 (relativi ai livelli: Pre-basico/A1; A2; B1);
- Continua l'attivazione e la compilazione del "**PDP per gli alunni stranieri**",

dando spazio al dialogo tra docenti e famiglie, migliorando le modalità di valutazione delle competenze linguistiche e professionali.

- L'Istituto fa fronte alle problematiche suscitate dalle disuguaglianze, promuovendo relazioni, confronti e scambi, che hanno come protagonisti tutti i membri del corpo docente. Punto di riferimento per ogni azione è il contesto normativo, che conduce alla realizzazione di azioni coerenti e condivise.
- Monitorizza i dati sugli iscritti, poiché l'incremento significativo di alunni stranieri registrato negli ultimi anni è un dato di tendenza utile per guidare precise scelte strutturali e di strategia didattica.

In particolare, in riferimento a quest'ultimo punto, annualmente viene condotta l'analisi delle iscrizioni degli alunni stranieri concentrandosi su alcuni parametri di ricerca specifici:

- numero di stranieri per *nazione di provenienza*
- numero stranieri rispetto al *gruppo classe*
- numero stranieri per data di arrivo in Italia (*NAI*, neo arrivati in Italia)

La distribuzione rispetto alla **nazione di provenienza** è un'osservazione che consente di rilevare il patrimonio culturale e linguistico di riferimento presente nell'istituto.

Permette, inoltre, di evidenziare le identità

culturali più forti e rappresentate, in vista di proposte di carattere interculturale. Le incidenze per macroarea risultano numericamente poco significative, ma possono esserlo nella strutturazione delle relazioni.

La rilevanza degli stranieri rispetto al **gruppo classe** è significativa perché consente un'osservazione diretta riferita alla realtà dell'azione didattica: è nel gruppo classe che si costruiscono i rapporti interpersonali, dove possono nascere uno squilibrio in ambito relazionale e una difficoltà didattica.

Nella fase di iscrizione dell'alunno straniero si raccolgono informazioni sia sulla storia personale e scolastica, sulla sua situazione familiare, e le competenze possedute, soprattutto quelle linguistiche, dal momento che gli adolescenti a volte hanno studiato una lingua straniera nel loro paese d'origine. Nella predisposizione del PDP, gli insegnanti del Consiglio di Classe tengono conto delle informazioni che gli Istituti secondari di primo grado dovrebbero trasmettere alla scuola in riferimento al livello di conoscenza della lingua italiana L2 da parte dell'alunno; quindi rilevano le conoscenze pregresse al fine di valorizzarle.

Compito assai delicato è quello della accoglienza dei **NAI** (alunni Neo Arrivati in Italia), specialmente se arrivano in corso d'anno (come la legge in effetti consente), al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

L'insegnante coordinatore di classe si occupa della comunicazione ai membri del Consiglio di Classe del nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe, sovrano nelle decisioni per la didattica delle discipline, attiverà le strategie educative adeguate nei confronti dell'utenza straniera.

I contenuti delle azioni di educazione interculturale possono essere così sinteticamente identificati:

- Culture a confronto: approfondimenti monografici su alcuni aspetti delle diverse culture (concezione spazio-temporale, rituale, ludica, gastronomica, ecc.) per la valorizzazione e conoscenza dei contesti di provenienza degli alunni immigrati;
- Didattica dei punti di vista: temi e argomenti trattati da diversi punti di vista indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri nella classe;
- Rivisitazione della programmazione nelle diverse discipline secondo un approccio interculturale. A tale proposito, rimangono valide le indicazioni della Circolare Ministeriale n. 73 del 02/03/94 *Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola*, oltre ovviamente alle già citate *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*;
- Percorsi interdisciplinari sui temi della migrazione (straniera e italiana): gli spostamenti umani, l'incontro e i conflitti tra popoli e culture;
- Approfondimento di modalità relazionali attraverso giochi non competitivi, giochi di ruolo, attività di gestione del conflitto, etc. per l'attivazione del dialogo e l'educazione alla convivenza.

Nei colloqui con le famiglie straniere, i docenti terranno conto delle differenze culturali, in particolare del diverso modo di intendere le istituzioni scolastiche e la funzione sociale della scuola nei Paesi di provenienza.

La Commissione Orientamento, d'accordo con la Funzione Strumentale, attiva percorsi di Orientamento specifici per gli alunni stranieri di recente immigrazione, in modo da limitare e **prevenire la dispersione** scolastica: un obiettivo fondamentale al quale l'azione interculturale non può che dare un significativo contributo di idee ed energie.

### **8.3 PROGETTO ALFABETTIZZAZIONE - INCONTRO TRA CULTURE**

#### **Finalità:**

- Acquisizione e consolidamento della lingua italiana finalizzata all'inserimento nella realtà scolastica e culturale italiana
- Promozione dell'integrazione

#### **Obiettivi:**

- Usare la lingua italiana come strumento primario di integrazione.
- Salvaguardare, valorizzare ed integrare la cultura di origine con quella del Paese ospitante.
- Comunicare e confrontarsi con culture, religioni, usi, costumi e mentalità diverse.
- Usare la lingua italiana per lo studio.

#### **Destinatari:**

- studenti con cittadinanza non italiana che non conoscono o conoscono parzialmente la lingua italiana

#### **Metodologia:**

- Test di ingresso
- Programmazione didattica a tre livelli: A1 (alfabetizzazione); A2 e B1 (potenziamento).
- Materiale didattico: libri cartacei, fotocopie, cd audio, lavagna interattiva multimediale (LIM)
- Giochi linguistici
- Film sul tema dell'integrazione fra culture

#### **Rapporti con Enti, Istituzioni:**

- Centro Territoriale per l'Intercultura n. 7 (CTI7) – c/o Istituto Comprensivo Centro 3, Via dei Mille 4/B – Brescia
- Rete di scuole "Brescia e hinterland"
- Rete di scuole "L'italiano in rete", costituita in base ad un Accordo di rete siglato nel mese di novembre 2015 dai seguenti istituti: IC Centro 3 Brescia (scuola capofila); IC Ovest 1 Brescia; IISS Sraffa; IISS Golgi; IC Travagliato; IC Lograto.

#### **Tempi:**

- l'intero anno scolastico.

**ISTITUTO**  
**ISTRUZIONE**  
**SUPERIORE**  
**STATALE**  
**CAMILLO**  
**GOLGI**  
**TECNICO E**  
**PROFESSIONALE**

cuzione delle operazioni  
 oni di stampa e post-  
 e cartone (cartotec-  
 ti fotografici e  
 i mezzi classici

se che  
 ali-  
 g

Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
IRC o attività alternativa					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie Informatiche	-	3	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	-	1	1	-
Complementi di matematica	-	-	2*	3*	-
Teoria della comunicazione	-	-	4*	3*	4*
Progettazione multimediale	-	-	4*	4*	3*
Tecnologia dei processi di produzione	-	-	-	-	4*
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	6*	6*	5*
Laboratori tecnici	-	-	-	-	4*
Orari in compresenza*	4	3	8	9	10

**MENTO DEGLI STUDI**

...permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie  
 ...Superiore) post diploma.  
 ...la frequenza con successo degli  
 ...

MATERIE	1*	2*	3*	4*
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-
Geografia	1	-	-	-
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	-	-

ZE TEC  
 che e microb.

mentare, farmaceutico,  
 e documentando

## 9.1 PROGETTO ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

### Finalità:

- far conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto " C. Golgi" al territorio, a docenti, genitori e studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado
- potenziare le capacità di autovalutazione, decisione e scelta degli studenti in ingresso
- potenziare le capacità di autovalutazione, decisione e scelta degli studenti in uscita
- riorientare gli studenti in itinere.

### Obiettivi:

- Aumento degli standard qualitativi della scuola
- Acquisizione di studenti e genitori informati e consapevoli dell'Offerta Formativa
- Accompagnare l'alunno nella scelta consapevole del percorso formativo e/o professionale
- Riduzione della dispersione scolastica

### Destinatari:

Alunni, Genitori, Docenti, Dirigenti scolastici delle Scuole Secondarie di Primo Grado di Brescia e Provincia

### Metodologia:

- Incontri con Alunni, Genitori e Docenti presso le Scuole Secondarie di Primo Grado e presso l'Istituto
- Test auto valutativi
- Incontri con rappresentanti di Enti esterni

**Rapporti con Enti, Istituzioni:** Ufficio XI USR Lombardia, Comune di Brescia, Provincia di Brescia ASAB, Scuole Secondarie di Primo Grado, Università, Accademie, Associazioni del mondo del lavoro ecc.

**Tempi:** l'intero anno scolastico.

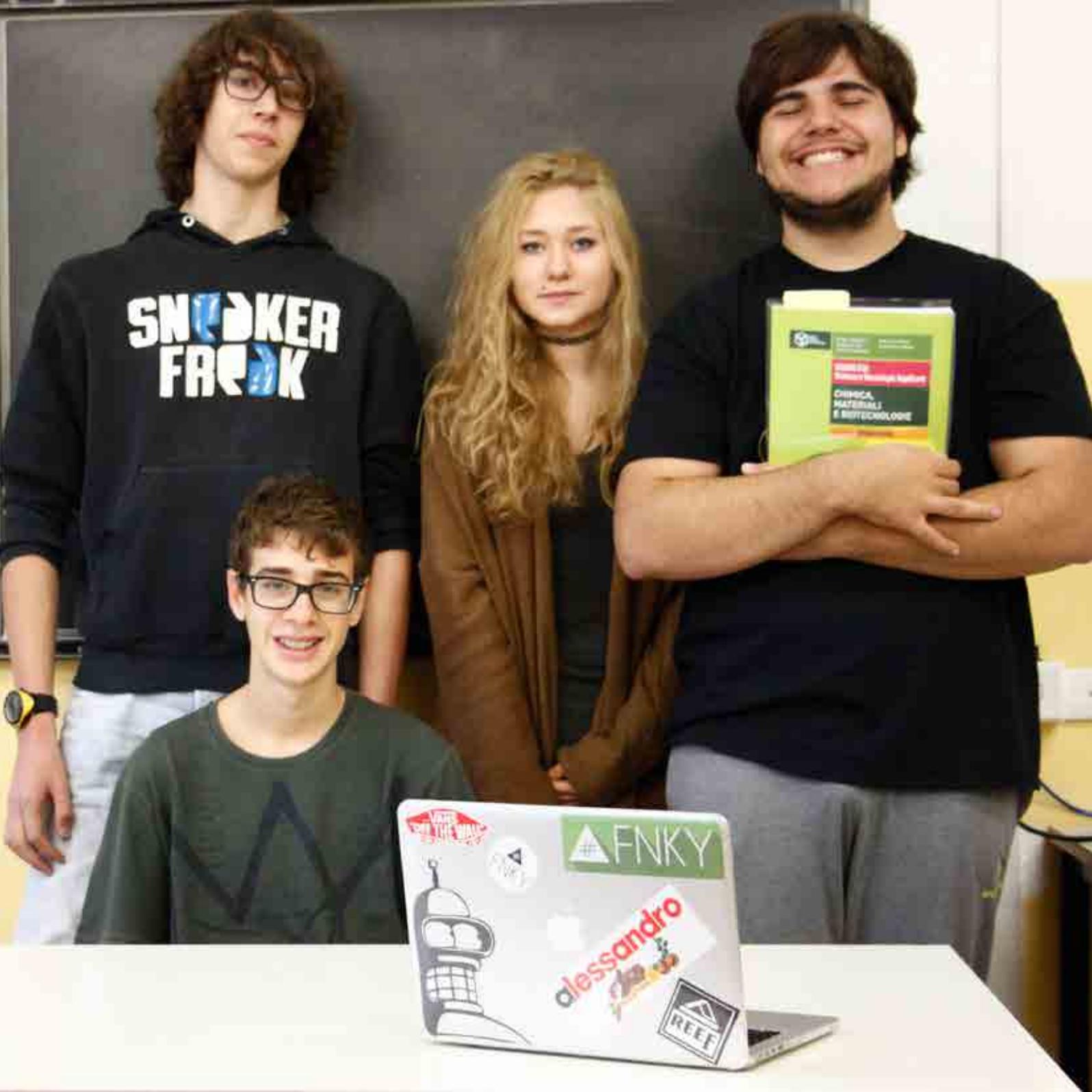
## 9.2 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per la divulgazione dell'Offerta Formativa e l'Orientamento in ingresso, il progetto prevede i seguenti interventi:

- Organizzazione di incontri con studenti e genitori delle scuole secondarie di I grado di città e provincia
- Organizzazione di "mini stage" di tipo laboratoriale rivolti agli studenti realmente interessati all'Offerta Formativa dell'Istituto
- Organizzazione di n. 3 Giornate di "Scuola Aperta" rivolte alle famiglie e ai giovani interessati all'Offerta Formativa, realizzate con il coinvolgimento degli studenti del IV e V anno e con il supporto di ex studenti dell'Istituto, che saranno i principali "veicoli" delle informazioni ai loro pari, supportati dai docenti dei vari indirizzi e delle varie discipline. Questa attività ha valore di Credito Formativo per i nostri studenti.

## 9.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

Per l'azione di potenziamento della capacità di autovalutazione, decisione e scelta degli



SNORKER  
FREAK

CHIMICA,  
MATERIALI  
& BIOTECNOLOGIE



studenti in uscita verso l'Università, l'Alta Formazione Tecnica o il mondo del lavoro il progetto prevede :

- Realizzazione della bacheca "Orientamento" dove esporre il materiale di natura orientativa ricevuto periodicamente da atenei, scuole di perfezionamento, accademie e realtà territoriali legate direttamente al mondo del lavoro in Italia e in Europa.
- Realizzazione, presso il nostro Istituto, di incontri con esponenti di Università, Accademie e percorsi di Alta Formazione Tecnica
- Partecipazione degli studenti a convegni di orientamento, scuola, formazione e lavoro.

#### 9.4 RIORIENTAMENTO

Per quanto riguarda l'azione di riorientamento degli studenti in itinere, rivolta in modo particolare agli studenti delle classi prime, il progetto prevede: l' **Organizzazione** di incontri con esperti di counseling per gli studenti individuati dal Consiglio di classe aventi la necessità di essere rimotivati e/o riorientati. L'attività prevede il coinvolgimento delle famiglie.

Nello specifico: l'Istituto aderisce al progetto proposto dall'Ufficio Informagiovani del Comune di Brescia nell'ambito di un percorso di riorientamento/rimotivazione rivolto agli studenti delle classi I e II al fine di ridurre l'insuccesso scolastico; tale progetto coinvolge direttamente le famiglie.

Il progetto prevede un colloquio individuale da tenersi con un esperto presso il nostro

istituto in orario mattutino, al quale può far seguito un ulteriore colloquio di approfondimento con gli studenti e le famiglie presso la sede dell'Informa giovani in via S. Faustino Brescia.

Il servizio di consulenza offerto dalla scuola in collaborazione con il Comune di Brescia è gratuito.



# 10 capitolo

## 10.1 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: OBIETTIVI

Obiettivo dell'ASL è far acquisire agli studenti che hanno compiuto il 15° anno d'età alcune competenze professionali, mediante esperienze nel mondo del lavoro e contrastare efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile. L'alternanza scuola-lavoro - così come già prevista dall'art. 4 della legge del 28 marzo 2003, n.53 e dal relativo decreto attuativo n. 77/2005 - focalizza l'attenzione su:

- il raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio,
- l'apprendimento in contesti diversi mediante metodologia didattica innovativa,
- lo scambio tra le singole scuole e tra scuola e impresa.

Con la legge del 13 luglio 2015, n. 107, che recepisce le disposizioni precedenti, l'alternanza scuola-lavoro diventa obbligatoria e rappresenta una modalità imprescindibile di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi (comma 33 e seguenti), parte integrante dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Il percorso si concretizza per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di almeno 400 ore di stage, che può essere svolto anche all'estero.

Per il nostro Istituto questa modalità formativa conferma una tradizione ormai consolidata, che ci vede da più di venti anni ben inseriti nel tessuto economico del territorio, in contatto con una pluralità di attività economiche

rispondenti ai diversi indirizzi di studio.

I corsi in Alternanza sono progettati sulla base di diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati, stipulati dalle istituzioni scolastiche per favorire l'integrazione della scuola con altri soggetti sul territorio. In questa prospettiva, lo stage di alternanza:

- avvicina gli studenti al mondo del lavoro, ma anche il mondo del lavoro agli studenti;
- è un'esperienza didattico-formativa significativa e motivante per il miglioramento dei risultati di apprendimento;
- valorizza le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- avvicina la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro;
- consente di sperimentare altre metodologie didattiche basate sia sul sapere che sul saper fare, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchisce la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorisce l'orientamento dei giovani;
- mette in relazione l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

"I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri

di gradualità e progressività, che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età" (art. 4, comma 3, DL 15 aprile 2005): in quest'ottica l'Istituto propone i primi contatti dello studente con il mondo del lavoro a partire dal secondo anno mediante visite ad aziende, ed attua lo stage a partire dal terzo anno.

## 10.2 ATTIVITÀ DIDATTICHE PREPARATORIE

Al fine di porre lo studente nelle migliori condizioni possibili per svolgere le attività in azienda, i singoli Consigli di Classe predispongono moduli specifici, particolarmente dedicati all'acquisizione di competenze, intese come applicazione di un sapere in un dato contesto che porti alla produzione di un risultato (specificando meglio: *la competenza è la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*).

Le attività didattiche proposte intendono:

- scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma riorganizzazione.
- promuovere l'assunzione di una re-

sponsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;

- sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo un atteggiamento orientato a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi.

## 10.3 PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze");
- studenti in situazione di handicap, che si trovano a dover superare fenomeni di esclusione.

## 10.4 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ

Come previsto dall'art. 5 del DL n. 77/2005, durante lo stage lo studente è seguito dal docente tutor interno che collabora con il tutor formativo esterno, ossia il referente della struttura ospitante. Questi i rispettivi compiti: il docente tutor:

- cura i rapporti con il mondo imprenditoriale ed aziendale;
- organizza gli stage presso aziende locali e predisponde tutti i moduli necessari;
- rileva ed analizza i bisogni lavorativi e le richieste di impiego in ambito terri-

toriale e non solo, in collaborazione con la Funzione strumentale di Orientamento;

- in collaborazione con la Funzione strumentale di Orientamento rileva gli interessi ed indirizza gli allievi, dopo il conseguimento del Diploma, verso la scelta del proseguimento degli studi o verso il mondo del lavoro;

- cura, organizza e coordina tutte le varie attività messe in campo dai vari Enti territoriali aventi la finalità di far conoscere agli allievi la realtà lavorativa: alternanza scuola/lavoro, seminari, convegni ... .

Il tutor formativo esterno:

- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo;
- lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro;
- fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia della formazione

## 10.5 VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è disciplinata dall'art 6, comma 1: *"I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa."* (Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77). A questo riguardo l'Istituto ha elaborato piani formativi specifici per il 3°, 4° e 5° anno di corso di ciascun indirizzo, sulla base dei quali il Consiglio di Classe elabora una prova multidisciplinare che, attraverso prestazioni osservabili e performance, accerta l'acquisizione delle competenze prefissate. Tali competenze – espresse in termini di

"saper fare" – costituiscono crediti sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico che per gli eventuali passaggi tra i sistemi (ad esempio dall'Istruzione alla Formazione professionale o viceversa).

**Il percorso di alternanza è supportato da una documentazione e da strumenti di accompagnamento che permettono la formalizzazione dell'esperienza, la narrazione delle attività svolte e la trasparenza degli apprendimenti e delle competenze conseguite nel percorso.**

## 10.6 LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Gli studenti che partecipano all'attività di alternanza scuola/lavoro nel corso della quale si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, sono equiparabili ai lavoratori per quanto riguarda i diritti di tutela della salute e della sicurezza (**Decreto Legislativo 81/2008**).

Le figure di garanzia (cioè le persone che devono garantirne la sicurezza) previste dalla normativa sono:

- il Datore di Lavoro della scuola inviante (cioè il Dirigente Scolastico);
- il Tutor scolastico (assimilabile a un Preposto), che segue lo studente;



- il Datore di Lavoro dell'azienda che ospita lo studente;
- il Tutor dell'azienda (assimilabile a un Preposto), che sovrintende e vigila sullo studente;
- i due Responsabili (cioè quello della scuola e quello dell'azienda ospitante) del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)".

Lo studente in alternanza, oltre ad operare in un ambiente a norma di legge, deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

**L'Istituto C. Golgi assolve completamente la formazione di tutela di tutti gli studenti coinvolti nell'attività di alternanza scuola-lavoro.**

**L'Istituzione scolastica assicura lo studente presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro mediante la speciale forma di "gestione per conto dello Stato" (art. 127 e 190 del D.P.R n. 1124/1965)**



# 11 capitolo

## RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del nostro piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

### 11.1 PROGETTO DI RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO E CONTRO LE DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE: "STUDIARE BENE SENZA AVERNE VOGLIA"

Il progetto, realizzato in rete fra quattro Istituti bresciani, è cofinanziato dal MIUR e sostenuto dal contributo della Fondazione ASM a2a; esso nasce in seguito alla approfondita analisi condotta dall'Istituto attraverso il Rapporto di Autovalutazione, ed intende offrire un valido supporto specialistico per aiutare i genitori, i docenti e gli studenti a conseguire il successo formativo con opportune strategie motivazionali, come coerentemente indicato nel Piano di Miglioramento, ed anche a far fronte a diverse forme di disagio, che possono presentarsi durante il periodo della formazione dell'adolescente.

#### Obiettivi:

- aumentare la percentuale di casi di successo scolastico, non rinunciando alla qualità dell'offerta formativa;
- ridurre il numero di casi di abbandono scolastico;
- ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;
- contrastare il disagio scolastico.

## Priorità di miglioramento

- ridurre l'insuccesso scolastico, in particolare al primo e al terzo anno;
- ri-orientare gli studenti in scuole che hanno più indirizzi, in modo da agevolare la loro scelta formativa;
- incrementare le competenze relazionali dei docenti nell'atto formativo.

## Traguardi

- Raggiungere una percentuale di casi di successo scolastico almeno del 75% rispetto al benchmark della provincia di Brescia, ovvero una percentuale di non ammessi al termine del primo anno pari al 25%.
- raggiungere una percentuale di casi di successo scolastico al terzo anno almeno dell'80%, ovvero una percentuale di non ammessi pari al 20%.

## Destinatari

Alunni, docenti, genitori

## Attività ed articolazione degli interventi

Il progetto si articola in quattro azioni diverse e tra loro complementari.

a) **Corso di rimotivazione scolastica** per studenti particolarmente demotivati: "Studiare bene senza averne voglia" (ideato dal dott. Marco Vinicio Masoni), costituito da incontri di 4 ore ciascuno per gruppi di 6 ragazzi max per gruppo), destinato ai ragazzi delle classi prime, da gennaio a marzo.

b) **Formazione docenti** finalizzata a mettere a punto competenze motivazionali adeguate ai tempi: “Come motivare gli studenti oggi?”, costituita da 4 incontri di 2 ore ciascuno, da gennaio a marzo.

c) **Sensibilizzazione genitori** finalizzata a favorire l’alleanza con la scuola in vista della buona riuscita del figlio: “Come motivare il figlio a studiare oggi?”, costituita da 4 incontri di 2 ore ciascuno, da gennaio a marzo.

d) **Sportello d’ascolto**, al quale possono accedere gli studenti, i genitori ed i docenti, da gennaio a maggio

### **Metodologia**

Giochi relazionali, esercizi retorici, discussioni, simulazioni, dibattito, consulenza, consultazione psicologica.

## **11. 2 INTERVENTI DI RECUPERO IN ITINERE**

Proponiamo diverse modalità di recupero per i diversi momenti dell’anno, con il duplice obiettivo di favorire la più ampia partecipazione possibile e andare incontro alle diverse modalità di apprendimento dei nostri studenti:

- corsi di recupero dopo la fine del primo quadrimestre
- sportello didattico di consulenza
- studio individuale su indicazione del docente

- recupero nelle ore curricolari
- sosta didattica
- divisione del gruppo classe per livelli

## **11.3 PROGETTO APERTURA POMERIDIANA BIBLIOTECA E TUTORAGGIO**

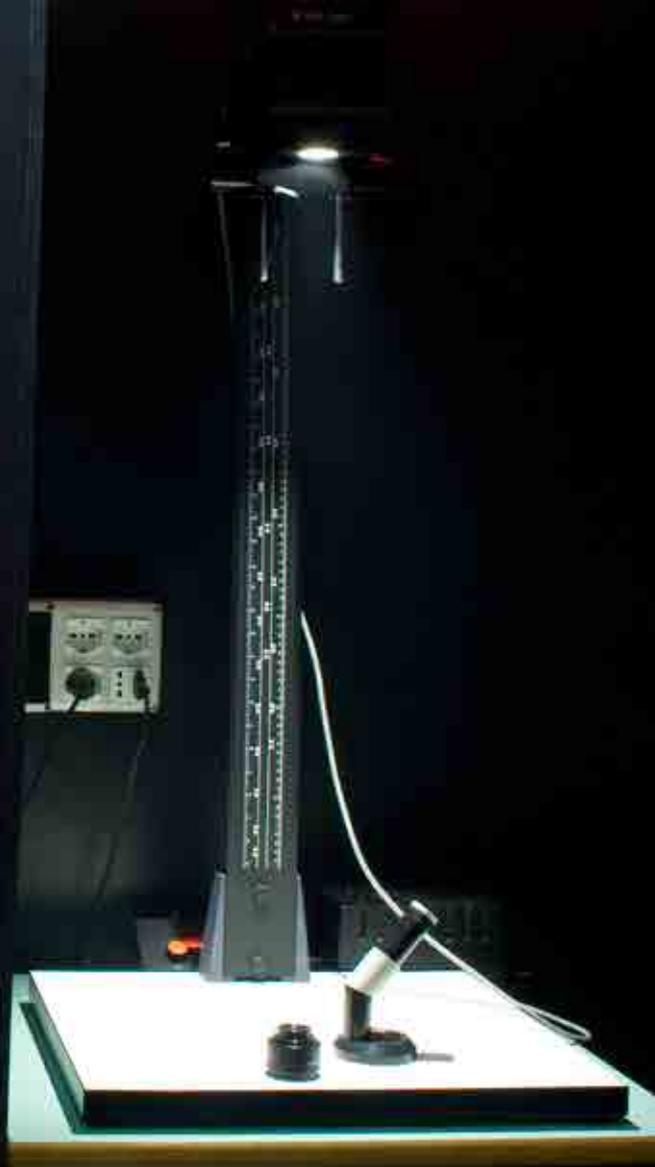
Il Progetto ha trovato un consenso sempre più largo tra i nostri studenti, che hanno la possibilità di riunirsi presso la Biblioteca dell’Istituto per studiare con alcuni compagni più preparati che fungono da tutor e con l’assistenza di alcuni docenti. Unitamente alla Biblioteca gli studenti possono fruire anche di un laboratorio Mac.

### **Finalità**

- Trasmettere l’immagine della Biblioteca come luogo di apprendimento e di scambio di competenze tra insegnanti ed alunni e tra coetanei e come luogo di appartenenza ed identità culturale

### **Obiettivi**

- Aumentare gli standard qualitativi della scuola;
- Favorire l’acquisizione delle competenze previste per i diversi anni di corso ed i vari ambiti di studio;
- Favorire la cooperazione, la collaborazione, la capacità di lavorare in gruppo mettendosi al servizio degli altri;
- Favorire l’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Ampliare le possibilità di studio e ricerca per la realizzazione delle tesine per gli studenti dell’ultimo anno di corso



## Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto

## Metodologia

- studio individuale
- studio assistito dal Docente
- Attività di tutoraggio da parte di alunni del triennio

## Tempi

Da ottobre a maggio un pomeriggio alla settimana

### 11.4 PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA MATEMATICA

In conformità con l'obiettivo di migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica nell'arco del prossimo triennio, come indicato nel Piano di Miglioramento, l'Istituto offre agli studenti del primo biennio un corso pomeridiano, per tutta la durata dell'anno, coordinato da docenti interni di questa disciplina supportati da docenti dell'organico potenziato.

Gli studenti possono iscriversi al corso entro il giorno prima ed in numero massimo di 6 per ogni giorno di corso, questo per poter avere un significativo miglioramento nella comprensione e nelle capacità logico-operative relative ai moduli studiati.

### 11.5 PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di Istruzione domiciliare si concretizza in interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni. Per la speciale tipologia di utenza si ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e dei minimi delle discipline necessarie per il superamento dell'anno. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricovero in ospedale in cui è presente la Scuola, il progetto prevederà la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la valutazione occorrerà tenere conto della relazione dei docenti della scuola in ospedale e dei loro giudizi. Per l'Istruzione domiciliare è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola. È evidente che tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

## **11.6 INTERVENTI DIDATTICI FINALIZZATI AL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI**

(art.6 dell'O.M. n.92 del 5 novembre 2007)

Le attività di recupero per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per gli studenti con sospensione del giudizio (ai sensi dell' art.6 dell'O.M. n.92 del 5 novembre 2007) sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate al fine di poter accedere al successivo anno di corso. Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di attivare gli interventi di recupero e, a questo riguardo l'Istituto sulla base delle risorse rese disponibili, individua le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi, ed organizza corsi di recupero al termine delle lezioni, precisandone tempi, durata, modelli didattico metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti, criteri di valutazione e modalità di comunicazione alle famiglie. Allo studente vengono fornite, su apposito modello, tutte le indicazioni necessarie per recuperare le lacune rilevate nelle singole discipline. La normativa richiama l'attenzione sull'obbligatorietà della frequenza da parte degli studenti ai suddetti corsi. Qualora, invece, le famiglie non intendono avvalersi di tali interventi, in quanto provvedono autonomamente a colmare le carenze, devono darne comunicazione formale alla scuola.



## QUADRO SINOTTICO PROGETTI E RELATIVE ATTIVITA'

# 12 capitolo

PROGETTO	ATTIVITA'
<p>PER L'ACCOGLIENZA (cap. 6) <b>Progetto Accoglienza classi prime</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test d'ingresso classi prime</li> <li>a) prove criteriali italiano, matematica, lingue straniere</li> <li>b) test specifico per stranieri</li> <li>c) test specifico per individuare eventuali D.S.A.</li> <li>- Questionario conoscitivo</li> <li>- Incontro per la sicurezza</li> <li>- Consegna del diario di Istituto</li> <li>- Redazione di cartellone con le Regole della Classe</li> <li>- Presentazione dei contenuti disciplinari</li> <li>- Visita guidata agli spazi della scuola</li> </ul>
<p>PER L'INCLUSIONE (cap. 7) <b>Progetto continuità</b></p> <p><b>Progetto Orientamento per l'inserimento sociale e lavorativo</b></p> <p><b>Progetto motorio</b></p> <p><b>Progetto autonomie</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con le famiglie già nell'ultimo anno della Secondaria inferiore</li> <li>- Stage interni all'Istituto</li> <li>- Alternanza Scuola – Lavoro</li> <li>- Attività motorie</li> <li>- Corso di nuoto presso la Piscina Lamarmora</li> <li>- Semplici attività sociali pianificate (come ad esempio spostamenti autonomi, utilizzo dei mezzi di trasporto) seguite da riflessioni in classe</li> <li>- Semplici attività della vita quotidiana a casa</li> </ul>

<p>PER L'INTERCULTURA (cap. 8)  <b>Progetto Alfabetizzazione - incontro tra culture</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Lingua Italiana A1, A2, B1 (preceduto da test d'ingresso)</li> </ul>
<p>PER L'ORIENTAMENTO (cap. 9)  <b>Progetto orientamento / riorientamento</b></p> <p>in entrata</p>   <p>in uscita</p>   <p>riorientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Open day</li> <li>- Mini-stage di partecipazione degli studenti della Secondaria Inferiore all'attività di classe per una giornata</li> <li>- Informazione esposta in bacheca Orientamento</li> <li>- Incontri con esponenti di Università, Accademie, e di percorsi di Alta Formazione Tecnica</li> <li>- Incontri con esperti di counseling in collaborazione con il Comune di Brescia, presso Orientagiovani</li> </ul>
<p>PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO (cap. 11)  <b>Progetto biblioteca apertura pomeridiana e tutoraggio</b>  <b>Progetto "Studiare bene senza averne voglia"</b> cofinanziato MIUR - ASM a2a per contrastare il disagio e le difficoltà scolastiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio con modalità peer education / studio assistito da docenti</li> <li>- Corso di rimotivazione allo studio conferenze / sportello di ascolto</li> </ul>
<p>PER LA MATEMATICA (cap. 12)  <b>Progetto di accompagnamento per la matematica</b> (consolidamento delle competenze di base)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di matematica pomeridiano</li> <li>- Giochi matematici</li> <li>- Lezioni "a distanza" con il supporto delle tecnologie</li> </ul>
<p>PER LE SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E MICROBIOLOGICHE (cap. 12)  <b>Progetto Laboratori aperti</b>  <b>Progetto per lo Studio della contaminazione microbiologica nella filiera idrica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni di laboratorio, rivolte a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie</li> <li>- Analisi approfondita dei fattori che influiscono sul degrado qualitativo dell'acqua, in particolare al punto di consumo.</li> </ul>

<p><b>Progetto per la Determinazione della natura chimica delle incrostazioni su reperti archeologici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi per la determinazione della natura chimica delle incrostazioni organiche presenti su alcuni frammenti ceramici provenienti dagli scavi del sito palafitticolo di Bande di Cavriana.</li> <li>- Attività pomeridiane preparatorie per la partecipazione ai Giochi della Chimica (per il biennio e per il triennio)</li> <li>- Attività pomeridiane preparatorie per la partecipazione ai Giochi di Anacleto</li> </ul>
<p><b>Progetto SITE Lingue Straniere</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni settimanali con madrelingua inglese</li> <li>- Lezioni settimanali per l'ottenimento della Certificazione Cambridge B1 e B2</li> </ul>
<p>PER LO SPORT (cap. 12)  <b>Progetto sportivo extracurricolare: "Vivere la Scuola"</b>  <b>Progetto sportivo curricolare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi pomeridiani di Pallavolo, Calcio a 5 e Atletica leggera</li> <li>- Nuoto presso la piscina Lamarmora</li> <li>- Pattinaggio su ghiaccio presso Palabrescia</li> </ul>
<p><b>Progetto Olimpiadi del Patrimonio</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di elaborati per concorrere alla prova</li> </ul>
<p><b>Progetto Il Quotidiano in classe</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e analisi di articoli di vari quotidiani</li> </ul>
<p><b>Progetto Information Literacy</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività in biblioteca per apprendere le tecniche di ricerca delle informazioni</li> </ul>
<p><b>Progetto Biblioteca e attività culturali</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con autori, laboratori di lettura partecipazione a convegni letterari, spettacoli teatrali, visita a mostre, visione di film</li> </ul>
<p><b>Progetto di Educazione alla Salute</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri e colloqui con esperti, visita agli enti territoriali</li> </ul>
<p><b>Progetto di Educazione alla Legalità</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con esponenti della Magistratura, delle Forze dell'ordine</li> </ul>
<p>PER IL DESIGN (cap12)  <b>Progetto Design e Sostenibilità</b>  <b>Progetto Percorsi nel Design</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatti con esperienze di design e sostenibilità sul territorio</li> <li>- Visualizzazione di elaborati grafici e relativi modelli tridimensionali.</li> </ul>
<p><b>Progetto La Scuola...fuori da Scuola</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con persone che si impegnano a raccontare il proprio percorso di studi e la propria esperienza lavorativa.</li> </ul>
<p><b>Progetto Io, oggi e... domani</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un curriculum vitae</li> </ul>
<p><b>Progetto "Entrata di Sicurezza"</b>  <b>- bando INDIRE "Memory Safe"</b> (cap12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la cultura della sicurezza</li> </ul>

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 12.1 PROGETTO LINGUE STRANIERE

Relativamente all'insegnamento delle lingue straniere, il nostro Istituto è da sempre attento alla formazione linguistica e culturale, e da sempre consapevole della necessità di fornire ai propri studenti le competenze comunicative indispensabili per la loro crescita personale e professionale in quanto cittadini europei.

A tal fine la nostra scuola vuole:

- potenziare le abilità linguistiche, sviluppando competenze comunicative reali
- valorizzare le eccellenze all'interno dell'istituto
- sostenere gli studenti in difficoltà
- motivare gli studenti al raggiungimento di obiettivi personali, vocazionali e professionali
- fornire un plus valore a studenti e docenti tramite la collaborazione con enti esterni

A questo scopo nell'istituto sono presenti i seguenti progetti e attività:

- corsi con madrelingua indirizzati all'acquisizione della Certificazione Europea "Cambridge", certificazione spendibile sia nel proseguo degli studi che nel mondo del lavoro.
- Progetto SITE che prevede la presenza di una assistente madrelingua in-

glese, coinvolta su tutte le classi per un pacchetto di ore dedicate al potenziamento delle abilità orali.

- presenza di un docente di lingue straniere nell'organico di potenziamento, utilizzato particolarmente per il recupero in compresenza per le classi più difficili o più numerose e di pomeriggio per il recupero quadrimestrale.

#### Finalità

- Costruire Cittadini d'Europa in grado di stabilire rapporti tra loro al fine di riconoscersi e di identificarsi in una prospettiva storica comune
- Apprendere una lingua straniera in vista di competenze pragmatico-comunicative come costante del percorso formativo
- Istituire un servizio di aiuto e di supporto al nostro Istituto che intende integrare e migliorare la propria offerta formativa attraverso l'impiego in classe e nel contatto con gli studenti, di giovani neo laureati di Madrelingua Inglese
- Educare i giovani alla conoscenza del diverso, alla tolleranza ed alla integrazione culturale

#### Obiettivi

- Aumento di Standard Qualitativi nella Scuola
- Sviluppare le competenze di ricezione, interazione e produzione orale
- Sviluppare competenze linguistiche che permettano una certificazione esterna

### **Destinatari**

- Classi I – II – III e IV – Compresenza di Madrelingua Inglese nell'insegnamento curriculare della Lingua Inglese
- Gruppo Classi III- IV- V- Corso preparazione esame per Certificazione "Trinity"

### **Metodologia**

Moduli di apprendimento formulati con precisi obiettivi e contenuti a seconda delle finalità dei destinatari

### **Rapporti con Enti, Istituzioni**

American School per i contatti con Cambridge per la Certificazione Esterna

### **Tempi**

Da ottobre a maggio.

## **12.2 PROGETTO OLIMPIADI DEL PATRIMONIO**

### **Finalità:**

- educare ad una cittadinanza responsabile
- contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani sviluppando le conoscenze di un periodo storico di fondamentale importanza didattica

### **Obiettivi:**

- Conoscere le questioni sociali, politiche e storico culturale dei primi due decenni del 900
- Conoscere le tematiche artistiche nella pittura, scultura e architettura dei primi due decenni del 900
- Conoscere le Avanguardie Artistiche Europee del primo 900
- Conoscere le tematiche riguardanti i

Beni culturali, la loro valorizzazione e tutela del periodo considerato

### **Partecipanti**

Squadra composta da tre studenti del triennio o mista biennio/triennio

### **Destinatari**

Alunni delle classi III e IV dove viene insegnata la disciplina di Storia dell'Arte

### **Metodologia:**

- Incontri informativi e formativi, lezioni frontali
- Visite guidate presso enti territoriali, musei
- Utilizzo di tecnologie multimediali
- Verifiche in itinere

### **Tempi di attuazione**

Selezione d'Istituto entro il 10 Febbraio 2016  
Selezioni regionali 4 marzo 2016  
La prova finale il 5 maggio 2016 a Roma presso l'Istituto Centrale di Grafica

### **Rapporti con Enti, Istituzioni**

Anisa, Associazione Nazionale Italiana di Storia dell'Arte

### **Argomenti Prova**

Fotografia  
Gli Artisti e la Guerra  
Protezione e distruzione dei monumenti  
Mostre del centenario Grande Guerra  
Testi sulla Grande Guerra

### **Prova Finale**

Le squadre finaliste dovranno presentare alla giuria un elaborato, risultato/frutto di lavoro di ricerca e documentazione, individuale e/o di gruppo, che attesti un percorso attinente al tema prescelto per questa edizione delle Olimpiadi.

Si richiederà sia realizzato tramite supporto multimediale (cd, powerpoint, filmato o altro). Questa fase potrà avvalersi di apporti trasversali e multidisciplinari, utilizzando competenze di studenti della scuola di provenienza, esterni alla squadra.

L'esposizione orale dell'argomento prescelto sarà della durata di quindici minuti.

La prova finale si svolgerà a Roma il 5 maggio presso l'Istituto Centrale di Grafica

### **12.3 PROGETTO IL QUOTIDIANO IN CLASSE**

Proposto dall'Osservatorio permanente "Giovani editori".

**Destinatari:** alunni delle classi che aderiscono al progetto.

**Finalità:** educare ad una cittadinanza responsabile e contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani sviluppando, grazie anche alla lettura di quotidiani quello spirito critico che rende l'uomo libero.

#### **Obiettivi:**

- Conoscere le questioni sociali, politiche ed

economiche della realtà in cui viviamo.

- Decodificare e acquisire del linguaggio giornalistico

**Tempi:** l'intero anno scolastico.

**Metodologia:** lettura e analisi di articoli di varie tipologie, confronto tra quotidiani, elaborazione personale.

### **12.4 PROGETTO INFORMATION LITERACY**

#### **Finalità:**

- Attivare un processo di "educazione a documentarsi"
- Fornire strumenti per imparare a valutare la complessità del mondo delle informazioni e acquisire competenze informative

#### **Obiettivi**

- Acquisire le abilità per riconoscere quando e come reperire informazioni, valutare e utilizzare le informazioni
- Acquisire le capacità di accedere criticamente all'informazione
- Acquisire la capacità di utilizzare proficuamente e criticamente una informazione

**Destinatari:** Studenti e personale scolastico

#### **Metodologia**

In particolare per le Classi Prime incontri nei mesi di Settembre, Ottobre e Novembre

#### **Tempi**

L'intero anno scolastico.

## 12.5 PROGETTO BIBLIOTECA E ATTIVITÀ CULTURALI – BIBLIOTECHE IN RETE

### Finalità

- Aprire la realtà scolastica alla cultura territoriale e non
- Ampliare e consolidare l'abitudine alla partecipazione ad attività culturali
- Stimolare la ricerca e il bisogno di conoscenza
- Stimolare riflessioni sull'importanza della cultura per partecipare consapevolmente alla vita sociale, creandosi delle opinioni ed imparando a sostenerle

### Obiettivi

- Promuovere e diffondere il piacere della lettura tra adulti e giovani
- Ampliare le conoscenze del patrimonio letterario, dello spettacolo e del cinema
- Fornire un servizio di assistenza per lo svolgimento delle tesine per l'Esame di Stato

**Destinatari:** Alunni, Docenti, ATA, utenti altre Biblioteca provinciali

### Metodologia

Incontri con autori, laboratori di lettura guidata partecipazione a conferenze, convegni letterari, spettacoli teatrali, visita a mostre, visione di film

### Rapporti con Enti, Istituzioni

Comune, Provincia, Casa della Memoria ed altri enti culturali

### Tempi

L'intero anno scolastico.

## 12.6 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di Educazione alla Salute dell'Istituto Golgi nasce dalla volontà di rendere la scuola aperta al dialogo, che restituisca significato all'esperienza formativa e prepari i ragazzi a diventare cittadini in possesso di conoscenze ma anche di principi e competenze civili.

### Destinatari

Alunni e loro famiglie, personale docente e ATA

### Finalità e obiettivi:

- alleviare le problematiche legate al disagio e alla devianza giovanile
- creare le condizioni per stare bene a scuola con se stessi e con gli altri
- creare spazi di ascolto educativo
- collaborare con enti e istituzioni del territorio per arginare il disagio

### Metodologia:

- Incontri informativi e formativi, attività di gruppo e di classe
- Visite guidate presso enti territoriali
- Impegno attivo e realizzazione di esperienze
- Ascolto

### Tempi

L'intero anno scolastico.

## 12.7 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il progetto di educazione alla legalità è stato pensato per educare gli studenti dell'istituto Golgi alla legalità, attraverso un programma di formazione che dia vita a nuove generazioni consapevoli che vivere nel rispetto delle regole è più intelligente che cercare di eluderle, in quanto ciò è necessario per garantire l'equilibrato sviluppo della propria comunità. La non cultura della legalità è alla base dei mali della nostra società quali: microcriminalità, uso di droghe e sostanze stupefacenti, cyber-bullismo e bullismo, lotta contro le istituzioni, razzismo e oppressione dei diritti dell'individuo. Bisogna quindi informare e formare l'uomo affinché la completa socializzazione dell'individuo possa diffondere un'autentica cultura dei valori civili e permettere che gli adolescenti si riappropriino del senso del limite.

**Destinatari:** Alunni e loro famiglie, personale docente e ATA

### Finalità e obiettivi

- Acquisizione di una cultura dei valori civili;
- Acquisizione del senso del limite
- Formazione di personalità mature e consapevoli
- Valorizzazione dei comportamenti positivi
- Prevenzione di atteggiamenti negativi
- Imparare il rispetto delle regole
- Imparare a utilizzare consapevol-

mente delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione

### Metodologia:

- Incontri informativi e formativi con le forze dell'ordine e magistrati
- attività di gruppo e di classe
- visite presso enti territoriali
- impegno attivo e realizzazione di esperienze

**Tempi:** l'intero anno scolastico.

## 12.8 PROGETTO SPORTIVO VIVERE LA SCUOLA

### Finalità

- favorire il naturale processo di crescita fisica, psicologica e sociale degli studenti;
- sviluppare una cultura sportiva che contribuisca ad aumentare il senso civico;
- migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socialità;

### Destinatari

Tutti gli alunni dell'istituto

### Attività proposte

Pallavolo, Calcio a 5 e Atletica leggera. Nel corso dell'anno scolastico sarà proposta la corsa campestre d'istituto e si potrebbero aggiungere altre attività sportive.

### Metodologia

L'attività sportiva sarà proposta suddividendo gli alunni in gruppi omogenei secondo le indicazioni contenute nel Progetto Tecnico dei Campionati Studenteschi emanato dal

MIUR, pertanto saranno creati due gruppi di lavoro suddivisi in allievi/e e juniores m/f.

### **Rapporti con enti, istituzioni**

Relativamente alla partecipazione ai Campionati Studenteschi: Istituti Scolastici coinvolti.

### **Durata**

Da febbraio a giugno

### **Docenti coinvolti:**

Insegnanti di scienze motorie e insegnanti di sostegno abilitati all'insegnamento di scienze motorie.

## **12.9 PROGETTO DESIGN E SOSTENIBILITA'**

### **Finalità**

- Creare consapevolezza nel ruolo di ciascuno di noi, all'interno della sostenibilità
- motivare allo studio.

### **Obiettivi misurabili**

- Aumento degli standard qualitativi della scuola.
- Raggiungimento della formazione di una personalità matura, consapevole di essere parte integrata e integrante della società.

### **Destinatari**

- Allievi delle classi seconde D, E

### **Metodologia**

- Uscite sul territorio (EXPO, partecipazione a convegni, seminari e/o manifestazioni attinenti)

- visione e commento di proiezioni attinenti (in rete)
- lezione frontale.

### **Tempi**

- da ottobre a marzo, secondo le fasi operative di seguito descritte.

### **Fasi operative**

- Visita a EXPO 2015 (ottobre 2015);
- Argomentazione dell'esperienza, attraverso materiale fotografico, cartaceo e/o proiezioni pubblicate in rete;
- Elaborazione e stesura di mappe.
- Operativa di sintesi, attraverso l'elaborazione di presentazioni da realizzare per gruppi, mediante l'uso di mezzi informatici (es.Prezi);
- Valutazione del lavoro attraverso il processo di produzione e di esposizione del prodotto finale.

## **12.10 PROGETTO LA SCUOLA...FUORI DA SCUOLA**

### **Finalità**

- creare consapevolezza
- motivare allo studio.

### **Obiettivi misurabili**

- Aumento degli standard qualitativi della scuola.
- Raggiungimento della formazione di una personalità matura, consapevole di essere parte integrata e integrante della società.

## Destinatari

- Allievi delle classi seconde D, E.

## Metodologia

- Visione e commento di proiezioni attinenti (in rete), usando quanto più materiale reperibile possibile, anche cartaceo;
- Incontri con genitori di classi parallele, che si impegnano a raccontare il proprio percorso di studi e la propria esperienza lavorativa.
- Incontro con esperto esterno che racconta la propria esperienza.

## Tempi

- Da febbraio a aprile secondo le fasi operative di seguito descritte.

## Fasi operative

- 1) in classe, con l'uso della lavagna, attivando la ricerca ed organizzando l'elaborazione di mappe (3 ore);
- 2) impariamo a usare PREZI per elaborare le nostre presentazioni (1 ora);
- 3) elaboriamo una presentazione che descriva in modo esaustivo il percorso didattico intrapreso. La presentazione sarà da realizzata da gruppi di ragazzi, mediante l'uso di mezzi informatici (6 ore).
- 4) Valutazione del lavoro attraverso il processo di produzione e di esposizione del prodotto finale.

## 12.11 PROGETTO Percorsi nel Design

### Finalità

- creare consapevolezza
- fornire, allo studente in uscita, elementi che possano motivarlo, aprendolo verso nuovi possibili orizzonti e stimolando la sua capacità di individuare futuri percorsi di studio e/o di lavoro.

### Obiettivi misurabili

- Aumento degli standard qualitativi della scuola.
- Raggiungimento della formazione di una personalità matura, consapevole di essere parte integrata e integrante della società.

### Destinatari

Allievi delle classi 4° e 5° del settore Grafica e Comunicazione.

### Metodologia

il progetto prevede l'intervento di un'esperta esterna, che proporrà la visualizzazione di elaborati grafici e relativi modelli tridimensionali. Saranno presentate inoltre varie esperienze lavorative, attraverso la visualizzazione di prodotti nati da una precisa richiesta del committente.

### Tempi

da febbraio a aprile secondo le fasi operative di seguito descritte.

### Fasi operative

- 1) in aula video, con l'uso del proiettore, (4 ore: da distribuire 2 per le classi quarte e 2 per le classi quinte);
- 2) discussione

## 12.12 PROGETTO IO, OGGI E... DOMANI

### Finalità

- creare consapevolezza e capacità di orientarsi;
- motivare allo studio.

### Obiettivi misurabili

- Aumento degli standard qualitativi della scuola.
- Raggiungimento della formazione di una personalità matura, consapevole di essere parte integrata e integrante della società.

### Destinatari

Allievi delle classi quinte (quattro classi)

### Metodologia

- 1) attività seminariale e spazio per la discussione.
- 2) intervento laboratoriale di stesura di un curriculum vitae.

### Tempi

- da marzo a aprile

### Fasi operative

- 1) intervento di 4 ore in aula video ( 2 ore per ciascuno dei due gruppi gli studenti)
- 2) 4 ore,(1 ora per ciascuna classe quinta ), in aula, per chiarimenti sull'elaborazione del curriculum vitae.
- 3) Valutazione del lavoro attraverso il processo di produzione e di presentazione del proprio prodotto finale, il C.V.

## PROGETTI DI APERTURA AL TERRITORIO

### Finalità

- Collegare la Scuola al proprio territorio.
- Attivare un processo di integrazione del territorio e sistemi formativi diversi aventi per oggetto attività didattiche, di ricerca e di aggiornamento.
- Far acquisire un sapere tecnico - professionale aggiunto, modulare e cumulabile spendibile sul mercato del lavoro.
- Supportare i fabbisogni formativi locali.
- Offrire sia agli studenti della scuola, sia agli studenti accolti la possibilità di:
- Sviluppare il senso del metodo scientifico ed il gusto della ricerca
- Sviluppare capacità teoriche e critiche
- Sviluppare la sensibilità rispetto alle tematiche ambientali

### Obiettivi

- Elaborazione di pacchetti di supporto tecnico - scientifico funzionali ad attività didattiche negli ambiti degli insegnamenti delle Scienze fisiche, chimiche e naturali e progetti di educazione ambientale e alimentare
- Occasioni di crescita culturale e professionalizzante
- Aumento degli standard qualitativi della scuola

### Destinatari

- Alunni di Scuole Primarie e Secondarie, per il progetto "Laboratori aperti"

- Studenti della scuola coinvolti come “tutor” per il progetto “Laboratori aperti” o come “ricercatori” per i progetti in collaborazione con Università, Enti, Associazioni, Aziende.

### Metodologia

- Lezioni frontali
- Attività nei laboratori di Chimica e Microbiologia
- Attività del territorio
- Incontri con esperti del mondo del lavoro, dell’Università e delle Istituzioni
- Risorse interne all’Istituto

### Rapporti con Enti, Istituzioni

Enti pubblici, Associazioni e Aziende, Scuole di ogni ordine e grado, Università

### Tempi

l’intero anno scolastico.

### 12.13 PROGETTO LABORATORI APERTI

L’attività è rivolta a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie di Brescia e provincia. Prevede lo svolgimento di unità didattiche mediante esercitazioni di laboratorio, con il supporto degli alunni, dei docenti e dei tecnici del Golgi.

Attraverso una metodologia induttivo-deduttiva e l’attività sperimentale, si vogliono perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare il senso del metodo scientifico ed il gusto della ricerca;

- sviluppare le capacità logico-formali e di giudizio critico;
- ricomporre, il lavoro teorico con quello manuale (sapere e saper fare);
- sviluppare la sensibilità rispetto alle problematiche ambientali.

### 12.14 PROGETTO “STUDIO DELLA CONTAMINAZIONE MICROBIOLOGICA NELLA FILIERA IDRICA”

La collaborazione con CeTAmb LAB Università degli Studi di Brescia (Laboratorio di documentazione e ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell’ambiente nei Paesi a risorse limitate) mira ad un’analisi approfondita dei fattori che influiscono sul degrado qualitativo dell’acqua lungo la filiera d’approvvigionamento, in particolare al punto di consumo.

Lo studio rientra nel progetto di cooperazione internazionale guidato dall’ONG bresciana Medicus Mundi Italia, in collaborazione con il CeTAmb LAB dell’Università degli Studi di Brescia e l’ONG locale Dakupa, che in Burkina Faso ha studiato la contaminazione microbiologica lungo la filiera di approvvigionamento idrico, ovvero dalla fonte sino al punto di consumo.

L’attività coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte del Tecnico Chimico e si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppare la sensibilità rispetto alle



tematiche di cooperazione internazionale

- sviluppare il gusto della ricerca
- sensibilizzare ad un utilizzo consapevole delle risorse idriche.

### **12.15 PROGETTO “DETERMINAZIONE DELLA NATURA CHIMICA DELLE INCROSTAZIONI SU REPERTI ARCHEOLOGICI”**

La collaborazione con il museo archeologico di Cavriana (Mantova) mira allo studio della natura chimica delle incrostazioni di natura organica presenti su alcuni frammenti ceramici provenienti dagli scavi del sito palafitticolo di Bande di Cavriana.

L'attività coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte del Tecnico Chimico e si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppare la sensibilità rispetto alle tematiche culturali
- sviluppare il gusto della ricerca

### **12.16 ATTIVITÀ POMERIDIANE PER LA PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI**

L'Istituto attiva corsi pomeridiani con attività preparatorie per alunni del biennio e del triennio che parteciperanno ai Giochi della Chimica e ai Giochi di Anacleto

## 12.17 PROGETTO “ENTRATA DI SICUREZZA” - BANDO INDIRE “MEMORY SAFE”

### Introduzione

La rete scolastica denominata “Rete generale del sistema pubblico di istruzione dell’Ambito territoriale Brescia e Hinterland” è istituita dai soggetti firmatari, dirigenti scolastici statali e gestori di scuole paritarie di ogni ordine e grado dell’Ambito territoriale, individuato come contesto idoneo sia per i consolidati rapporti di sinergia con i soggetti istituzionali e gli stakeholder di riferimento, sia per la dimensione di scala adeguata, sul piano economico – finanziario e organizzativo, allo sviluppo di una progettualità generale efficace ed efficiente in ambito lombardo. La rete Brescia Hinterland fa parte del pool di reti attivate dall’Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e propone il progetto come sperimentazione che possa essere estesa all’intera regione.

La convinzione della opportunità di sperimentare a partire da questa provincia è collegata ai significativi dati di infortuni sul lavoro che questo territorio fa rilevare.

L’inclusione in partnership di importanti organizzazioni datoriali e sindacali di livello regionale consentirà di estendere gli effetti di sensibilizzazione alle tematiche affrontate.

La Rete, che include anche Istituti comprensivi statali e paritari sia del primo che del secondo ciclo per un totale di circa 60 scuole, oltre a garantire la prosecuzione di attività e

servizi formativi già in essere che si siano dimostrati efficaci in relazione alle esigenze del territorio, concentra la propria azione, in raccordo con l’USR per la Lombardia, su alcune materie fondamentali tra le quali:

- sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole;
- generazione e formalizzazione progressiva, a partire dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula regionale e territoriali, anche in relazione alle connesse certificazioni;
- integrazioni scuola - lavoro (orientamento, alternanza, riprofilature territoriali delle competenze curriculari di istruzione tecnica e professionale, placamento, IFS);
- promozione delle nuove tecnologie nella didattica (formazione dei formatori, azioni progettuali consistenti) e nell’organizzazione;
- formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti, ATA).

Il nostro Istituto ricopre il ruolo di Istituto capofila per le tematiche della Sicurezza e per il progetto Entrata di Sicurezza.

### **Rete interistituzionale**

AIB – Associazione Industriale Bresciana  
FLC CGIL Lombardia – Struttura regionale sindacale

### **Presentazione del progetto “ENTRATA DI SICUREZZA”**

Il progetto coglie l’occasione del finanziamento per attivare una sperimentazione pro-

vinciale come premessa di una futura estensione alla regione delle modalità proposte.

Il progetto, indirizzato alle scuole della Rete, vuole favorire, al termine del percorso di studi, la formazione integrale degli studenti a stretto contatto con la cultura, le imprese, le istituzioni e le risorse umane del territorio, proponendosi la seguente finalità:

- favorire lo sviluppo della cultura della Sicurezza, portandola all'interno dei curricula scolastici dei diversi indirizzi di studio, graduando le competenze e i livelli nel corso degli anni.

A tale scopo il progetto si propone di favorire la formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di seminari e corsi di aggiornamento, per consentire lo sviluppo nel tempo delle attività di formazione per gli allievi.

Parallelamente si creerà un portale online dedicato alla formazione, che consentirà di raccogliere materiale (video, esercitazioni in forma ludica, questionari, lezioni, ecc.) per i diversi ordini di scuola, che potrà costituire un supporto didattico per le esperienze proposte dai docenti.

### **Obiettivi:**

- fornire contenuti generali e specifici sulla materia della salute e sicurezza;
- sviluppare nei giovani la "cultura della sicurezza";
- educare alle "buone prassi" dei ragazzi in età scolare in materia di sicurezza;
- far comprendere l'importanza del rispetto delle procedure sulla sicurezza;
- accrescere negli studenti competen-

ze utili per una corretta percezione dei rischi in ambiente di vita e di lavoro;

- riconoscere i rischi presenti nell'ambiente di vita e di lavoro, e le misure di prevenzione e protezione attuabili;
- rendere consapevoli gli studenti delle responsabilità individuali derivanti dai propri comportamenti nell'ambiente;
- fornire contenuti generali e specifici sulla materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in base alle normative vigenti.

### **Strumenti**

1. Organizzazione di seminari e corsi di formazione per i docenti con lo scopo di creare unità formative interdisciplinari per favorire l'inserimento della cultura della Sicurezza nei curricula scolastici.
2. Implementazione del portale online della formazione della Sicurezza: [istitutogolgi.ilbello.com](http://istitutogolgi.ilbello.com) (*portale attivo dal 2012, sul quale hanno svolto corsi di formazione sulla Sicurezza oltre 1000 utenti tra docenti, alunni e personale ATA dell'IISS Golgi e di altre scuole bresciane*)
3. Creazione sul portale di una "repository" di lezioni interattive per la LIM sui temi della sicurezza, accessibili online.
4. Creazione di strumenti didattici per favorire la partecipazione degli studenti in forma di lezioni "flipped classroom" sui temi della sicurezza.
5. Creazione di strumenti innovativi per la

didattica in forma ludica sui temi della sicurezza.

6. Organizzazione seminari e corsi di formazione per i docenti per la valutazione delle competenze.

## **Traguardi**

### **Scuola primaria e secondaria di I grado**

La scuola primaria e secondaria di I grado devono porre le basi del percorso formativo per la costruzione delle competenze, comprese quelle di salute e sicurezza. La scuola deve, dunque, fornire gli strumenti per "imparare ad imparare" e costruire la mappa dei saperi.

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali e il percorso formativo deve formare la persona e fornirgli le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere e operare nei contesti sociali e culturali.

Le competenze chiave di salute e sicurezza da sviluppare saranno:

- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento.
- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali rispetto alle variabili spaziali e temporali contingenti;

- Agire rispettando i criteri base di salute e sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza;
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la salute e sicurezza nei vari ambienti di vita;
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita;
- Essere consapevole delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
- Essere capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune;
- Adottare comportamenti appropriati per la salute e sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

### **Scuola secondaria di II grado**

La scuola secondaria di II grado deve prevedere una formazione mirata alle specificità del percorso di studi. In tutte le scuole secondarie di II grado, le attività proposte devono consentire lo sviluppo di competenze chiave di salute e sicurezza adeguate ad affrontare, responsabilmente e autonomamen-

te, il mondo del lavoro.

Una prima forma di didattica attiva che stimola l'acquisizione delle competenze chiave di salute e sicurezza è l'attività laboratoriale, che prevede un contesto in cui lo studente è protagonista di compiti concreti che lo portano a porsi e a risolvere problemi, a formulare ipotesi, ad approfondire i saperi disciplinari, ad applicare tecniche, a utilizzare specifiche strumentazioni, ma soprattutto ad attivare le proprie risorse per arrivare al risultato.

Le competenze chiave di salute e sicurezza da sviluppare saranno:

- Acquisire un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente;
- Rispettare i principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta;
- Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo;
- Agire con criteri di prevenzione per la salute e sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale;
- Adottare i principi essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere;
- Valutare gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

A tali competenze si aggiungeranno quelle specifiche dell'indirizzo di studi.

### **Destinatari**

Alunni, docenti, genitori

### **Attività ed articolazione degli interventi**

Grazie al progetto la rete appronterà e metterà a disposizione i materiali per lo svolgimento dei corsi in un portale online appositamente costituito sul quale, oltre a svolgere la formazione generale, gli studenti, con la guida dei docenti formatori, potranno sperimentare nuove forme e modalità di apprendimento, anche in forma ludica.

L'attività si svolgerà come indicato qui di seguito.

- **Nella Rete:** predisposizione di un portale online per la formazione. progetto.

- **Per ordine di scuole:** seminario di formazione sulle competenze chiave da sviluppare (4 ore per infanzia, primaria, secondaria I, secondaria II); incontri in forma di workshop per l'individuazione dei nuclei di contenuto in relazione alle competenze chiave individuate (2 incontri da 4 ore per infanzia, primaria, secondaria I, secondaria II).

- **In ciascuna scuola:** riunione disciplinare e collegiale per la programmazione delle competenze chiave.



Canon

MF/AE

Canon

## LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo. Obiettivo della valutazione è contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati.

### 13.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principale riferimento normativo in materia di valutazione, al quale si rimanda per approfondimenti, è il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122, che "provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni, ed enuclea le modalità applicative della disciplina regolante la materia secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169".

Il DPR 122 reca disposizioni in merito alla finalità della valutazione, all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, all'ammissione all'esame di Stato, alla valutazione del comportamento, alla certificazione delle competenze, alla valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), alla valutazione degli alunni in ospedale. È utile riportare alcune indicazioni, tratte dal Decreto sopra citato, che fondano il processo valutativo attuato nel nostro Istituto.

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

- Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva

- La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

- Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

- La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, avvengono secondo le disposizioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, (*"l'istituzione scolastica o formativa, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo*

*esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite”).*

- La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici

- La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

- All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, e' rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

## 13.2 LE “BUONE PRATICHE” DEL PROCESSO VALUTATIVO

Per consentire un atteggiamento unitario che dia carattere formativo alla valutazione il Collegio dei Docenti dell'Istituto ritiene indispensabile seguire alcune linee guida:

- l'accertamento iniziale, intermedio e finale dell'efficacia della programmazione e delle sue fasi di realizzazione (consigli di classe);
- la predisposizione collegiale, nei dipartimenti disciplinari, delle mete didattiche, dei contenuti e degli standard minimi di apprendimento, della metodologia e delle cadenze di lavoro;
- l'omogeneità dei criteri di misurazione e valutazione in grado di verificare gli obiettivi, i contenuti e i comportamenti adottati.
- 

Per valutare con criteri di uniformità e obiettività tra le classi e le sezioni sono state stabilite alcune “buone pratiche”, volte a conseguire il miglioramento prefissato, in seguito a quanto emerso dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV):

- la valutazione diagnostica (al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive);
- un numero congruo di prove (scritte, orali, pratiche e grafiche) cadenzate e quantificate dai singoli dipartimenti;
- l'acquisizione di ulteriori elementi di misurazione attraverso vari strumenti: domande dal posto, ricerche, compiti a casa, relazioni;
- la comunicazione tempestiva dei risultati delle prove di verifica scritte (entro due settimane al massimo)

- la comunicazione allo studente ed alla famiglia del voto, della sua motivazione e delle indicazioni per riparare l'insuccesso o incrementare il rendimento;
- l'osservanza delle griglie di valutazione allegate ad ogni singola prova e degli indicatori finali (obiettivi cognitivi e non cognitivi).
- la predisposizione di griglie di valutazione basate su criteri condivisi dai vari dipartimenti disciplinari;
- la somministrazione a scadenza quadrimestrale di prove di verifica comuni di italiano, matematica, lingua straniera (ed in prospettiva triennale, di tutte le discipline) per classi parallele;
- la pubblicazione di un repertorio di griglie di valutazione delle singole discipline intese a favorire la conoscenza dei parametri valutativi dell'Istituto. Le griglie sono contenute nell'allegato al presente Piano Triennale e sono suscettibili di miglioramento e integrazione entro la fine dell'a.s. 2015-2016.

## 13.3 PROVE PER LA VALUTAZIONE

Al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi e con i risultati di apprendimento, si riportano qui di seguito le tabelle che esplicano le tipologie di prova utilizzate nei vari anni di corso e nei diversi percorsi dell'Istituto. Nello scrutinio finale la valutazione dei risultati raggiunti è formulata collegialmente, mediante un voto unico che rappresenta la sintesi di una pluralità di prove di verifica di diverse tipologie.

**Tabella B – Istituti Tecnici (primo biennio)**

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Geografia generale ed economica	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	Tutti		O		G
Tecnologie informatiche	Tutti	S		P	
Scienze e tecnologie applicate	Tutti		O		

**Tabella C – Istituti Professionali (primo biennio)**

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Geografia generale ed economica	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O		
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	IA		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	IA		O	P	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	IA	S		P	
Laboratori tecnologici esercitazioni	IA			P	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	IA		O		G
Informatica e laboratorio	SC	S		P	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	SC	S	O	P	
Seconda lingua straniera	SC	S	O		

Siglario:

Tutti = Tutti gli indirizzi del Settore Servizi e del Settore Industria e Artigianato

SC = Settore servizi - Indirizzo Servizi Commerciali

IA = Settore Industria e Artigianato

**Tabella B – Istituti Tecnici (secondo biennio)**

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Complementi di matematica	Tutti		O		
Teoria della comunicazione	G	S (IV)	O		
Progettazione multimediale (codocenza)	G	S			G
Tecnologie dei processi di produzione (codocenza)	G	S		P	
Laboratori tecnici (codocenza)	G	S		P	G
Chimica analitica e strumentale amb. (codocenza)	CBA	S		P	
Chimica organica e biochimica amb. (codocenza)	CBA	S		P	
Biol., microb. e tecnol. di contr. amb. (codocenza)	CBA	S	O	P	
Fisica ambientale	CBA		O		
Chimica analitica e strumentale san. (codocenza)	CBS	S		P	
Chimica organica e biochimica san. (codocenza)	CBS	S		P	
Biol., microb. e tecnol. di controllo san. (codocenza)	CBS	S		P	
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia (codocenza)	CBS	S	O	P	

Sigliario:

- G = Indirizzo Grafica e Comunicazione  
 CBS = Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione biotecnologie sanitarie  
 CBA = Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione biotecnologie ambientali

**Tabella C – Istituti Professionali (secondo biennio)**

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Seconda lingua straniera	SC	S	O		
Tecniche professionali dei servizi comm. (codocenza)	SC	S	O	P	
Diritto / Economia	SC	S	O		
Tecniche di comunicazione	SC		O		
Seconda lingua straniera	SCP	S	O		
Tecniche professionali dei serv. comm. pubb. (codocenza)	SCP	S	O	P	
Economia aziendale	SCP	S	O		
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche	SCP		O		
Tecniche di comunicazione	SCP		O		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (solo ITP)	IAPA I	S		P	
Tecnologie appl. ai mat. e ai proc. prod. (codocenza)	IAPA I	S	O	P	
Tecniche di produzione e organizzazione (codocenza)	IAPA I	S	O	P	
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	IAPA I		O		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (solo ITP)	IAPA	S		P	
Tecnologie appl. ai mat. e ai proc. prod. (codocenza)	IAPA	S		P	
Tecniche di produzione e organizzazione (codocenza)	IAPA	S		P	
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	IAPA		O		
Storia delle arti visive	IAPA		O		
Linguaggi e tecn. della progettazione e com. audiovisiva	IAPA	S		P	

Siglario:

Tutti = Tutti gli indirizzi del Settore Servizi e del Settore Industria e Artigianato

SC = Settore servizi - Indirizzo Servizi Commerciali – Ambito Turismo

SCP = Settore servizi - Indirizzo Servizi Commerciali – Opzione Promozione commerciale e pubblicitaria

IAPA = Settore Industria e Artigianato – Opzione Produzioni Audiovisive

IAPA I = Settore Industria e Artigianato – Articolazione Industria

**Tabella B – Istituti Tecnici (ultimo anno)**

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Progettazione multimediale	G	S			G
Tecnologie dei processi di produzione	G	S			
Laboratori tecnici	G	S			G
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	G	S			
Codocenze	G			P	
Chimica analitica e strumentale amb.	CBA	S			
Chimica organica e biochimica amb.	CBA	S			
Biol., microb. e tecnol.di contr. amb.	CBA	S	O		
Fisica ambientale	CBA		O		
Codocenze	CBA			P	
Legislazione sanitaria	CBS		O		
Chimica organica e biochimica san.(codocenza)	CBS	S			
Biol., microb. e tecnol. di contr. san. (codocenza)	CBS	S			
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia (codocenza)	CBS	S	O		
Codocenze	CBS			P	

**Tabella C – Istituti Professionali (ultimo anno)**

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Seconda lingua straniera	SC	S	O		
Tecniche profess. dei serv. comm. (codocenza 2h)	SC	S	O	P	
Diritto / Economia	SC	S	O		
Tecniche di comunicazione	SC		O		
Seconda lingua straniera	SCP	S	O		
Tecniche prof. dei serv. comm. pubbl.(codocenza 2h)	SCP	S	O	P	
Economia aziendale	SCP	S	O		
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche	SCP		O		
Tecniche di comunicazione	SCP		O		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (solo ITP)	IAPA I	S		P	
Tecnol. appl. ai mat. e ai proc. prod. (codocenza)	IAPA I	S	O		
Tecniche di produz. e organizzazione (codocenza)	IAPA I	S	O		
Tecniche di gestione-cond. di macchine e impianti	IAPA I		O		
Codocenze				P	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (solo ITP)	IAPA	S		P	
Tecnologie applicate ai materiali e ai proc. produttivi	IAPA	S			
Tecniche di produzione e di organizzazione	IAPA	S			
Tecniche di gestione-conduzione di macch. e impianti	IAPA		O		
Storia delle arti visive	IAPA		O		
Linguaggi e tecniche della progett. e com. audiovisiva	IAPA	S			
Codocenze				P	

### 13.4 CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Si adotta una scala valutativa che individua la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico. Gli obiettivi presi in considerazione sono:

- impegno e partecipazione
- acquisizione conoscenze
- autonomia nell'applicazione delle conoscenze
- abilità linguistiche ed espressive

La misurazione delle prove e la valutazione quadrimestrale e finale si effettua adottando la scala dall'1 al 10 (scala decimale), utilizzando **tutti i valori della scala stessa**. In base a tale scala, si stabilisce la seguente corrispondenza fra voti e livelli dei diversi obiettivi.

#### LIVELLO **NULLO** - VOTO 1

<i>Impegno e partecipazione</i>	Non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe e rifiuta la materia.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	È incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base; non mostra progressi.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa applicare le conoscenze.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Non riesce a produrre comunicazioni (verbali o scritte) comprensibili.

#### LIVELLO **QUASI NULLO** - VOTO 2

<i>Impegno e partecipazione</i>	Non rispetta gli impegni; raramente partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	È incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base e raramente mostra progressi.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa applicare, se non in minima parte, le conoscenze.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Riesce a produrre comunicazioni (verbali o scritte) solo in minima parte comprensibili.

**LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - VOTO 3-4**

<i>Impegno e partecipazione</i>	L'allievo non rispetta gli impegni ed in classe si distrae in continuazione.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Non sa applicare le proprie conoscenze e manca di autonomia.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Commette errori che rendono incomprensibile il significato del discorso.

**LIVELLO INSUFFICIENTE - VOTO 5**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Non sempre rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	L'allievo non ha autonomia nell'applicazione delle conoscenze e le applica solo saltuariamente.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Commette errori che rendono poco chiaro il discorso. Usa poco frequentemente un linguaggio appropriato.

**LIVELLO SUFFICIENTE - VOTO 6**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Assolve gli impegni e partecipa alle lezioni
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Ha conoscenze sufficientemente approfondite e non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	È impreciso nell'utilizzo delle conoscenze, pur applicandole talvolta in modo autonomo.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione non è ben organizzata.

**LIVELLO DISCRETO - VOTO 7**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Dimostra un impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Possiede conoscenze discrete che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Applica per lo più in modo autonomo le conoscenze.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede una terminologia appropriata, l'esposizione è normalmente ben organizzata.

**LIVELLO BUONO - VOTO 8**

<i>Impegno e partecipazione</i>	L'alunno è impegnato costantemente e collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire i compiti in modo corretto
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Sa applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede un linguaggio chiaro ed appropriato, l'esposizione dei contenuti è ben organizzata.

**LIVELLO OTTIMO - VOTO 9**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Costantemente impegnato in modo attivo; possiede un metodo proficuo e collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Sa effettuare applicazioni corrette e selezionare le conoscenze in modo autonomo ed originale.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede un lessico appropriato e vario; l'esposizione è ben organizzata.

LIVELLO **ECCELLENTE** VOTO **10**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Costantemente impegnato in modo attivo; possiede un metodo proficuo e collabora nell'attività scolastica con proposte personali, fornendo stimoli a riflessioni ed approfondimenti.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole, padroneggiandoli con sicurezza e consapevolezza.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Applica le conoscenze con facilità, trovando soluzioni originali, e non già strutturate, ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi originali
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Si esprime con proprietà di linguaggio e sicurezza nell'argomentazione, compiendo valutazioni critiche; sa operare collegamenti efficaci anche di carattere multidisciplinare.

I criteri esposti nella tabella ed articolati nei nove livelli, sono da intendersi riferiti alla **valutazione intermedia e finale** che ha lo scopo di rilevare non solo il livello delle competenze e conoscenze raggiunte, ma anche la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno profuso.

### **13.5 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI**

La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e il Consiglio di Classe giunge alla sua definizione sia attraverso le indicazioni desumibili dai giudizi analitici espressi dai singoli docenti sia attraverso i voti assegnati nelle singole materie. Il Consiglio di Classe, inoltre, tiene conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico: situazioni di salute e/o familiari, partecipazione al dialogo educativo, impegno profuso, eventuale progressione di risultati anche in funzione delle occasioni di recupero, comportamento. Ogni consiglio di classe farà propri, adattandoli alle diverse situazioni, i seguenti criteri per la conduzione degli scrutini finali al fine di assicurare omogeneità di comportamenti.

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Verranno ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta;
- gli alunni che, pur presentando delle lievi carenze, abbiano raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo ed abbiano una valutazione sufficiente nel comportamento.

#### **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

La sospensione potrà avvenire nei confronti degli alunni che presentano una o più

insufficienze anche gravi (al massimo 3), tali comunque da non determinare pregiudizio alla possibilità di frequenza dell'anno di corso successivo.

#### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva se presenta:

- gravi insufficienze nelle discipline determinate da lacune di entità tale da non consentire ragionevoli possibilità di recupero, né autonomo, né assistito;
- diffuse insufficienze che configurino un quadro di generale fragilità tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali neanche mediante corsi di recupero;
- voto di condotta insufficiente

### **13.6 CREDITO SCOLASTICO**

Tabella di attribuzione del Credito Scolastico - CANDIDATI INTERNI

Secondo il D. M. n. 42 del 22 maggio 2007, il credito scolastico, acquisito nel corso del triennio, costituirà (fino a 25/100) la prima base del punteggio acquisibile per l'Esame di Stato; ovviamente i rimanenti punti saranno determinati dalle prove d'esame.

Si riporta di seguito la tabella di attribuzione del credito scolastico così come modificata dal D.M. n. 99/2009.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno (classe III)	II anno (classe IV)	III anno (classe V)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

**NOTA:** M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della

frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura prevista dal D.M. n. 99/09 nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nella valutazioni integrative finali (di settembre) si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA**

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella ministeriale. Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno tre delle seguenti voci:

- 
- a) assiduità nella frequenza scolastica;
  - b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
  - c) partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
  - d) parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5
  - e) eventuali "crediti formativi" (\*).

Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione **solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero, oltre ad avere elementi positivi in almeno tre delle suddette voci.**

(\*) Le attività e i criteri che il Collegio dei Docenti riconosce per credito formativo sono:

- a. Corsi di lingua (le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione - art. 3 comma 2 D.M. n. 49/00 - devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto

dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione)

- b. Esperienze musicali ed artistiche
- c. Esperienze lavorative (le certificazioni devono riportare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che ne escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo,); lo stage organizzato e certificato dal nostro istituto con attestazione dei partner esterni.
- d. Esperienze sportive
- e. Esperienze di volontariato sociale e ambientale presso enti e associazioni riconosciute
- f. Altre attività purché coerenti con le finalità educative e didattiche dell'Istituto
- g. Servizio Civile

Le attività debbono essere qualificate in base a due aspetti:

- a. Quantitativo: devono aver comportato un impegno congruo di tempo;
- b. Qualitativo: devono essere corredate da un'attestazione, che contenga una breve descrizione dell'esperienza fatta, fornita da enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera. Nel caso di un attestato conseguito in un

paese straniero serve la convalida da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana, in lingua italiana.

Le esperienze debbono essere acquisite al di fuori dalla scuola.

Le certificazioni di dette attività devono essere consegnate in segreteria didattica tassativamente entro il 15 Maggio dell'anno scolastico in corso. Le esperienze effettuate nella pubblica amministrazione possono essere autocertificate.

### **13.7 ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

Con l'attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

I riferimenti normativi sono contenuti nel D.M. 99/2009, al quale si rimanda.

## 13.8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI (D.M. N. 49/00).

### Art. 1 (Oggetto)

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del Regolamento citato in premessa, (Art. 12: *Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame*) sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

### Art.2 (Valutazione)

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

3. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.

### Art.3 (Aspetti procedurali)

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

2. A norma dell'art.12 comma 3 del Regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

4. Le certificazioni rilasciate in Italia da Enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.

5. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

### 13.9 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base ai seguenti indicatori e alla seguente griglia di valutazione, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato.

Con il voto di condotta si intende valutare il comportamento in generale, senza ricomprendere valutazioni afferenti specificatamente alla singola disciplina (quali ad esempio: lo svolgimento dei compiti assegnati, l'interesse, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, il progresso).

Le note afferenti ad ogni singola disciplina sono riportate nell'apposita sezione del registro elettronico riservata al docente e trascritte sul libretto delle comunicazioni.

Le note riguardanti gli indicatori riportati qui di seguito sono trascritte nell'apposita sezione riservata ad ogni studente e rese visibili alla famiglia mediante le funzionalità previste dal registro elettronico, nonché trascritte nel diario dello studente. Considerato il fine educativo che si vuole perseguire ed il peso delle note di questa sezione, esse saranno precedute da richiamo verbale e da richiamo scritto sul diario. Le note riportate nella sezione specifica riservata ad ogni singolo studente, sono condivise dall'intero Consiglio di classe ed intendono conferire oggettività all'espressione della valutazione del comportamento.

Qualora più indicatori cadano in diverse fasce di valutazione, il voto assegnato sarà quello della fascia in cui ne ricade il maggior numero.

## INDICATORI PER IL VOTO DI CONDOTTA

1	Comportamento cooperativo e capacita' relazionale
2	Rispetto delle persone Linguaggio Rispetto del diritto allo studio (art. 47 del Regolamento di Istituto) Materiale didattico Giustificazioni di assenze, entrate / uscite fuori orario
3	Rispetto delle norme comportamentali riportate nel Regolamento di Istituto, a scuola e nelle uscite didattiche (art. 7, 9, 10, 11)
4	Uso delle strutture della scuola (art. 22)
5	Frequenza e puntualità (art 38, 39) (*)

(\*) – Per “episodi” relativi alla frequenza si intendono:

- L'entrata in ritardo
- L'uscita anticipata
- La giornata di assenza

## OBIETTIVO

“L’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.”

(DPR 22 giugno 2009, n.122, art.7, comma 1”)

voto	Indicatori	Descrittore
10	Comportamento cooperativo e capacità relazionale	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’alunno è sempre disponibile a collaborare con i docenti e con i compagni.</li><li>- Accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola</li><li>- Mostra equilibrio ed autocontrollo nei rapporti interpersonali,</li><li>- È un punto di riferimento positivo per i compagni.</li></ul>
	Rispetto delle persone Linguaggio Rispetto del diritto allo studio Materiale didattico Giustificazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’alunno rispetta sempre i docenti, i compagni ed il personale della scuola.</li><li>- Si esprime con linguaggio sempre appropriato.</li><li>- Non disturba il regolare svolgimento delle attività didattiche.</li><li>- Dispone sempre del materiale didattico.</li><li>- Giustifica tempestivamente.</li></ul>
	Comportamento	Rispetta pienamente le norme comportamentali riportate nel Regolamento di Istituto.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari. <b>(max 10 episodi)</b>
	Provvedimenti disciplinari	nessuno

voto	Indicatori	Descrittore
9	Comportamento cooperativo e capacita' relazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno è sempre disponibile a collaborare con i docenti e con i compagni.</li> <li>- Accoglie le proposte degli insegnanti e della scuola.</li> <li>- Mostra equilibrio nei rapporti interpersonali.</li> </ul>
	Rispetto delle persone Linguaggio Rispetto del diritto allo studio Materiale didattico Giustificazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno rispetta i docenti, i compagni ed il personale della scuola.</li> <li>- Si esprime con linguaggio appropriato.</li> <li>- Non disturba il regolare svolgimento delle attività didattiche.</li> <li>- Dispone del materiale didattico.</li> <li>- Giustifica regolarmente.</li> </ul>
	Comportamento	Rispetta le norme comportamentali riportate nel Regolamento di Istituto.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. <b>(max 15 episodi)</b>
	Provvedimenti disciplinari	nessuno

voto	Indicatori	Descrittore
8	Comportamento cooperativo e capacita' relazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno è disponibile a collaborare con i docenti e con i compagni.</li> <li>- Mostra equilibrio ed autocontrollo nei rapporti interpersonali.</li> </ul>
	Rispetto delle persone Linguaggio Rispetto del diritto allo studio Materiale didattico Giustificazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno è sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.</li> <li>- Si esprime con un linguaggio sostanzialmente corretto.</li> <li>- Occasionalmente disturba il regolare svolgimento delle attività didattiche.</li> <li>- È generalmente provvisto del materiale didattico.</li> <li>- Giustifica regolarmente</li> </ul>
	Comportamento	L'alunno mostra una sostanziale osservanza delle norme comportamentali riportate nel Regolamento di Istituto.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in modo appropriato il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza e puntualità	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni ed evidenzia alcuni episodi di mancato rispetto degli orari <b>(max. 20 episodi)</b>
	Provvedimenti disciplinari	L'alunno può avere al massimo una nota

voto	Indicatori	Descrittore
7	Comportamento cooperativo e capacità relazionale	- L'alunno mostra collaborazione non sempre costante con i docenti e con i compagni. - Evidenzia occasionali episodi di mancanza di autocontrollo
	Rispetto delle persone Linguaggio Rispetto del diritto allo studio Materiale didattico	- L'alunno ha atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. - A volte si esprime con un linguaggio volgare. - Disturba talvolta il regolare svolgimento delle attività didattiche. - È ripetutamente sprovvisto del materiale didattico. - Giustifica ritardi e assenze solo se sollecitato
	Comportamento	L'alunno mostra un'osservanza non sempre assidua delle norme comportamentali riportate nel Regolamento di Istituto.
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e o le strutture della scuola
	Frequenza e puntualità	Frequenta in maniera discontinua le lezioni ed evidenzia ripetuti episodi di mancato rispetto degli orari <b>(max. 25 episodi)</b>
	Provvedimenti disciplinari	L'alunno può avere 2 – 3 note e/o una sanzione disciplinare

voto	Indicatori	Descrittore
6	Comportamento cooperativo e capacità relazionale	- L'alunno mostra scarsa collaborazione con i docenti e con i compagni. - Non accoglie le proposte degli insegnanti e della scuola - È talvolta un modello negativo
	Rispetto delle persone Linguaggio Rispetto del diritto allo studio Materiale didattico	- L'alunno ha spesso atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. - Si esprime con un linguaggio volgare. - Manifesta atteggiamenti di disturbo che rendono spesso difficoltoso il regolare svolgimento delle attività didattiche. - È frequentemente sprovvisto del materiale didattico. - Giustifica ritardi e assenze in ritardo e solo se sollecitato ripetutamente
	Comportamento	L'alunno mostra una scarsa osservanza delle norme comportamentali riportate nel Regolamento di Istituto.
	Uso delle strutture della scuola	Danneggia per incuria il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza e puntualità	Frequenta in maniera saltuaria le lezioni; evidenzia frequentemente il mancato rispetto degli orari <b>(max. 30 episodi)</b>
	Provvedimenti disciplinari	L'alunno può avere 4 – 5 note e/o non più di tre sanzioni disciplinari

Normativa di riferimento per l'attribuzione di una votazione insufficiente VOTO 5

**D.P.R. N. 122/09** Art. 7, comma 2:

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una **sanzione disciplinare** ai sensi **dell'articolo 4, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249**, e successive modificazioni e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- 1 previsti dai **commi 9 e 9-bis dell'articolo 4** del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- 2 che violino i doveri di cui ai **commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3** del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

#### **Decreto ministeriale n. 5/16 gennaio 2009**

*Articolo 4 – Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente*

- 1 Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, **esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità** riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – (D.P.R.

249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 ) nonché i regolamenti di istituto prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari **che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni** (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

- 2 L'attribuzione di una valutazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
  - a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di **almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente**;
  - b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, **non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento**, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Riferimenti alle norme citate:

**D.P.R. 249/98 art. 4/1:**

“I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento **ai doveri elencati nell’articolo 3**, al corretto svolgimento dei rapporti all’interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento”.

**D.P.R. 249/98 art. 3 con modifiche D.P.R. 235/2007** (“Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”):

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all’art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

**D.P.R. 249/98 art. 3 con modifiche D.P.R. 235/2007** (“Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”):

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l’autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all’inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi **reati** che **violino la dignità e il rispetto della persona umana** o vi sia **pericolo per l’incolumità delle persone**. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell’allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alla fattispecie di cui al comma 9, **nei casi di recidiva, di atti di violenza grave**, o comunque connotati da una particolare gravità **tale da ingenerare un elevato allarme sociale**, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico, la sanzione è costituita dall’allontanamento dalla comunità scolastica **con l’esclusione dallo scrutinio finale** o la non ammissione all’esa-

me di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, **dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.**

### **13.10 VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO**

(riferimenti normativi: C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 - validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 D.P.R. 122/2009)

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”. (comma 7 dell'art. 14)

Il Collegio dei Docenti indica quali possibilità di deroga per le seguenti motivazioni:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e

agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo firmatarie di specifiche intese con lo Stato (es. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti fra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- situazioni di particolare disagio sociale e psicologico certificate

Nel caso di deroga la valutazione può avere luogo solo nel caso in cui il Consiglio di classe consideri sufficiente la permanenza del rapporto educativo. I motivi di deroga devono essere tempestivamente comunicati al CdC.



# 14 capitolo

Trasferimento d'iscrizione - Esami integrativi - Esami d'idoneità- Passaggi fra sistemi di istruzione diversi

## 14.1 ESAMI INTEGRATIVI / DI IDONEITÀ

**1 Esami Integrativi / di Idoneità'** [T.U. Dlgs. 297/94 art. 192 e 193; OM 87/04; DM 139/07 su innalzamento obbligo scolastico con antecedente L.9/99 e L.144/99, art. 68 relativa all'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età]

√ **Premessa:**

a Esami di idoneità sono:

- esami sostenuti dall'alunno privatista al fine di accedere ad una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima;
- esami sostenuti da alunni provenienti da scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta al fine di accedere alla classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe da lui frequentata, purché abbia avuto dalla classe frequentata la promozione alla classe immediatamente successiva per effetto di scrutinio finale

[n,b,. per la partecipazione agli esami di idoneità sono considerati candidati privatisti coloro che cessino di frequentare l'istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta prima del 15 marzo; gli esami di idoneità si svolgono in un'unica sessione nel mese di settembre, ma prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo]

b Esami integrativi sono:

- esami sostenuti dagli **alunni promossi in sede di scrutinio finale** e dai candidati dichiarati idonei ad una classe, i quali **vogliono ottenere il passaggio ad una classe corrispondente di istituto o scuola di diverso tipo o di un diverso indirizzo** [gli esami vertono su materie o su parti di programma disciplinare non comprese/i nei programmi del corso di studi di provenienza in un'apposita sessione speciale]
- esami sostenuti da candidati privati che siano in possesso di diploma di maturità, abilitazione o qualifica
- esami sostenuti dagli **alunni non promossi in sede di scrutinio finale** e dai candidati non dichiarati idonei ad una classe i quali **vogliono ottenere il passaggio in una classe di diverso ordine, tipo ed indirizzo corrispondente a quella frequentata con esito negativo** [gli esami vertono su materie o su parti di programma disciplinare non comprese/i nei programmi del corso di studi di provenienza in un'apposita sessione speciale]

[nb Il Dlgs. 297/94 prevede che gli esami integrativi si svolgano in un'unica sessione speciale che deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni]

√ **Le novità normative intercorse dopo il T.U. Dlgs. 297/94**

a **DPR 275/99** < Regolamento recante nor-

me in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche>, **art.4** "Autonomia didattica", in particolare **comma 6** [I criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici riferiti ai percorsi dei singoli alunni sono individuati dalle istituzioni scolastiche avuto riguardo agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 8 e tenuto conto della necessità di facilitare i passaggi tra diversi tipi e indirizzi di studio, di favorire l'integrazione tra sistemi formativi, di agevolare le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro. Sono altresì individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate.]

b La **L.144/99, art. 68** [obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età] con il relativo **DPR 257/00**, Regolamento attuativo [specie art. 6-7].

c **DM 139/07**, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", in particolare gli art. 1 e 5, nel quale **l'obbligo di istruzione è elevato a 10 aa**, da effettuarsi anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionali e finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età, con

il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al Dlgs. 76/05.

d **OM 92/07**, che agli art. 6-7-8 prevede la sospensione del giudizio per gli allievi che al termine dell'a.s. presentino una valutazione insufficiente in una o più discipline e l'effettuazione dell'integrazione dello scrutinio finale tra fine agosto ed inizio settembre.

## 14.2 REGOLAMENTO

- Con riferimento alla Circolare Ministeriale n°96 del 17 dicembre 2012
- Ai sensi dell'art. 24 dell'Ordinanza Ministeriale n° 90 del 21 maggio 2001 e dell'art. 192 del Decreto Legislativo n° 297 del 16 aprile 1994
- Considerato quanto affermato nella comunicazione del 18.02.2008 della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia
- (Prot. MPI AOO DRLO R.U. 9146)
- Considerato quanto affermato nella comunicazione della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia del 01.03.2011 (Prot. MPI AOO DRPU/2125/USC)

<b>STUDENTI DI TUTTE LE CLASSI</b> <b>accesso senza esame integrativo</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MODALITÀ</b>	<b>TEMPI</b>
TRASFERIMENTO da classe corrispondente del medesimo ordine, tipo ed indirizzo di studio da altro Istituto <b>per effetto di un cambio di residenza.</b>	Necessario il nulla osta della scuola di provenienza. La possibilità di trasferimento è sottoposta ad una valutazione della Presidenza, previa compilazione del modulo DID 43.	<b>Durante tutto l'anno scolastico</b>
TRASFERIMENTO da classe corrispondente del medesimo ordine, tipo ed indirizzo di studio all'interno dell'Istituto o da altro Istituto <b>senza cambio di residenza.</b>	Necessario il nulla osta della scuola di provenienza La possibilità di trasferimento è sottoposta ad una valutazione della Presidenza, previa compilazione del modulo DID 43.	<b>Entro la fine del mese di ottobre</b>

<b>STUDENTI DELLE CLASSI PRIME</b> <b>accesso senza esame integrativo</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MODALITÀ</b>	<b>TEMPI</b>
TRASFERIMENTO di iscrizione	Necessario il nulla osta della scuola di provenienza.	<b>Prima dell'avvio dell'anno scolastico.</b>
TRASFERIMENTO di classe da altro ordine, tipo ed indirizzo di studio all'interno dell'Istituto o da altro Istituto.	Necessario il nulla osta della scuola di provenienza. La possibilità di trasferimento è sottoposta ad una valutazione della Presidenza.	<b>Durante i primi mesi dell'anno scolastico ed entro la sospensione dell'attività didattica del periodo natalizio.</b>

**STUDENTI DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA**  
**accesso con esame integrativo**

TIPOLOGIA	MODALITÀ	TEMPI
<p>TRASFERIMENTO di classe da altro ordine, tipo ed indirizzo di studio all'interno dell'Istituto o da altro Istituto.</p> <p>Requisito necessario è essere in possesso della promozione alla classe della quale si chiede l'accesso.</p> <p>Gli alunni che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità possono sostenere l'esame integrativo solo per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo.</p> <p>Nel caso di sospensione del giudizio il candidato sarà ammesso <i>con riserva</i>. La riserva sarà sciolta solo al momento della dichiarazione di avvenuto superamento della sospensione di giudizio.</p>	<p>Richiesta di iscrizione compilando apposito modulo (DID 43) entro il 20 luglio, previo colloquio con il Dirigente o i suoi collaboratori e allegando i programmi delle discipline svolte nella scuola di provenienza.</p> <p>Lo studente ritira i programmi con gli obiettivi minimi delle discipline da integrare secondo le indicazioni ricevute dalla Dirigenza.</p> <p>La sessione d'esame è unica.</p> <p>La Commissione è nominata dal Dirigente scolastico ed è costituita da docenti delle materie oggetto di valutazione.</p> <p>I membri della Commissione non possono essere inferiori a tre.</p>	<p><i>Entro il <b>20 luglio</b> iscrizione</i></p> <p><i>Entro il <b>20 agosto</b> pubblicazione del calendario delle prove</i></p> <p><i>Nel mese di settembre, <b>prima dell'avvio dell'anno scolastico</b>, unica sessione d'esame.</i></p>

**STUDENTI DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA**  
**accesso con esame d'idoneità**

TIPOLOGIA	MODALITÀ	TEMPI
<p>ACCESSO ad una classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe frequentata (per la quale sia stato comunque emesso un <b>giudizio di promozione</b>).</p> <p>L'ammissione all'esame è subordinata all'avvenuto conseguimento della Licenza di Scuola Media tanti anni prima quanti ne occorrono per il corso normale degli studi.</p> <p>Gli studenti che intendano presentarsi come privatisti all'esame di idoneità dovranno avere formalmente cessato la frequenza entro il <b>15 marzo</b>.</p>	<p>Richiesta di iscrizione compilando apposito modulo (DID 31) entro il <b>termine previsto dalla apposita circolare</b>, previo colloquio con la Dirigenza</p> <p>Presso la Segreteria Didattica, lo studente ritira i programmi con gli obiettivi minimi di <b>tutte le discipline</b> relative alla classe alla quale intende accedere comprendendo le eventuali discipline di integrazione.</p> <p>La sessione d'esame è unica.</p> <p>La Commissione è nominata dal Dirigente scolastico ed è costituita da docenti delle materie oggetto di valutazione.</p> <p>I membri della Commissione non possono essere inferiori a tre.</p>	<p>Entro il termine di <b>scadenza</b> stabilito dalla circolare ministeriale relativa alle iscrizioni (se già ritirati dalla frequenza in precedenza o non frequentanti)</p> <p>Se frequentanti e ritirati entro il <b>15 marzo</b>, il termine per l'iscrizione è prorogato al <b>30 marzo</b>.</p> <p>Entro il <b>20 agosto</b> pubblicazione del calendario delle prove.</p> <p>Nel mese di settembre, <b>prima dell'avvio dell'anno scolastico</b>, si svolge un'unica sessione.</p>

**PASSAGGI FRA SISTEMI DI ISTRUZIONE DIVERSI**

<p>Passaggio fra il sistema della <b>formazione professionale, l'apprendistato</b> e il sistema <b>dell'istruzione</b>, ai sensi dell'art.68 della legge 17 maggio 1999, n.144</p>	<p>Richiesta di iscrizione compilando apposito modulo (DID ____ ) entro il <b>termine previsto dalla apposita circolare</b>, previo colloquio con la Dirigenza.</p> <p>Primo colloquio con il coordinatore della classe di probabile inserimento che raccoglie informazioni generali e documentazione dei crediti.</p> <p>Il coordinatore trasmette il tutto al dirigente o ai suoi collaboratori che dichiarano all'interessato le modalità di accertamento del possesso dei requisiti ritenuti essenziali per il nuovo percorso.</p> <p>La Commissione è costituita dai docenti della classe a cui aspira il candidato.</p> <p>La Commissione con aggregato un esperto certificherà il riconoscimento dei crediti utilizzando il modello A allegato al dpr 12 luglio 2000 n° 257 art. 6.</p>
--	--



# 15 capitolo

## 15.1 TEMPO SCUOLA

Le ore di lezione sono di 60 minuti. L'orario di tutte le classi è articolato su sei giorni la settimana. Alle ore 8.00 iniziano le lezioni, gli alunni devono essere presenti in aula. Se in casi eccezionali e per giustificati motivi dovessero giungere in ritardo:

- entro le ore 8.10 potranno essere ammessi in aula;
- dopo le 8.10 attenderanno negli spazi della Biblioteca scolastica e potranno raggiungere la classe solo all'inizio della seconda ora.

L'ingresso alla seconda ora è consentito dalle ore 8.55 alle ore 9.00

È prevista una sola pausa dalle ore 10.50 alle ore 11.00. La ricreazione va trascorsa all'interno dell'edificio scolastico o negli spazi esterni appositamente predisposti.

## 15.2 MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELL'IRC

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, e che ne hanno fatto esplicita richiesta nella domanda di iscrizione, l'Istituto propone attività alternative che verteranno su nuclei tematici proposti dal Collegio dei Docenti.

## 15.3 INFORMAZIONI PER L'UTENZA

Nel sito dell'Istituto dal menu UTENTI, selezionando AREA GENITORI e poi ORARIO LEZIONI, è possibile accedere al Calendario scolastico e al Piano annuale delle attività. In queste sezioni sono contenute informazioni riguardanti:

- il calendario scolastico
- la suddivisione dell'anno,
- il periodo degli scrutini,
- la data consegna degli esiti delle valutazioni di fine periodo,
- la comunicazione degli esiti della

valutazione intermedia,

- le date di riferimento per gli esami di Stato
- l'orario delle classi, dei docenti e dei laboratori
- le date dei colloqui generali e individuali
- l'accesso al registro elettronico

Il Libretto personale degli studenti deve essere ritirato, per gli alunni minorenni, dai genitori, e consegnato ai maggiorenni. Lo studente **deve avere sempre con sé** il libretto personale.

Gli studenti pendolari possono chiedere permessi permanenti per l'uscita anticipata nel caso in cui lo studente arrivi a casa dopo le 15.30, o l'entrata posticipata nel caso in cui lo studente sia costretto a partire da casa prima delle ore 6.00 per raggiungere la scuola

I permessi occasionali di uscita anticipata vanno autorizzati dall'insegnante – previa richiesta di uscita anticipata fatta e firmata dal genitore sul libretto personale - che si trova in classe al momento della richiesta. In caso di uscita anticipata degli alunni minorenni, il collaboratore scolastico posto all'ingresso verificherà la firma del docente e l'indispensabile richiesta del genitore o di chi ne fa le veci.

I certificati, con la sola prognosi, per la richiesta di esonero dalle esercitazioni pratiche di scienze motorie, sono rilasciati dal medico di base che dovrà specificare, oltre la durata, se si tratta di esonero parziale o totale. Il modulo di richiesta di esonero dovrà essere ritirato in Segreteria didattica e riconsegnato alla stessa con allegato il certificato medico.

<b>Richiesta</b>	<b>Tempi</b>	<b>Ufficio</b>
Iscrizioni classi prime	Scadenze ministeriali	On-line
Completamento iscrizioni classi prime	Primi di luglio	Ufficio Didattica
Iscrizioni altre classi	Entro fine febbraio	Ufficio Didattica
Iscrizione per la seconda volta alla stessa classe	Scadenze ministeriali	Ufficio Didattica
Iscrizione per la terza volta	Richiesta formale indirizzata al Preside (parere collegio settembre)	Ufficio Didattica
Ritiro dalla frequenza alle lezioni (studenti maggiorenni)	15 marzo	Ufficio Didattica
Ritiro dalla frequenza alle lezioni (studenti di età compresa tra i 16 e i 18 anni)	I genitori o i tutori, dichiarando di assumersi la responsabilità del dovere di istruzione e formazione per il minore, possono fare domanda entro il 15 marzo	Ufficio Didattica
Trasferimento	Tutto l'anno	Ufficio Didattica
Diploma maturità	Scadenze ministeriali	Presidente della Commissione esaminatrice/ Segreteria
Libretto personale		Banco in Ingresso
Richiesta di autorizzazione entrate posticipate e uscite anticipate	Entro fine settembre	Banco in Ingresso
Esoneri educazione fisica	Tutto l'anno	Ufficio Didattica
Diritto allo studio (libri di testo, contributi...)	In base alle scadenze dei relativi bandi	Ufficio Didattica
Rilascio tessere fotocopie	Tutto l'anno alla consegna della ricevuta di versamento	Ufficio Didattica

Assicurazione infortuni	E' compresa nell'iscrizione	Ufficio Didattica
Denunce infortuni	Immediato	Ufficio Didattica
Viaggi di istruzione e uscite didattiche	Programmazione del consiglio di classe	Ufficio Didattica
Stage e rapporti scuola lavoro	Programmazione dell'area di professionalizzazione	Ufficio Didattica
Sportello Help	In base al calendario delle attività annuali	Ufficio Didattica
Assenze allievi	A vista	Ufficio Didattica
Elezioni organi collegiali	Scadenze ministeriali	Ufficio Didattica
Certificati iscrizione/frequenza	Tutto l'anno	Ufficio Didattica
Certificati di votazione e giudizi	Tutto l'anno	Ufficio Didattica

#### Candidati esterni privatisti

	Tempi	Ufficio
Esami di Stato	Scadenza 30 novembre	Uff. Scolastico Territoriale
Esami di Idoneità	Vedi regolamento d'istituto	Ufficio Didattica
Esami integrativi	Vedi regolamento d'istituto	Ufficio Didattica

## 15.3 I SERVIZI ALL'UTENZA

### Orario di apertura al pubblico degli uffici

Ufficio	Giorno	Orario apertura	Orario Chiusura
Segreteria Dirigenza Collaboratore Dirigente Direttore SGA Ufficio Personale Ufficio stipendi Ufficio Didattica Ufficio Tecnico Ufficio finanziaria	Lunedì	12.00	14.00
	Martedì	12.00	14.00
	Mercoledì	12.00	14.00
	Giovedì	12.00	14.00
	Venerdì	12.00	14.00
	Sabato	12.00	14.00

L'Ufficio Didattica apre anche dalle 10.30 alle 11.30.

Il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A ricevono previo appuntamento telefonico

#### **Servizio fotocopie**

In Istituto sono installate due macchine fotocopiatrici a scheda magnetica. Gli studenti possono utilizzarle se muniti di un tesserino, valido per n.50 fotocopie, il cui costo è stabilito dal Consiglio di Istituto.

#### **Assicurazioni contro i rischi da infortunio e responsabilità civile**

Gli alunni sono coperti da polizze assicurative contro i rischi da infortuni che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività didattiche, culturali, ricreative e



sportive, promosse dall'Istituto anche in orario extrascolastico. Il premio è compreso nell'importo determinato dal Consiglio di Istituto quale "erogazione liberale per l'ampliamento dell'offerta formativa". La garanzia è estesa anche al tragitto casa - scuola e viceversa, in qualunque modo esso avvenga. In caso di infortunio dovrà essere presentata una denuncia da parte degli alunni, se minorenni da parte della famiglia, su apposito modulo fornito dall'Istituto. L'assicurazione copre anche la responsabilità civile per danni causati a terzi.



## 16.1 AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

Un buon processo valutativo consente a ciascuna istituzione scolastica di regolare e qualificare il proprio servizio educativo. A partire dall'anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione sono coinvolte in un percorso di messa a regime del procedimento di valutazione come previsto dal DPR n. 80/2013.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro;
- al miglioramento delle competenze di cittadinanza e legalità

Il procedimento si articola in quattro fasi:

- a - autovalutazione;
- b - valutazione esterna;
- c - azioni di miglioramento;
- d - rendicontazione sociale.

Nello specifico:

Fase a – La scuola, raccogliendo e analizzando informazioni ed esiti educativi e formativi, acquisisce la capacità di “regolarsi”, attivando processi di miglioramento e di sviluppo.

Il nostro Istituto attua un processo di autovalutazione attraverso l'analisi degli esiti finali degli Scrutini, degli esiti delle Prove INVALSI delle Classi Seconde, dei risultati delle Prove Criteriali delle Classi Prime e dei risultati dei Questionari di soddisfazione somministrati a tutte le componenti. Il lavoro si completa con la storica analisi e verifica dell'attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

Fase b – Il confronto del proprio operato con un riferimento esterno – grazie alle pratiche che consentono di mantenere la certificazione della qualità ISO 9001:2008 - permette di compiere una valutazione più oggettiva dei problemi, dei meriti e delle scelte compiute.

Fase c – Sulla base delle aree forti o deboli si individuano le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento. Fondamentali sono i momenti da dedicare alla ricerca, al confronto e alla condivisione all'interno della realtà scolastica.

Fase d - La scuola promuove iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

La valutazione in tutte le sue fasi diventa un *modus operandi* che mira a sostenere la scuola in un processo di miglioramento continuo e costante.

Per affrontare correttamente tutte le fasi del procedimento sopra descritto, l'Istituto si è



250 ml

ILMABO

TGI

250 ml

dotato di un Nucleo di Autovalutazione, costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente Referente della valutazione e da un docente con adeguata professionalità individuato dal Collegio dei Docenti.

## **16.2 INVALSI ED ALTRE PROVE DI VALUTAZIONE**

Nell'ambito dell'Autovalutazione, l'analisi dei dati resi disponibili dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) sulle rilevazioni nazionali circa le discipline Italiano e Matematica nelle Classi Secondarie, permette l'osservazione e la verifica del proprio servizio. L'analisi della relazione consente l'acquisizione del livello degli apprendimenti della scuola, la comparazione con la realtà territoriale di riferimento e l'individuazione dei punti di forza e di criticità.

Il monitoraggio dei dati viene articolato attraverso diverse tipologie specifiche quali: confronto fra area, scuole e realtà socio-economiche simili; disaggregazione di punteggio di apprendimento per classi; scomposizione del punteggio di apprendimento per diversi ambiti della prova; distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento; relazione tra "voti" medi di classe e apprendimenti INVALSI.

Il monitoraggio ha permesso la formulazione di un coerente Piano di Miglioramento - al quale si rimanda per gli approfondimenti - con l'obiettivo di far fronte alle criticità rile-

vate mediante interventi articolati e puntuali. Nell'ottica della valutazione degli apprendimenti, nell'a.s. 2015-2016 il nostro Istituto partecipa ad un'indagine comparativa - che coinvolge 10 regioni italiane - sul livello di competenza della lingua inglese degli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, proposta dal M.I.U.R - DG per gli Ordinamenti e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione ed EF Education s.r.l.. Alla prova partecipano gli studenti del 3° anno del percorso Tecnico, con età non inferiore ai 16 anni. Essa consiste nella somministrazione dell'EFSET (Education First Standard English Test), un test online standardizzato di inglese che comprende una sezione dedicata alla Grammatica e Comprensione Scritta ed una alla Comprensione Orale.

Gli esiti di questa prova costituiscono un ulteriore elemento di confronto e di valutazione dei livelli di apprendimento per questa disciplina nel nostro Istituto, che andranno ad implementare la riflessione già in atto, a qualificare con precisione l'attività didattica svolta, senza escludere anche una funzione motivante di responsabilizzazione e di "rinforzo" all'impegno e alla partecipazione.

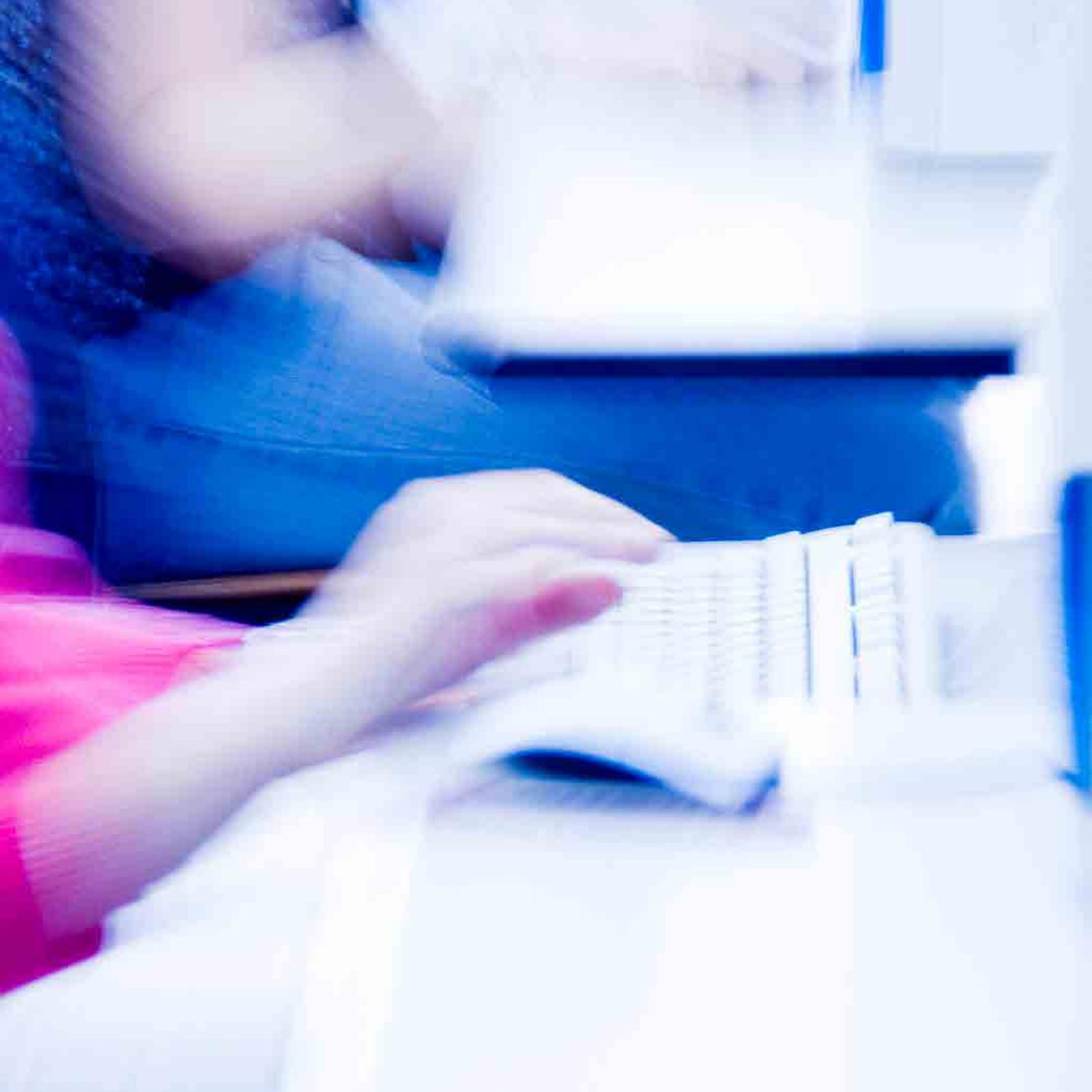


## ORGANICO POTENZIATO

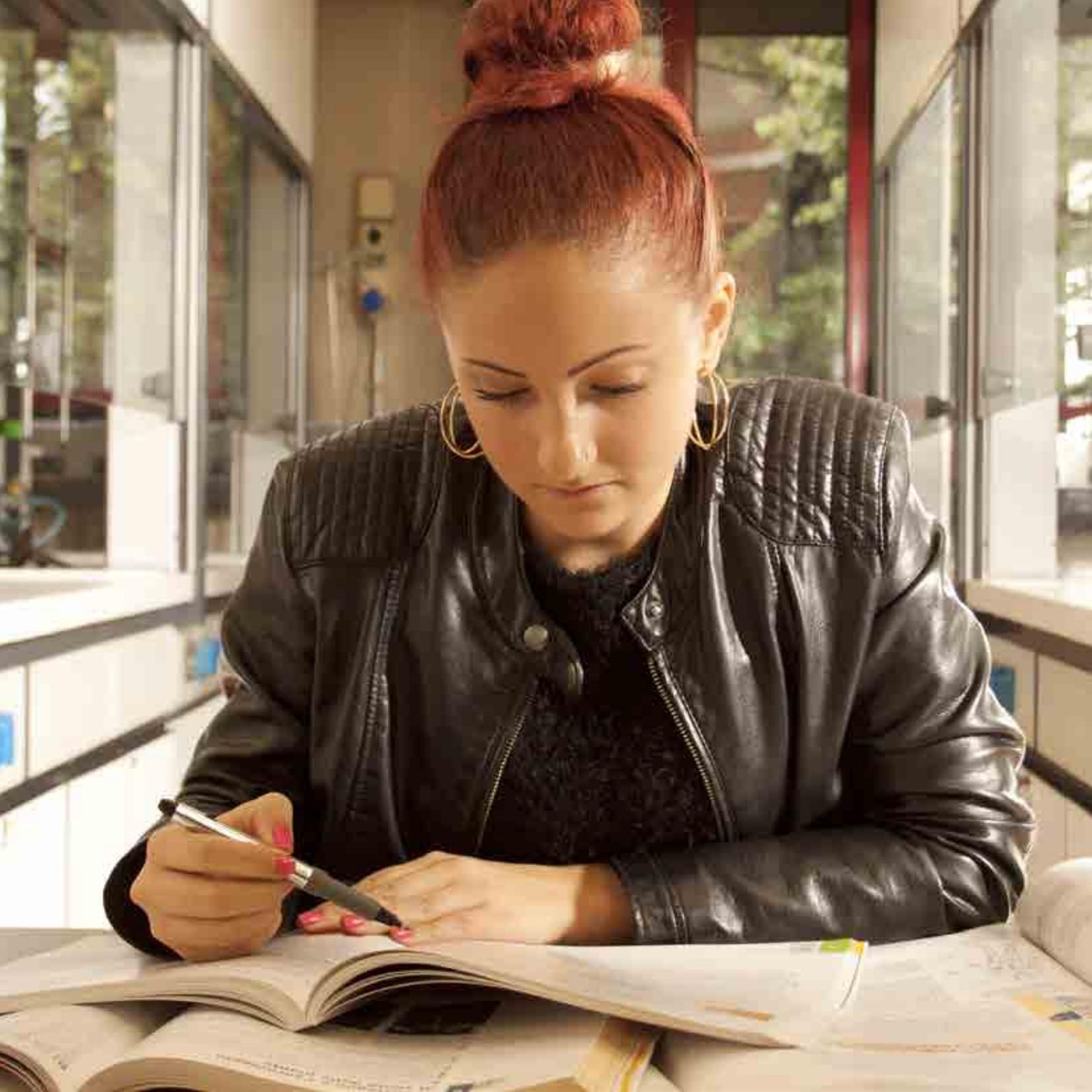
# 17 capitolo

In conformità con quanto previsto dalla Legge 107/2015, comma 64, dopo attenta considerazione delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e con l'intento di operare concretamente per il miglioramento del successo formativo dei nostri studenti, il Collegio dei Docenti del 7 ottobre 2015 ha formulato le seguenti indicazioni per l'ottenimento di tredici docenti da utilizzare per potenziare le aree seguenti, elencate in ordine di priorità:

CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	<ul style="list-style-type: none"><li>- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;</li><li>- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li><li>- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</li><li>- incremento dell'alternanza scuola-lavoro.</li></ul>
POTENZIAMENTO UMANISTICO	<ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated Learning</i>;</li><li>- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</li><li>- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;</li><li>- apertura pomeridiana della scuola;</li><li>- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;</li><li>- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,</li></ul>



POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;</li> <li>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;</li> <li>- valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e all'assunzione di responsabilità;</li> </ul>
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in vista del miglioramento degli esiti e mantenimento del trend positivo delle prove INVALSI;</li> <li>- partecipazione alle olimpiadi scientifiche.</li> </ul>
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini;</li> <li>- partecipazione alle olimpiadi del patrimonio</li> </ul>
POTENZIAMENTO MOTORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</li> </ul>
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>;</li> <li>- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</li> </ul>



## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

### 18.1 DOCENTI

Il personale è autorizzato a partecipare alle proposte con autorizzazione MIUR.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le proposte pervenute dai dipartimenti disciplinari (riportati in tabella) e individuato le seguenti aree tematiche trasversali:

- Legge 107
- BES
- CLIL, in collaborazione con la Rete CLIL di Brescia
- Strategie per contrastare il disagio e le difficoltà scolastiche, in collaborazione con ASM a2a e con la psicologa esperta, dott.ssa Marzia Sellini (PROGETTO MIUR per l'attuazione del PdM: "Studiare bene senza averne voglia")
- Istituzioni scolastiche: minori e responsabilità penale, in collaborazione con la dott.ssa Emma Avezzù, procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Brescia
- Uso delle nuove tecnologie LIM, TABLET, AULA DIGITALE

RIMOTIVAZIONE SCOLASTICA	Corso di rimotivazione scolastica, sportello di ascolto, formazione docenti e supporto ai genitori. PROGETTO MIUR per l'attuazione del PdM
LETTERE	Corso di aggiornamento per l'uso del software LIM
MATEMATICA	Si valuteranno le proposte che giungeranno nel corso dell'anno scolastico
LINGUE STRANIERE	Si valuteranno le proposte che giungeranno nel corso dell'anno scolastico
CHIMICA	Corso sull'etichettatura delle sostanze pericolose
FISICA	Partecipazione al convegno di Fisica
DIRITTO	Convegno: Il lavoro come vocazione
RELIGIONE	Partecipazione agli aggiornamenti proposti dall'Ufficio Scolastico Diocesano
GRAFICA – FOTOGRAFIA – STORIA DELL'ARTE	Corsi: "Digital Publishing Suite", Muse + Adobe After Effects + Premiere. Wordpress.
SCIENZE – MICROBIOLOGIA – BIOTECNOLOGIE – IGIENE	Si valuteranno le proposte che giungeranno nel corso dell'anno scolastico (Zanichelli, IFOM Milano, MUSE Trento)
SCIENZE MOTORIE	Partecipazione a corsi di aggiornamento proposti da associazioni di categoria (Abief) o altri Enti
SOSTEGNO	Partecipazione a convegni (Giunti – Firenze; Erickson – Trento)
ECONOMIA – GEOGRAFIA – COMUNICAZIONE	Si valuteranno le proposte che giungeranno nel corso dell'anno scolastico



## 18.2 ATA

Ogni anno si appronta un piano di aggiornamento ancorato alle necessità di fronteggiare nuove realtà o tematiche professionali. In particolare si evidenziano le seguenti necessità.

Amministrativi:

- Amministrazione trasparente e accessibilità dei siti scolastici.
- Utilizzo di Wordpress per la pubblicazione sul sito della scuola.
- Utilizzo di software dedicati per protocollare.

Tecnici:

- Formazione relativa al SISTRI (smaltimento rifiuti di laboratorio)
- Formazione sulla gestione delle reti, del wifi e del NAS

## 18.3 SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n. 81/2008 introduce la partecipazione obbligatoria da parte dei lavoratori alla formazione sulla "Sicurezza" organizzata dal datore di lavoro. L'articolo 20 afferma che il lavoratore ha l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento dal datore di lavoro, il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento.

Nell'anno scolastico 2012-13 sono state attuate, in modalità on line, 4 ore di formazione riguardante i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Nell'anno scolastico 2013-14 si sono tenuti 4 incontri di 2 ore ciascuno sulla formazione specifica. Si prevede poi un aggiornamento quinquenna-

le di 6 ore in base alla valutazione dei profili di rischio.

La modalità online sui concetti generali e gli incontri sulla formazione specifica saranno poi replicati per il personale neo assunto o giunto nel nostro Istituto proveniente da altra scuola.

Il personale addetto al primo soccorso e il personale formato all'uso del DAE (defibrillatore automatico) parteciperà periodicamente ai corsi di aggiornamento specifici previsti dalla normativa.



# 19 capitolo

## GRIGLIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione è ritenuta un momento essenziale nel processo di crescita della personalità dell'alunno; per cui il suo pieno significato consiste nell' offrire agli studenti le indicazioni più opportune per favorire il loro percorso di maturazione, ed è quindi, in questo senso, una fase ineludibile della formazione scolastica. Essa consiste, in termini numerici, nella misurazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di volta in volta proposti; pertanto il voto misura la singola prestazione eseguita dall'alunno, e non è mai un giudizio sulla sua personalità. La valutazione conduce lo studente ad acquisire gli strumenti necessari ad orientarsi nella vita; pertanto ogni momento valutativo deve indirizzare l'alunno alla propria auto-valutazione, ed in questo senso – oltre ad essere tempestiva – la valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile, in maniera da mettere lo studente in condizioni di capire perché ha preso un voto piuttosto che un altro. La valutazione tiene conto non solo del possesso di nozioni, ma anche della qualità degli strumenti cognitivi e relazionali utilizzati dall' alunno per trasformare il "sapere" in valori, criteri di comportamento e – in generale – in strutture che diano significato alla propria esperienza umana e sociale; pertanto, in sede di valutazione complessiva, le misurazioni delle prove sono integrate con l'analisi del processo globale di maturazione dello studente, in termini di partecipazione, di motivazioni e di inserimento consapevole in una rete di rapporti collaborativi e dialogici.

### 19.1 ITALIANO

biennio

TEMA D'ATTUALITA', TEMA NARRATIVO/DESCRITTIVO, TEMA ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
<b>A.</b> <b>Argomentazione</b> <b>Narrazione/Descrizione</b>	Completa, adeguata, articolata	3	
	Buona	2	
	Essenziale	1	
	Molto limitata, povera	0	
<b>B.</b> <b>Aderenza alla traccia</b>	Completa	3	
	Essenziale	2	
	Parziale	1	
	Quasi fuori traccia	0.5	
<b>C.</b> <b>Correttezza ortografica e sintattica</b>	Assenza di errori	2	
	Errori lievi e sporadici	1.5	
	Errori lievi diffusi	1	
	Errori gravi	0.5	
<b>D.</b> <b>Scelte lessicali</b>	Lessico adeguato al contesto	2	
	Qualche imperfezione	1.5	
	Molte imperfezioni	1	
TOTALE PUNTI			/10

ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
<b>A. Analisi Testuale</b>	Completa, adeguata, articolata	3	
	Limitata agli elementi essenziali e più evidenti	2	
	Parziale, frammentaria, poco articolata	1	
<b>B. Interpretazione</b>	Piena comprensione del significato	2	
	Comprensione generica del significato	1,5	
	Comprensione parziale del significato	1	
	Incomprensione del significato	0.5	
<b>C. Correttezza morfosintattica</b>	Assenza di errori	3	
	Errori lievi e sporadici	2	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi e numerosi	0	
<b>D. Scelte lessicali</b>	Lessico adeguato al contesto	2	
	Lessico generico	1.5	
	Lessico adeguato solo in parte	1	
	Lessico inadeguato	0	
TOTALE PUNTI			____/10

RIASSUNTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
<b>A. Comprensione del testo Aderenza alla traccia</b>	Completa	2	
	Essenziale	1,5	
	Parziale	1	
	Errata/ fuori traccia	0	
<b>B. Capacità di sintesi e di rielaborazione</b>	Logica e coerente		
	Abbastanza corretta e coerente	3	
	Parziale	2	
	Molto limitata	1,5	
	Incoerente	1	
		0	
<b>C. Correttezza morfosintattica</b>	Assenza di errori	3	
	Errori lievi e sporadici	2	
	Errori lievi diffusi	1.5	
	Alcuni errori gravi	1	
	Errori gravi e numerosi	0	
<b>D. Scelte lessicali</b>	Lessico adeguato al contesto	2	
	Qualche imperfezione	1.5	
	Molte imperfezioni	1	
	Lessico inadeguato	0	
TOTALE PUNTI			____/10

## VERIFICA ORALE

CONOSCENZE	COMPRESIONE	RIELABORAZIONE	ESPOSIZIONE	VOTO
Esaurienti, approfondite e arricchite da apporti personali	Sicura approfondita e personale	Autonoma con valutazioni personali e originali	Fluida e articolata e con lessico ricco	10
Esaurienti e approfondite	Sicura anche riguardo ai concetti complessi	Autonoma con spunti personali	Fluida, articolata e con lessico ricco	9
Complete e precise	Sicura e con buona padronanza dei concetti	autonoma	Fluida e articolata	8
Complete e non limitate ai contenuti essenziali	Adeguate e non limitate ai concetti essenziali	Corretta anche se parziale	Chiara e appropriata	7
Limitate ai contenuti essenziali e manualistiche	Corretta riguardo ai concetti fondamentali	Corretta in situazioni semplici e sotto la guida dell'insegnante	Semplice ma chiara	6
Superficiali e generiche	Parziale dei concetti essenziali	Incerta e faticosa anche se guidata dall'insegnante	Imprecisa, stentata con lessico povero	5
Molto lacunose, frammentarie e confuse	Approssimativa anche riguardo ai concetti essenziali	Rielabora in modo frammentario e scorretto	Confusa faticosa e con lessico povero	4
Non possiede le conoscenze di base e/o fornisce informazioni non pertinenti	Comprensione approssimativa	Nulla	Sconnessa e contraddittoria	3
Non possiede alcuna conoscenza/ Rifiuta la verifica orale				1-2

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
<b>A. Comprensione/ sintesi</b>	Corretta e puntuale	<b>3</b>	
	Abbastanza corretta e puntuale	<b>2.5</b>	
	Essenziale	<b>2</b>	
	Approssimativa	<b>1.5</b>	
	Lacunosa e incerta	<b>1</b>	
<b>B. Analisi</b>	Esauriente e approfondita	<b>3</b>	
	Esauriente ma non sempre approfondita	<b>2.5</b>	
	Essenziale e talora superficiale	<b>2</b>	
	Incompleta	<b>1.5</b>	
	Gravemente incompleta	<b>1</b>	
<b>C. Commento Interpretazione</b>	Ampio di spunti critici e originali	<b>2</b>	
	Abbastanza ampio con diversi spunti critici	<b>1.5</b>	
	Essenziale con qualche nota personale	<b>1</b>	
	Parziale e povero di osservazioni	<b>0.5</b>	
	Molto povero	<b>0.25</b>	
<b>D. Uso della lingua</b>	Corretto e appropriato a tutti i livelli	<b>2</b>	
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori	<b>1.5</b>	
	Nel complesso corretto	<b>1</b>	
	Disorganico e spesso scorretto	<b>0.5</b>	
	Molto disorganico e incoerente	<b>0.25</b>	
<b>TOTALE PUNTI</b>		<b>___/10</b>	

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
<b>A. Comprensione e utilizzo delle fonti</b>	Ottima capacità di comprendere, utilizzare e organizzare le fonti in maniera coerente	3	
	Discreti/buoni la comprensione, l'utilizzo e l'organizzazione delle fonti	2.5	
	Sufficienti l'utilizzo, l'organizzazione e la comprensione del senso generale delle fonti	2	
	Parziale comprensione delle fonti; capacità di utilizzo limitata, organizzazione non sempre coerente	1.5	
	Scarsa comprensione delle fonti e difficoltà nell'organizzazione delle stesse	1	
<b>B. Individuazione della tesi</b>	Idea centrale significativa e ben articolata	2	
	Idea centrale coerente e chiara	1.5	
	Idea centrale semplice, ma ordinata	1	
	Idea centrale poco coerente e con luoghi comuni	0.5	
	Idea centrale incoerente e irrilevante	0.25	
<b>C. Rielaborazione personale e critica; efficacia argomentativa</b>	Sicuro impianto critico con giudizi e opinioni personali	3	
	Giudizi e opinioni personali pertinenti e motivati	2.5	
	Spunti critici essenziali	2	
	Elaborazione personale limitata e frammentaria	1.5	
	Assenza di note personali e valutazioni critiche	1	
<b>D. Correttezza morfosintattica e lessicale</b>	Corretta, appropriata, originale a tutti i livelli	2	
	Appropriata nel lessico e senza gravi errori	1.5	
	Nel complesso corretta e ordinata	1	
	Disorganica e spesso scorretta	0.5	
	Diffusamente scorretta	0.25	
TOTALE PUNTI			___/10

## TIPOLOGIA C e D - TEMA DI ARGOMENTO STORICO - TEMA DI ARGOMENTO GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
<b>A.</b> <b>Aderenza alla traccia</b> <b>(completezza della trattazione, possesso di conoscenze relative all'argomento)</b>	Puntuale, completa e approfondita	3	
	Abbastanza puntuale e pertinente	2.5	
	Essenziale	2	
	Approssimativa e frammentaria	1.5	
	Inadeguata e incerta	1	
<b>B.</b> <b>Organizzazione e rielaborazione</b> <b>(coerenza logica e argomentativa, articolazione e coesione)</b>	Sviluppo coerente, organico e significativo	2	
	Sviluppo complessivamente coerente e ben articolato	1.5	
	Sviluppo lineare con semplici collegamenti	1	
	Sviluppo elementare e poco organico	0.5	
	Elaborazione incoerente e disorganica	0.25	
<b>C.</b> <b>Correttezza morfosintattica e lessicale</b> <b>(correttezza ortografica, proprietà lessicale e sintattica, adeguatezza del registro)</b>	Corretta, appropriata, originale a tutti i livelli	2	
	Lessico appropriato e senza gravi errori	1.5	
	Nel complesso corretta e ordinata	1	
	Inadeguata e spesso scorretta	0.5	
	Diffusamente scorretta	0.25	
<b>D.</b> <b>Rielaborazione personale e valutazione critica</b> <b>(capacità di approfondimento critico, originalità delle opinioni espresse)</b>	Sicure, puntuali e approfondite	3	
	Abbastanza puntuali	2.5	
	Nel complesso pertinenti	2	
	Approssimative e frammentarie	1.5	
	Assenti o poco rilevanti	1	
TOTALE PUNTI		___/10	

## VERIFICA ORALE

Conoscenze Correttezza e pertinenza dei contenuti	Abilità Applicazione delle conoscenze, capacità espositiva e proprietà	Competenze Sviluppo, collegamento, discussione e approfondimento delle conoscenze	VOTO/ Indicatore di livello
L'alunno/a propone l'argomento in modo ampio, approfondito e critico	Utilizza con rigore logico e autonomia di giudizio le conoscenze nella trattazione dell'argomento. Espone in modo ricco, sicuro e fluido, servendosi dei linguaggi specifici in modo appropriato.	Sviluppa efficacemente l'analisi, è coerente nella sintesi e propone collegamenti originali e criticamente fondati, anche con altre materie di studio.	10
L'alunno/a propone l'argomento in modo ampio ed approfondito	Utilizza con rigore logico e autonomia di giudizio le conoscenze nella trattazione dell'argomento Espone in modo ricco, sicuro e fluido, servendosi dei linguaggi specifici in modo appropriato.	Sviluppa efficacemente l'analisi, è coerente nella sintesi e propone collegamenti originali e criticamente fondati.	9
L'alunno/a propone l'argomento in modo organico ed esaustivo	Utilizza con rigore logico le conoscenze nella trattazione dell'argomento Espone in modo corretto e ordinato, servendosi dei linguaggi specifici	Sviluppa efficacemente l'analisi, è coerente nella sintesi e propone collegamenti coerenti e frutto di rielaborazione personale.	8
L'alunno/a propone l'argomento in modo chiaro e pertinente	Utilizza coerentemente le conoscenze nella trattazione dell'argomento Espone in modo corretto e ordinato, servendosi dei linguaggi specifici	Sviluppa l'analisi con chiarezza, è abbastanza lineare nella sintesi e propone collegamenti coerenti.	7
L'alunno/a propone l'argomento in modo semplice ma pertinente	Utilizza correttamente le conoscenze nella trattazione dell'argomento Espone in modo ordinato, servendosi parzialmente dei linguaggi specifici	Sviluppa l'analisi in modo semplice, è abbastanza lineare nella sintesi e propone collegamenti motivati.	6
L'alunno/a propone l'argomento in modo parziale e lacunoso	Utilizza in modo non del tutto adeguato le conoscenze nella trattazione dell'argomento Espone in modo insicuro, servendosi di un linguaggio generico.	È incerto nell'analisi, poco lineare nella sintesi; propone collegamenti solo parziali	5
L'alunno/a propone l'argomento in modo scorretto e lacunoso	Utilizza impropriamente le conoscenze nella trattazione dell'argomento Espone in modo poco coerente, servendosi di un linguaggio generico e approssimativo	È incerto nell'analisi, poco lineare nella sintesi; propone collegamenti arbitrari	4
L'alunno/a dimostra di non conoscere neppure per sommi capi l'argomento proposto	Non sa utilizzare le conoscenze in relazione allo sviluppo dell'argomento Espone in modo disarticolato e molto confuso. Non ha nessuna padronanza del lessico specifico		

## 19.2 STORIA

### VERIFICA ORALE

CONOSCENZE	COMPRENSIONE	RIELABORAZIONE	ESPOSIZIONE	VOTO
Esaurienti, approfondite e arricchite da apporti personali	Sicura approfondita e personale	Autonoma con valutazioni personali e originali	Fluida e articolata e con lessico ricco	10
Esaurienti e approfondite	Sicura anche riguardo ai concetti complessi	Autonoma con spunti personali	Fluida, articolata e con lessico ricco	9
Complete e precise	Sicura e con buona padronanza dei concetti	autonoma	Fluida e articolata	8
Complete e non limitate ai contenuti essenziali	Adeguate e non limitate ai concetti essenziali	Corretta anche se parziale	Chiara e appropriata	7
Limitate ai contenuti essenziali e manualistiche	Corretta riguardo ai concetti fondamentali	Corretta in situazioni semplici e sotto la guida dell'insegnante	Semplice ma chiara	6
Superficiali e generiche	Parziale dei concetti essenziali	Incerta e faticosa anche se guidata dall'insegnante	Imprecisa, stentata con lessico povero	5
Molto lacunose, frammentarie e confuse	Approssimativa anche riguardo ai concetti essenziali	Rielabora in modo frammentario e scorretto	Confusa faticosa e con lessico povero	4
Non possiede le conoscenze di base e/o fornisce informazioni non pertinenti	Comprensione approssimativa	Nulla	Sconnessa e contraddittoria	3
Non possiede alcuna conoscenza/ Rifiuta la verifica orale				1-2

## 19.3 GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA

Classe prima Tecnico Grafico - Tecnico Chimico – Professionale Servizi Commerciali

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEST D'INGRESSO

sei quesiti a risposta chiusa + quattro quesiti a risposta aperta

#### QUESITI A RISPOSTA CHIUSA

Tipi di risposta	Risposta esatta	Astensione	Risposta sbagliata
Vero/falso.	punti +0,5	punti 0	punti 0
A risposta multipla.	punti +0,5	punti 0	punti 0

#### QUESITI A RISPOSTA APERTA

Indicatori	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore
<u>Conoscenza degli argomenti di studio.</u>	Nessuna. (punti 0)	Frammentaria e superficiale. (punti 0,3)	Essenziale e con scarse imprecisioni. (punti 0,4)	Completa e priva di imprecisioni. (punti 0,5)	Completa, priva di imprecisioni ed approfondita. (punti 0,6)
<u>Capacità di presentare argomenti e temi.</u>	Mancante. (punti 0)	Esposizione disordinata e che presenta diversi termini disciplinari errati. (punti 0,2)	Esposizione sufficientemente chiara e sostanzialmente corretta compreso l'uso dei termini disciplinari. (punti 0,3)	Esposizione chiara e corretta compreso l'uso dei termini disciplinari. (punti 0,4)	Esposizione chiara, alquanto articolata, autonoma e corretta compreso l'uso dei termini disciplinari. (punti 0,5)
<u>Competenza nelle procedure e nelle applicazioni.</u>	Assente (punti 0)	Limitata e poco adeguata al contesto. (punti 0,1)	Sufficiente ed adeguata al contesto. (punti 0,2)	Buona ed adeguata al contesto presentato. (punti 0,3)	Ottima ed adeguata al contesto presentato. (punti 0,4)

#### Valutazione espressa in decimi.

Viene attribuito voto uno (1) e non voto zero (0) in caso tutti i quesiti proposti ottengano punti zero (0) perché il voto uno (1) è il voto minimo previsto dalla scala di valutazione.

Voto massimo previsto dalla scala di valutazione: dieci (10).

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore
Conoscenza degli argomenti di studio.	Inesistente. (punti 0)	Lacunosa e scorretta (punti 0,7)	Frammentaria e superficiale (punti 1-1,3)	Limitata e con alcune imprecisioni (punti 1,7)	Essenziale e sufficientemente precisa (punti 2,0)	Discreta e precisa (punti 2,3)	Completa e precisa (punti 2,7)	Completa ed approfondita (punti 3-3,3)
Capacità di presentare argomenti e temi.	Mancante. (punti 0)	Esposizione stentata, disordinata ed imprecisa. (punti 0,6)	Esposizione confusa e caotica sul piano argomentativo. (punti 1-1,3)	Esposizione poco chiara e sommaria. (punti 1,6)	Esposizione talvolta guidata, essenziale e sufficientemente precisa nell'uso della terminologia disciplinare. (punti 2,0)	Esposizione coerente, abbastanza articolata e precisa nell'uso della terminologia disciplinare. (punti 2,3)	Esposizione coerente, articolata, autonoma e precisa nell'uso della terminologia disciplinare. (punti 2,6)	Esposizione coerente, autonoma e precisa nell'uso della terminologia disciplinare; elaborata attraverso la selezione ed il collegamento delle informazioni. (punti 3-3,3)
Competenza nelle procedure e nelle applicazioni (compreso l'orientamento e l'utilizzo degli strumenti della disciplina).	Incapacità totale. (punti 0)	Scarsa ed inadeguata al contesto presentato. (punti 0,7)	Deficitaria e poco adeguata al contesto presentato. (punti 1-1,4)	Limitata e non sempre adeguata al contesto presentato. (punti 1,7)	Sufficiente ed adeguata al contesto presentato. (punti 2,0)	Discreta ed adeguata al contesto presentato. (punti 2,4)	Uso di procedure ed applicazione di quanto necessario in modo esatto nel contesto richiesto. (punti 2,7)	Uso di procedure ed applicazione di quanto necessario in contesti diversi senza commettere errori. (punti 3-3,4)
<b>VOTO ATTRIBUITO IN CASO DI CONVERGENZA DEI TRE DESCRITTORI POSTI IN COLONNA</b>	Viene attribuito voto uno (1) e non voto zero (0) in caso di corrispondenza nulla ai tre indicatori perché il voto uno (1) è il voto minimo previsto dalla scala di valutazione.	2	3-4	5	6	7	8	9-10

Valutazione espressa in decimi.

Voto minimo previsto dalla scala di valutazione: uno (1)

Voto massimo previsto dalla scala di valutazione: dieci (10)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SEMI-STRUTTURATA  
quattro quesiti a risposta chiusa + sette quesiti a risposta aperta

**QUESITI A RISPOSTA CHIUSA**

Tipi di risposta	Risposta esatta	Astensione	Risposta sbagliata
<u>Vero/falso.</u>	punti +0,5	punti 0	punti 0
<u>A risposta multipla.</u>	punti +0,5	punti 0	punti 0

**QUESITI A RISPOSTA APERTA**

Indicatori	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore	Descrittore
<u>Conoscenza degli argomenti di studio.</u>	Nessuna. (punti 0)	Frammentaria e superficiale. (punti 0,15)	Essenziale e con scarse imprecisioni. (punti 0,25)	Completa e priva di imprecisioni. (punti 0,3)	Completa, priva di imprecisioni ed approfondita. (punti 0,4)
<u>Capacità di presentare argomenti e temi.</u>	Mancante. (punti 0)	Esposizione disordinata e che presenta diversi termini disciplinari errati. (punti 0,1)	Esposizione sufficientemente chiara e sostanzialmente corretta compreso l'uso dei termini disciplinari. (punti 0,2)	Esposizione chiara e corretta compreso l'uso dei termini disciplinari. (punti 0,25)	Esposizione chiara, alquanto articolata, autonoma e corretta compreso l'uso dei termini disciplinari. (punti 0,3)
<u>Competenza nelle procedure e nelle applicazioni.</u>	Assente (punti 0)	Limitata e poco adeguata al contesto. (punti 0,1)	Sufficiente ed adeguata al contesto. (punti 0,2)	Buona ed adeguata al contesto presentato. (punti 0,25)	Ottima ed adeguata al contesto presentato. (punti 0,3)

**Valutazione espressa in decimi.**

Viene attribuito voto uno (1) e non voto zero (0) in caso tutti i quesiti proposti ottengano punti zero (0) perché il voto uno (1) è il voto minimo previsto dalla scala di valutazione.

Voto massimo previsto dalla scala di valutazione: dieci (10).

Punteggio attribuito ai quesiti

Quesito 1)\_\_\_\_\_ Quesito 2)\_\_\_\_\_ Quesito 3)\_\_\_\_\_ Quesito 4)\_\_\_\_\_

Quesito 5)\_\_\_\_\_ Quesito 6)\_\_\_\_\_ Quesito 7)\_\_\_\_\_ Quesito 8)\_\_\_\_\_

Quesito 9)\_\_\_\_\_ Quesito 10)\_\_\_\_\_ Quesito 11)\_\_\_\_\_

Voto\_\_\_\_\_

## 19.4 MATEMATICA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

Argomento: .....

Alunno ..... Classe ..... Data .....

TABELLA DI CORREZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	TOT	
Punteggio																						
Conseguiti																						
Percentuale																						

TABELLA DI CONVERSIONE

%	Voto	%	Voto
0 - 6%	1	<b>60 - 66%</b>	<b>6</b>
7 - 18%	2	67 - 71%	6½
19 - 25%	2½	72 - 76%	7
26 - 31%	3	77 - 81%	7½
32 - 36%	3½	82 - 86%	8
37 - 41%	4	87 - 90%	8½
42 - 46 %	4½	91 - 94%	9
47 - 52 %	5	95 - 98%	9½
53 - 59 %	5½	99 - 100%	10

## GIUDIZIO

Conoscenze	Conosce le regole in modo	completo e corretto
		sostanzialmente corretto
		parzialmente corretto
		non corretto
Abilità	Sa applicare le regole in modo	rigoroso e preciso
		lineare e corretto
		poco lineare e non sempre corretto
		non corretto e/o lacunoso
Competenze (*) <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <span>▢ I</span> <span>▢ III</span> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <span>▢ II</span> <span>▢ IV</span> </div>	Interpreta le regole e le utilizza in situazioni nuove in modo	carente
		parziale
		basilare
		intermedio
		avanzato

**Voto:** .....

(\*) Competenze valutate

I) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

II) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

III) Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

IV) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI MATEMATICA

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nullo	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Quasi nullo	Rifiuto di interrogazione	Nessuna	Nessuna
3	Scarso	Conoscenza scarsa degli argomenti	Non sa applicare le conoscenze, non è consapevole delle proprie difficoltà	Si esprime confusamente senza utilizzare linguaggio specifico
4	Gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti	Applica in modo confuso le conoscenze minime; commette gravi errori nelle procedure e nel calcolo	Esposizione disordinata e linguaggio specifico inadeguato
5	Insufficiente	Conoscenza incompleta e parziale degli argomenti	Applica in modo mnemonico e superficiale le conoscenze minime; commette errori nelle procedure e nel calcolo	Esposizione poco fluida e linguaggio specifico non sempre appropriato
6	Sufficiente	Conoscenza completa ma non approfondita degli argomenti	Applica correttamente le conoscenze minime, pur con alcuni errori ed imprecisioni nel calcolo	Esposizione semplice e linguaggio specifico accettabile
7	Discreto	Conoscenza completa degli argomenti	Applica per lo più in modo autonomo e corretto le conoscenze ; discreta padronanza nel calcolo	Esposizione lineare, corretta e linguaggio specifico appropriato
8	Buono	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze ; buona padronanza nel calcolo	Esposizione ben organizzata e linguaggio specifico chiaro ed appropriato
9	Ottimo	Conoscenza completa degli argomenti, con approfondimento autonomo	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze ; fluidità nel calcolo; guidato riesce a trovare soluzioni migliori	Esposizione ben organizzata e linguaggio specifico appropriato e vario
10	Eccellente	Conoscenza completa degli argomenti, approfondita ed ampliata autonomamente	Applica le conoscenze con facilità, trovando soluzioni originali e coerenti ai problemi; padronanza ed eleganza nel calcolo; trova da solo soluzioni migliori	Esposizione ben organizzata e linguaggio specifico ricco ed appropriato; sa operare collegamenti anche a carattere multidisciplinare

## 19. 5 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ORALE

Si adotta una scala valutativa che individua la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico. Gli obiettivi presi in considerazione sono:

- impegno e partecipazione
- acquisizione conoscenze
- autonomia nell'applicazione delle conoscenze
- abilità linguistiche ed espressive

La misurazione delle prove e la valutazione quadrimestrale e finale si effettua adottando la scala dall'1 al 10 (scala decimale), utilizzando **tutti i valori della scala stessa**.

#### LIVELLO **NULLO** - VOTO 1

<i>Impegno e partecipazione</i>	Non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe e rifiuta la materia.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	È incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base; non mostra progressi.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa applicare le conoscenze.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Non riesce a produrre comunicazioni (verbali o scritte) comprensibili.

#### LIVELLO **QUASI NULLO** - VOTO 2

<i>Impegno e partecipazione</i>	Non rispetta gli impegni; raramente partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	È incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base e raramente mostra progressi.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa applicare, se non in minima parte, le conoscenze.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Riesce a produrre comunicazioni (verbali o scritte) solo in minima parte comprensibili.

**LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - VOTO 3-4**

<i>Impegno e partecipazione</i>	L'allievo non rispetta gli impegni ed in classe si distrae in continuazione.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Non sa applicare le proprie conoscenze e manca di autonomia.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Commette errori che rendono incomprensibile il significato del discorso.

**LIVELLO INSUFFICIENTE - VOTO 5**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Non sempre rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	L'allievo non ha autonomia nell'applicazione delle conoscenze e le applica solo saltuariamente.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Commette errori che rendono poco chiaro il discorso. Usa poco frequentemente un linguaggio appropriato.

**LIVELLO SUFFICIENTE - VOTO 6**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Assolve gli impegni e partecipa alle lezioni
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Ha conoscenze sufficientemente approfondite e non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	È impreciso nell'utilizzo delle conoscenze, pur applicandole talvolta in modo autonomo.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione non è ben organizzata.

**LIVELLO DISCRETO - VOTO 7**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Dimostra un impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Possiede conoscenze discrete che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Applica per lo più in modo autonomo le conoscenze.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede una terminologia appropriata, l'esposizione è normalmente ben organizzata.

**LIVELLO BUONO**      **VOTO 8**

<i>Impegno e partecipazione</i>	L'alunno è impegnato costantemente e collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire i compiti in modo corretto
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Sa applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede un linguaggio chiaro ed appropriato, l'esposizione dei contenuti è ben organizzata.

**LIVELLO OTTIMO**      **VOTO 9**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Costantemente impegnato in modo attivo; possiede un metodo proficuo e collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Sa effettuare applicazioni corrette e selezionare le conoscenze in modo autonomo ed originale.
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Possiede un lessico appropriato e vario; l'esposizione è ben organizzata.

**LIVELLO ECCELLENTE** **VOTO 10**

<i>Impegno e partecipazione</i>	Costantemente impegnato in modo attivo; possiede un metodo proficuo e collabora nell'attività scolastica con proposte personali, fornendo stimoli a riflessioni ed approfondimenti.
<i>Acquisizione conoscenze</i>	Conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole, padroneggiandoli con sicurezza e consapevolezza.
<i>Autonomia nell'applicazione delle conoscenze</i>	Applica le conoscenze con facilità, trovando soluzioni originali, e non già strutturate, ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi originali
<i>Abilità linguistiche ed espressive</i>	Si esprime con proprietà di linguaggio e sicurezza nell'argomentazione, compiendo valutazioni critiche; sa operare collegamenti efficaci anche di carattere multidisciplinare.

## 19.6 LINGUE STRANIERE

### GRIGLIA PER L'ORALE

<b>Abilità</b>	<b>Descrittori</b>	<b>punteggio</b>
Comprensione	Comprende in modo completo	2
	Comprende parzialmente	1
	Non comprende	0
Contenuto	Conosce in modo approfondito	2
	Conosce in modo parziale	1
	Conosce in modo molto frammentario	0
Correttezza lessicale e grammaticale	Si esprime in modo corretto e con il lessico appropriato	3
	Si esprime con qualche imprecisione che non compromette il messaggio	2
	Si esprime con errori grammaticali o lessicali che a tratti impediscono la comunicazione	1
	Gli errori grammaticali e lessicali impediscono la comunicazione	0
Fluency	Si esprime con disinvoltura e pronuncia corretta	3
	Si esprime in modo abbastanza fluido, ma con esitazioni e imprecisioni di pronuncia	2
	Si esprime con incertezza e gli errori di pronuncia compromettono il messaggio	1
	Le difficoltà espositive e gli errori di pronuncia impediscono la comunicazione.	0
<b>Totale punti</b>		___/10

GRIGLIA PER LO SCRITTO

<b>Abilità</b>	<b>Descrittori</b>	<b>punteggio</b>
Aderenza alla traccia	Completo rispetto della traccia	2
	Parziale rispetto della traccia	1
	Mancato rispetto della traccia	0
Contenuto	Organizzato, coerente, coeso, ben rielaborato	4
	Abbastanza organizzato, ma non sempre coeso e/o con apporti personali.	3
	Poco organizzato, ma sufficientemente comprensibile	2
	Frammentario e poco comunicativo	1
	Irrilevante e incomprensibile	0
Correttezza lessicale e grammaticale	Corretto e con lessico appropriato, messaggio efficace	4
	Presenza di imprecisioni che non compromettono il messaggio	3
	Presenza di errori e imprecisioni che globalmente non compromettono il messaggio	2
	Presenza di errori grammaticali o lessicali che a tratti impediscono la comunicazione	1
	Gli errori grammaticali e lessicali impediscono la comunicazione	0
<b>Totale punti</b>		____/10

## 19.7 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**Criteri utilizzati per la valutazione. Voci che concorrono, sommandosi tra loro, all'assegnazione del voto**

Corrispondenza tra punteggio del descrittore e voto	
Punteggio	Voto
1	1
2	2
3	3

### GRIGLIA PER L'ORALE

Abilità	Descrittori	Punteggio
Comprensione	Comprende in maniera completa	3
	Comprende in maniera parziale	2
	Non comprende	1
Contenuto	Conosce in maniera approfondita	3
	Conosce parzialmente	2
	Non conosce	1
Terminologia della materia	Usa correttamente i termini specifici	3
	Usa in maniera imprecisa i termini specifici	2
	Non usa i termini specifici	1
Tabella in sala pesi	Utilizza correttamente la tabella di calcolo dei carichi	1

## GRIGLIA PER LA PARTE PRATICA

Quantità di lavoro	Partecipa attivamente e con regolarità alla lezioni ed alle attività proposte.	2
	Partecipa in maniera irregolare alle attività	1
Intensità di lavoro. Impegno mentale e metabolico sopra la soglia di sforzo percepito che provochi affaticamento	Esegue ad alta intensità	2
	Esegue a bassa intensità	1
Qualità del lavoro. Livello di concentrazione e di aderenza alle richieste. Correttezza esecutiva	Esegue con precisione tecnica	2
	Esegue con irrazionalità tecnica	1
Livello prestativo individuale, in rapporto all'età	Ottiene buone performance	2
	Ottiene performance carenti	1
Comprensione delle dinamiche specifiche negli sport "di situazione"	Gioca in maniera coerente e "legge" le azioni dell'avversario	2
	Non comprende le dinamiche sport specifiche	1

## 19.8 SCIENZE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI 1° BIENNIO

Viene assegnato un punteggio, convertito successivamente in decimi, con riferimento agli indicatori (in relazione alla tipologia di verifica) indicati nella tabella.

Si considera sufficiente una prova che abbia realizzato il 64% del punteggio massimo attribuito

#### LIVELLO **NULLO** - VOTO **1-2-3**

Acquisizione conoscenze	Assenza di conoscenze
Comprensione	Nessuna comprensione
Abilità linguistiche ed espressive	Incapacità di esposizione
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Assente

#### LIVELLO **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** - VOTO **4**

Acquisizione conoscenze	Non acquisite
Comprensione	Mancanza di comprensione
Abilità linguistiche ed espressive	Scorrette
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Scarse

#### LIVELLO **INSUFFICIENTE** - VOTO **5**

Acquisizione conoscenze	Parziali
Comprensione	Incompleta
Abilità linguistiche ed espressive	Imprecisa
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Ripetizione frammentaria e applicazione stentata

#### LIVELLO **SUFFICIENTE** - VOTO **6**

Acquisizione conoscenze	Sufficienti
Comprensione	Essenziale
Abilità linguistiche ed espressive	Semplice e sostanzialmente corretta
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Minima

**LIVELLO DISCRETO - VOTO 7**

Acquisizione conoscenze	Chiare e consolidate
Comprensione	Adeguate
Abilità linguistiche ed espressive	Semplice e corretta
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Autonoma

**LIVELLO BUONO - VOTO 8**

Acquisizione conoscenze	Approfondite
Comprensione	Completa
Abilità linguistiche ed espressive	Uso corretto del linguaggio specifico
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Sicura

**LIVELLO OTTIMO - VOTO 9**

Acquisizione conoscenze	Sicure e approfondite
Comprensione	Completa
Abilità linguistiche ed espressive	Uso corretto e sicuro del linguaggio specifico
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Efficace

**LIVELLO ECCELLENTE - VOTO 10**

Acquisizione conoscenze	Sicure e approfondite
Comprensione	Completa e strutturata
Abilità linguistiche ed espressive	argomentazione brillante con uso sicuro del lessico specifico
Organizzazione, elaborazione, applicazione	Efficace e completa

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI **2° BIENNIO e CLASSE 5**

Viene assegnato un punteggio, convertito successivamente in decimi, con riferimento agli indicatori (in relazione alla tipologia di verifica) indicati nella tabella.

Si considera sufficiente una prova che abbia realizzato il 64% del punteggio massimo attribuito

### LIVELLO **NULLO** - VOTO **1-2-3**

Acquisizione conoscenze	Assenza di conoscenze
Comprensione	Nessuna comprensione
Abilità linguistiche ed espressive	Incapacità di esposizione
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Assente

### LIVELLO **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** - VOTO **4**

Acquisizione conoscenze	Non acquisite
Comprensione	Mancanza di comprensione
Abilità linguistiche ed espressive	Scorrette
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Scarse

### LIVELLO **INSUFFICIENTE** - VOTO **5**

Acquisizione conoscenze	Parziali
Comprensione	Incompleta
Abilità linguistiche ed espressive	Povera e imprecisa
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Ripetizione frammentaria e applicazione stentata

### LIVELLO **SUFFICIENTE** - VOTO **6**

Acquisizione conoscenze	Sufficienti
Comprensione	Adeguate
Abilità linguistiche ed espressive	Semplice e sostanzialmente corretta
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Minima

**LIVELLO DISCRETO - VOTO 7**

Acquisizione conoscenze	Chiare e consolidate
Comprensione	Adeguate
Abilità linguistiche ed espressive	Adeguate con utilizzo del lessico specifico
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Autonoma

**LIVELLO BUONO - VOTO 8**

Acquisizione conoscenze	Approfondite
Comprensione	Completa
Abilità linguistiche ed espressive	Chiare con uso sicuro del linguaggio specifico
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Autonoma e sicura

**LIVELLO OTTIMO - VOTO 9**

Acquisizione conoscenze	Sicure e approfondite
Comprensione	Completa
Abilità linguistiche ed espressive	Uso corretto e sicuro del linguaggio specifico
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Rielaborazione autonoma ed applicazione efficace

**LIVELLO ECCELLENTE - VOTO 10**

Acquisizione conoscenze	Sicure e approfondite
Comprensione	Completa e critica
Abilità linguistiche ed espressive	Argomentazione brillante con uso sicuro del lessico specifico
Organizzazione, rielaborazione, applicazione	Rielaborazione critica e personale e applicazione efficace

## 19.9 TECNOLOGIE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
<b>CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO</b>	Assente	2-3	
	Scarsa e frammentaria	4	
	Incompleta e superficiale	5	
	Generica ma essenziale	6	
	Complessivamente adeguata pur con qualche carenza	7	
	Adeguata e precisa	8	
	Ampia, precisa, efficace	9- 10	
<b>COMPRESIONE DEL QUESITO / ESERCITAZIONE</b>	Non comprende il senso della domanda	2-3	
	Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario	4	
	Comprende il senso della domanda in modo approssimativo	5	
	Comprende parzialmente il senso della domanda	6	
	Comprende il senso della domanda in modo preciso	7	
	Comprende il senso della domanda in modo aderente	8	
	Comprende perfettamente il senso della domanda	9-10	

<b>ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO/ ESERCITAZIONE</b>	Non sviluppa l'argomento	2-3	
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario	4	
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale	6	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile	7	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma non esauriente	8	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e compie approfondimenti personali	9-10	
LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	Del tutto inadeguati	2-3	
	Molto limitati e inefficaci	4	
	Imprecisi e trascurati	5	
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
	Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7	
	Precisi e sostanzialmente adeguati	8	
	Precisi, appropriati e sicuri	9-10	
<b>ATTITUDINI ALLO SVILUPPO CRITICO (originalità di idee, capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di interrelazioni)</b>	Gravemente lacunose	2-3	
	Inconsistenti	4	
	Frammentarie e superficiali	5	
	Appena adeguate	6	
	Coerenti	7	
	Significative	8	
	Sicure e originali	9-10	
		PUNTEGGIO	

Voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	<b>6</b>	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2	1
Punti	50	47,5	45	42,5	40	37,5	35	32,5	<b>30</b>	27,5	25	22,5	20	17,5	15	10	5

<b>Voto: ...../10</b>	Osservazioni:
-----------------------	---------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
<b>CORRISPONDENZA AL TEMA INDICATO DALLA TRACCIA</b>	Completamente aderente alla traccia	9-10	
	Aderente alla traccia	7-8	
	Abbastanza aderente alla traccia	6	
	Poco aderente alla traccia	4-5	
	Non aderente alla traccia	2-3	
<b>COMPLETEZZA DELL'ITER PROGETTUALE (COERENZA E CHIAREZZA DEL PROCESSO PROGETTUALE)</b>	Aderenza completa e approfondita dell'iter adottato alla prassi progettuale	9-10	
	Aderenza completa all'iter alla prassi progettuale	7-8	
	Adeguatezza aderenza dell'iter alla prassi progettuale	6	
	Aderenza superficiale dell'iter alla prassi progettuale	4-5	
	Inesistente aderenza dell'iter alla prassi progettuale	2-3	
<b>COMPETENZA NELLA FASE IDEATIVA (QUALITÀ DELLA PROPOSTA CREATIVA)</b>	Utilizzo personale e maturo degli elementi del linguaggio grafico	9-10	
	Utilizzo maturo ma impersonale degli elementi del linguaggio grafico	7-8	
	Utilizzo incerto degli elementi del linguaggio grafico	6	
	Utilizzo impersonale ed incerto di alcuni elementi del linguaggio grafico	4-5	
	Utilizzo molto impersonale ed incerto di alcuni elementi del linguaggio grafico	2-3	

<b>COMPETENZA NELLA FASE ESECUTIVA (QUALITÀ DELLESECUTIVO)</b>	Utilizzo personale e maturo degli elementi del linguaggio grafico e multimediale	9-10	
	Utilizzo maturo ma impersonale degli strumenti del linguaggio grafico e multimediale	7-8	
	Utilizzo incerto degli strumenti del linguaggio grafico e multimediale	6	
	Utilizzo impersonale ed incerto di alcuni strumenti del linguaggio grafico e multimediale	4-5	
	Utilizzo molto impersonale ed incerto di alcuni strumenti del linguaggio grafico e multimediale	2-3	
<b>EFFICACIA COMPLESSIVA DEL LAYOUT</b>	Elaborato pienamente efficace nella resa grafica della comunicazione visiva	9-10	
	Elaborato abbastanza efficace nella resa grafica della comunicazione visiva	7-8	
	Elaborato limitato nella resa grafica della comunicazione visiva	6	
	Elaborato molto superficiale nella resa grafica e nella comunicazione visiva	4-5	
	Elaborato del tutto inefficace nella comunicazione e nella resa grafica	2-3	
<b>PUNTEGGIO</b>			

Voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	<b>6</b>	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2	1
Punti	50	47,5	45	42,5	40	37,5	35	32,5	<b>30</b>	27,5	25	22,5	20	17,5	15	10	5

<b>Voto: ...../10</b>	Osservazioni:
-----------------------	---------------

## 19.10 SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
<b>CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO</b>	Assente	2-3	
	Scarsa e frammentaria	4	
	Incompleta e superficiale	5	
	Generica ma essenziale	6	
	Complessivamente adeguata pur con qualche carenza	7	
	Adeguata e precisa	8	
	Ampia, precisa, efficace	9-10	
<b>COMPRESIONE DEL QUESITO / ESERCITAZIONE</b>	Non comprende il senso della domanda	2-3	
	Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario	4	
	Comprende il senso della domanda in modo approssimativo	5	
	Comprende parzialmente il senso della domanda	6	
	Comprende il senso della domanda in modo preciso	7	
	Comprende il senso della domanda in modo aderente	8	
	Comprende perfettamente il senso della domanda	9-10	
<b>ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO/ ESERCITAZIONE</b>	Non sviluppa l'argomento	2-3	
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario	4	
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale	6	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile	7	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma non esauriente	8	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e compie approfondimenti personali	9-10	

LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	Del tutto inadeguati	2-3	
	Molto limitati e inefficaci	4	
	Imprecisi e trascurati	5	
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
	Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7	
	Precisi e sostanzialmente adeguati	8	
	Precisi, appropriati e sicuri	9-10	
<b>ATTITUDINI ALLO SVILUPPO CRITICO</b> (originalità di idee, capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di interrelazioni)	Gravemente lacunose	2-3	
	Inconsistenti	4	
	Frammentarie e superficiali	5	
	Appena adeguate	6	
	Coerenti	7	
	Significative	8	
	Sicure e originali	9-10	
PUNTEGGIO			

Voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	<b>6</b>	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2	1
Punti	50	47,5	45	42,5	40	37,5	35	32,5	<b>30</b>	27,5	25	22,5	20	17,5	15	10	5

<b>Voto: ...../10</b>	Osservazioni:
-----------------------	---------------

## 19.11 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

### PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
<b>CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO</b>	Assente	2-3	
	Scarsa e frammentaria	4	
	Incompleta e superficiale	5	
	Generica ma essenziale	6	
	Complessivamente adeguata pur con qualche carenza	7	
	Adeguata e precisa	8	
	Ampia, precisa, efficace	9- 10	
<b>COMPRESIONE DEL QUESITO / ESERCITAZIONE</b>	Non comprende il senso della domanda	2-3	
	Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario	4	
	Comprende il senso della domanda in modo approssimativo	5	
	Comprende parzialmente il senso della domanda	6	
	Comprende il senso della domanda in modo preciso	7	
	Comprende il senso della domanda in modo aderente	8	
	Comprende perfettamente il senso della domanda	9-10	
<b>ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO/ ESERCITAZIONE</b>	Non sviluppa l'argomento	2-3	
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario	4	
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale	6	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile	7	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma non esauriente	8	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e compie approfondimenti personali	9-10	

LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	Del tutto inadeguati	2-3	
	Molto limitati e inefficaci	4	
	Imprecisi e trascurati	5	
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
	Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7	
	Precisi e sostanzialmente adeguati	8	
	Precisi, appropriati e sicuri	9-10	
<b>ATTITUDINI ALLO SVILUPPO CRITICO (originalità di idee, capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di interrelazioni)</b>	Gravemente lacunose	2-3	
	Inconsistenti	4	
	Frammentarie e superficiali	5	
	Appena adeguate	6	
	Coerenti	7	
	Significative	8	
	Sicure e originali	9-10	
PUNTEGGIO			

Voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	<b>6</b>	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2	1
Punti	50	47,5	45	42,5	40	37,5	35	32,5	<b>30</b>	27,5	25	22,5	20	17,5	15	10	5

<b>Voto: ...../10</b>	Osservazioni:
-----------------------	---------------

## 19.12 PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA GRAFICA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
<b>CORRISPONDENZA AL TEMA INDICATO DALLA TRACCIA</b>	Completamente aderente alla traccia	9-10	
	Aderente alla traccia	7-8	
	Abbastanza aderente alla traccia	6	
	Poco aderente alla traccia	4-5	
	Non aderente alla traccia	2-3	
<b>COMPLETEZZA DELL'ITER PROGETTUALE (COERENZA E CHIAREZZA DEL PROCESSO PROGETTUALE)</b>	Aderenza completa e approfondita dell'iter adottato alla prassi progettuale	9-10	
	Aderenza completa all'iter alla prassi progettuale	7-8	
	Adeguatezza aderenza dell'iter alla prassi progettuale	6	
	Aderenza superficiale dell'iter alla prassi progettuale	4-5	
	Inesistente aderenza dell'iter alla prassi progettuale	2-3	
<b>COMPETENZA NELLA FASE IDEATIVA (QUALITÀ DELLA PROPOSTA CREATIVA)</b>	Utilizzo personale e maturo degli elementi del linguaggio grafico	9-10	
	Utilizzo maturo ma impersonale degli elementi del linguaggio grafico	7-8	
	Utilizzo incerto degli elementi del linguaggio grafico	6	
	Utilizzo impersonale ed incerto di alcuni elementi del linguaggio grafico	4-5	
	Utilizzo molto impersonale ed incerto di alcuni elementi del linguaggio grafico	2-3	

<b>COMPETENZA NELLA FASE ESECUTIVA (QUALITÀ DELL'ES- ECUTIVO)</b>	Utilizzo personale e maturo degli elementi del linguaggio grafico e multimediale	9-10	
	Utilizzo maturo ma impersonale degli strumenti del linguaggio grafico e multimediale	7-8	
	Utilizzo incerto degli strumenti del linguaggio grafico e multimediale	6	
	Utilizzo impersonale ed incerto di alcuni strumenti del linguaggio grafico e multimediale	4-5	
	Utilizzo molto impersonale ed incerto di alcuni strumenti del linguaggio grafico e multimediale	2-3	
<b>EFFICACIA COMPLESSIVA DEL LAYOUT</b>	Elaborato pienamente efficace nella resa grafica della comunicazione visiva	9-10	
	Elaborato abbastanza efficace nella resa grafica della comunicazione visiva	7-8	
	Elaborato limitato nella resa grafica della comunicazione visiva	6	
	Elaborato molto superficiale nella resa grafica e nella comunicazione visiva	4-5	
	Elaborato del tutto inefficace nella comunicazione e nella resa grafica	2-3	
PUNTEGGIO			

Voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	<b>6</b>	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2	1
Punti	50	47,5	45	42,5	40	37,5	35	32,5	<b>30</b>	27,5	25	22,5	20	17,5	15	10	5

<b>Voto: ...../10</b>	Osservazioni:
-----------------------	---------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO SOMMATIVO</b>
<b>CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO</b>	Assente	2-3	
	Scarsa e frammentaria	4	
	Incompleta e superficiale	5	
	Generica ma essenziale	6	
	Complessivamente adeguata pur con qualche carenza	7	
	Adeguata e precisa	8	
	Ampia, precisa, efficace	9- 10	
<b>COMPRESIONE DEL QUESITO / ESERCITAZIONE</b>	Non comprende il senso della domanda	2-3	
	Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario	4	
	Comprende il senso della domanda in modo approssimativo	5	
	Comprende parzialmente il senso della domanda	6	
	Comprende il senso della domanda in modo preciso	7	
	Comprende il senso della domanda in modo aderente	8	
	Comprende perfettamente il senso della domanda	9-10	
<b>ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO/ ESERCITAZIONE</b>	Non sviluppa l'argomento	2-3	
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario	4	
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale	6	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile	7	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma non esauriente	8	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e compie approfondimenti personali	9-10	

LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	Del tutto inadeguati	2-3	
	Molto limitati e inefficaci	4	
	Imprecisi e trascurati	5	
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
	Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7	
	Precisi e sostanzialmente adeguati	8	
	Precisi, appropriati e sicuri	9-10	
<b>ATTITUDINI ALLO SVILUPPO CRITICO (originalità di idee, capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di interrelazioni)</b>	Gravemente lacunose	2-3	
	Inconsistenti	4	
	Frammentarie e superficiali	5	
	Appena adeguate	6	
	Coerenti	7	
	Significative	8	
	Sicure e originali	9-10	
PUNTEGGIO			

Voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	<b>6</b>	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2	1
Punti	50	47,5	45	42,5	40	37,5	35	32,5	<b>30</b>	27,5	25	22,5	20	17,5	15	10	5

<b>Voto: ...../10</b>	Osservazioni:
-----------------------	---------------

### 19.13 LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA E DI IGIENE

**Prove strutturate e semistrutturate** (quesiti a scelta multipla, V/F, completamento): calcolo della percentuale, in base al punteggio assegnato a ciascun quesito, e valutazione secondo la seguente griglia (sufficienza al 64%):

voto	%	voto	%
10	98-100	5	52-57
9.5	94-97	4.5	46-51
9	90-93	4	40-45
8.5	86-89	3.5	34-39
8	82-85	3	28-33
7.5	78-81	2.5	22-27
7	74-77	2	16-21
6.5	69-73	1.5	10-15
6	64-68	1	0-9
5.5	58-63		

**Prova pratica e/o relazioni**

**19.14 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI - PRIMO BIENNIO**  
PROVA SCRITTA – ORALE –PRATICA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
<b>CORRETTEZZA</b>	Correttezza nell'esposizione teorica, nell'elaborazione grafica. Uso della terminologia specifica	da 1 a 3
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Cura personale dell'attrezzatura e del materiale didattico. Puntualità nella consegna. Coerenza e completezza nelle risposte	Da 1 a 3
<b>GESTIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	Nell'esecuzione grafica/esposizione teorica approfondita e originale	Da 1 a 2
<b>IMPEGNO</b>	Costanza nelle consegne scritto grafiche e nello studio teorico	Da 1 a 2
<b>TOTALE</b>		____/10

Indicatori	Punteggio	Descrittore
Esattezza dei calcoli	0	GI
	0.5	I
	1	S
	1.5	D
	2	O
Padronanza delle procedure, degli strumenti e del lessico specifico	0	GI
	0.5	I
	1	S
	1.5	D
	2	O
Comprensione dei quesiti, dei problemi o dei casi proposti e dimostrazione delle conoscenze disciplinari	0	GI
	1	I
	2	S
	3	D
	4	O
Chiarezza dell'impostazione ed efficacia della trattazione/rielaborazione/risoluzione	0	GI
	0.5	I
	1	S
	1.5	D
	2	O
Totale	0-3	GI
	3.5-5.5	I
	6-7	S
	7.5-9.5	D
	10	O

**19.15 DIRITTO ED ECONOMIA**  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

obiettivi	livelli	voti	
<b>conoscenza</b>	1	1 - 3	Nessuna- scarsa
	2	4 - 5	Limitata e/o frammentaria e/o superficiale
	3	6	Accettabile, relativa a concetti base
	4	7 - 8	Completa
	5	9 - 10	Completa, approfondita
<b>comprensione</b>	1	1 - 3	Commette gravi errori
	2	4 - 5	Commette errori
	3	6	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	4	7 - 8	Commette pochi errori e/o imprecisioni
	5	9 - 10	Non commette errori ne' imprecisioni
<b>applicazione</b>	1	1 - 3	Non riesce ad applicare le conoscenze perchè sono inesistenti
	2	4 - 5	Sa applicare le conoscenze, ma commette errori anche gravi
	3	6	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici
	4	7 - 8	Sa applicare le conoscenze su argomenti complessi ma con imprecisioni
	5	9 - 10	Applica le conoscenze senza errori ed imprecisioni
<b>espressione</b>	1	1 - 3	Scorretta-presenta errori-imprecisioni-inesatta-inesistente-illeggibile
	2	4 - 5	Approssimativa-generica-superficiale-non rigorosa
	3	6	Chiara-comprensibile-non generica-intelligibile
	4	7 - 8	Precisa-esatta-ben determinata-accurata
	5	9 - 10	Articolata-ben collegata e ben sviluppata nelle sue parti in modo esaustivo
<b>analisi</b>	1	1 - 3	Non e' in grado di effettuare alcuna analisi
	2	4 - 5	E' in grado di effettuare analisi parziali
	3	6	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite
	4	7 - 8	Sa effettuare analisi complete ed approfondite se guidato
	5	9 - 10	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni

<b>sintesi</b>	1	1 - 3	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
	2	4 - 5	E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa
	3	6	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato
	4	7 - 8	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma rimangono incertezze
	5	9 - 10	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze
<b>valutazione</b>	1	1 - 3	Non e' capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
	2	4 - 5	Se sollecitato e guidato e' in grado di effettuare valutazioni non approfondite
	3	6	Se sollecitato e guidato e' in grado di effettuare valutazioni approfondite
	4	7 - 8	E' in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
	5	9 - 10	E' capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite

%	100	90/80	80/70	70/60	60/50	50/40	40/30	30/20	20/10	10/0
punti	35	34-27	28	27-22	21	20-15	14	13-8	7	6-0
voto	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

## 19.16 LABORATORI TECNICI

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE – ORALI – GRAFICHE

INDICATORI CORREZIONE ELABORATI GRAFICI		PARZIALE	TOTALE INDICATORE	PARZIALE	TOTALE IN- DICATORE
CORRETTEZZA	Risposte pertinenti alle domande/ ADERENZA DELL'ITER PROGETTUA- LE ALLA TRACCIA	da 0 a 2	da 0 a 3		
	Uso del linguaggio specifico/ COR- RETTO UTILIZZO DEI PARAMETRI TECNICI	da 0 a 0,5			
	Organizzazione della risposta in modo organico/ EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE	da 0 a 0,5			
CREATIVITA'	Originalità nell'esposizione/ DELLA PROPOSTA	da 0 a 2	da 0 a 3		
	Presenza di collegamenti tra i diversi argomenti /EFFICACIA NELL'UTILIZ- ZO DELLE DIVERSE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	da 0 a 1			
COMPLETEZZA	Completezza delle informazioni/ ELABORAZIONE DI TUTTE LE FASI RICHIESTE	da 0 a 2	da 0 a 4		
	Approfondimenti/PUNTUALITA' NEL- LE CONSEGNE NELLE DIVERSE FASI	da 0 a 2			
TOTALE			da 0 a 10		

## 19.17 STORIA DELL'ARTE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
10	L'allievo dimostra di conoscere in modo completo e approfondito le tematiche trattate e di aver compreso e assimilato in modo sicuro le problematiche illustrate..	L'allievo dimostra di saper utilizzare con eccellente proprietà il linguaggio e la terminologia specifica. Dimostra inoltre di saper analizzare un documento artistico in maniera completa e approfondita.	L'allievo dimostra di essere in grado di muoversi agevolmente e autonomamente tra i contenuti, anche mediante percorsi articolati, valutazioni critiche personali e approfondimenti interdisciplinari.
9	L'allievo dimostra di conoscere in modo completo le tematiche trattate e di aver compreso in modo sicuro le problematiche trattate.	L'allievo dimostra di saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifica in maniera ampia e corretta. Dimostra inoltre di saper analizzare un documento artistico in maniera completa.	L'allievo dimostra di essere in grado di muoversi autonomamente tra i contenuti, mediante percorsi articolati, riflessioni personali e approfondimenti interdisciplinari.
8	L'allievo dimostra di conoscere in modo completo le tematiche trattate.	L'allievo dimostra di saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifica in maniera corretta. Dimostra inoltre di saper analizzare un documento artistico in maniera completa.	L'allievo dimostra di essere in grado di muoversi tra i contenuti attraverso percorsi articolati e di saper operare semplici collegamenti disciplinari.
7	L'allievo dimostra di conoscere le tematiche trattate.	L'allievo dimostra di saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifica in modo essenziale ma corretto. Dimostra inoltre di saper analizzare un documento artistico in maniera abbastanza completa.	L'allievo dimostra di essere in grado di muoversi tra i contenuti della disciplina.
6	L'allievo dimostra di conoscere le tematiche trattate e i contenuti fondamentali della disciplina solo per linee essenziali.	L'allievo dimostra di saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifica in maniera abbastanza corretta. Dimostra inoltre di saper analizzare un documento artistico per linee generali.	L'allievo dimostra di saper operare semplici collegamenti a livello disciplinare.

5	L'allievo dimostra di conoscere solo parzialmente le tematiche trattate.	L'allievo utilizza il linguaggio e la terminologia specifica in maniera non sempre corretta e approssimativa. Stenta nell'analisi a livello generale di un qualsiasi documento artistico.	L'allievo, solo se guidato, dimostra di essere in grado di muoversi tra i contenuti della disciplina.
4	L'allievo dimostra di conoscere in modo frammentario e lacunoso le tematiche trattate.	L'allievo dimostra di non saper utilizzare un linguaggio adeguato e la terminologia specifica della disciplina. Dimostra inoltre di non saper operare l'analisi a livello generale di un qualsiasi documento artistico.	L'allievo (eventualmente anche guidato) dimostra di non essere in grado di muoversi tra i contenuti della disciplina.
3	L'allievo dimostra di non conoscere le tematiche trattate.	L'allievo dimostra di non saper utilizzare un linguaggio adeguato e la terminologia specifica, nemmeno nelle sue forme più elementari. Dimostra inoltre di non essere in grado di impostare l'analisi a livello generale di un qualsiasi documento artistico .	L'allievo dimostra di non essere in grado di muoversi tra i contenuti basilari della disciplina.
2	L'allievo si sottopone alla prova ma consegna in bianco o non risponde.	Non valutabili.	Non valutabili.
1	L'allievo rifiuta di sottoporsi alla prova.	Non valutabili.	Non valutabili.



---

# **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)**

---

del'istituzione scolastica BSIS029005  
**"CAMILLO GOLGI"** di Brescia



# Sommario

- 1.** Obiettivi di processo
  - 1.1** Congruenza tra obiettivi di processo e priorità /  
traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2** Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3** Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
  
- 2.** Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
  
- 3.** Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1** Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2** Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3** Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
  
- 4.** Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1** Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2** Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3** Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4** Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

## 1. OBIETTIVI DI PROCESSO

Sono state scelte due priorità/traguardi riferiti ai **risultati scolastici** e ai **risultati nelle prove standardizzate nazionali** perché la scuola ha deciso di provare a risolvere, nel primo anno di attuazione del piano di miglioramento, due criticità fortemente interconnesse tra di loro, soprattutto in questo momento in cui si chiede alle scuole di autovalutarsi anche al fine di una rendicontazione sociale. La stretta interconnessione tra le criticità prescelte si manifesta nel fatto che l'insuccesso scolastico, molto elevato nelle classi del primo biennio, soprattutto nell'indirizzo professionale, si ripercuote negativamente non solo sui risultati scolastici, con punte assai elevate di abbandono principalmente nelle prime classi, ma anche sull'esito delle prove INVALSI i cui risultati sono sicuramente penalizzanti per il nostro Istituto.

La scelta degli obiettivi, relativa al raggiungimento dei traguardi (triennali) connessi alle priorità (annuali), non solo è corretta e perciò confermata ma viene ora, con il Piano di Miglioramento, meglio focalizzata e ampliata con l'aggiunta di altri obiettivi - afferenti a più aree di processo e non più solo ad una, come era nel RAV - così strettamente connessi agli obiettivi già indicati nel RAV della nostra scuola da costituirne un corollario indispensabile.

Sull'attuazione di tali obiettivi e, pertanto, sul raggiungimento dei traguardi e delle priorità ad essi connessi la scuola gioca gran

parte della sua credibilità nei confronti dei suoi stakeholders. Pertanto diventa vitale provare a riallineare, nel corso di un triennio, gli esiti scolastici ai benchmark nazionali di riferimento e quelli INVALSI alla media della regione Lombardia.

Già a partire dal successivo anno scolastico, 2016/2017, bisognerà però lavorare all'attuazione di un'altra fondamentale priorità: quella che si riferisce alle competenze chiave e di cittadinanza attiva. Indicata come altra grave criticità della nostra scuola, tale priorità richiederà che si intervenga con azioni importanti e decisive al fine di innalzare il livello di legalità e di consapevolezza delle regole che stanno alla base di qualunque comunità e in primo luogo della comunità scolastica. Va da sé che alcune principali azioni riferite a tale priorità sono già in via di svolgimento e, inoltre, nelle richieste di organico potenziato per il POF 2015/2016 e per il POF triennale il collegio dei docenti si è espresso chiaramente nella direzione di un potenziamento del Diritto quale disciplina fondamentale per il consolidamento dei valori democratici all'interno della microsocietà scolastica.

### 1.1 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

I nessi tra gli obiettivi di processo, che ora andiamo ad individuare, e le due priorità/traguardi sono rilevanti e consistono nel mettere in stretta correlazione il successo formativo degli studenti e perciò i loro esiti,

intesi sia come risultati scolastici sia come risultati nelle prove INVALSI, ai seguenti fattori: un aumento delle loro competenze linguistiche (in italiano – inteso anche come L2 – e in lingua straniera) e delle competenze matematiche; una programmazione disciplinare, uguale per tutti i docenti di quella disciplina, che fissi degli obiettivi minimi come soglia al di sotto della quale c'è l'insuccesso e al di sopra della quale c'è il successo scolastico; attenzione massima alla valutazione da uniformare attraverso criteri, schede e rubriche di valutazione omogenei per disciplina e alle verifiche da uniformare, almeno nelle prove strutturate di italiano e matematica, per classi parallele, a prescindere dall'indirizzo di appartenenza di ciascuna classe; un implemento delle attività di recupero, accompagnamento e consolidamento attraverso l'aumento e l'uso efficace delle ore dedicate a tali attività; un aumento delle ore di sportello di ascolto finalizzato sia alla rimotivazione allo studio, all'orientamento e al riorientamento degli studenti, sia alla consulenza per docenti alle prese con consigli di classe problematici e per genitori; un potenziamento di metodologie laboratoriali e di didattiche alternative che risultino più confacenti alle esigenze di alunni "nativi digitali" come i nostri e, perciò, più adatte a coinvolgere e a motivare allo studio; un miglioramento dell'organizzazione della scuola teso principalmente a tenere sotto controllo assenze, ritardi, uscite anticipate e frequenza.

Facciamo, altresì, presente che gli obiettivi di processo indicati esplicitamente nel

nostro RAV sono solo quelli relativi all'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione"; essi, però, richiamano in modo implicito altri obiettivi-afferenti ad altre aree di processo-che ne costituiscono un indispensabile corollario e che, pertanto, vanno per forza contemplati nel nostro PDM se vogliamo che esso risolva realmente le maggiori criticità del nostro istituto. Crediamo, inoltre, che gli obiettivi di processo da noi scelti si riveleranno sicuramente efficaci ma non esaustivi e completi e che saranno i risultati realmente conseguiti sul campo a permetterci di aggiustare il tiro e di aggiungere, nel corso dei tre anni, altri obiettivi resi indispensabili dalla situazione in cui la nostra scuola verrà a trovarsi.

**Priorità 1** RISULTATI SCOLASTICI: sostenere il percorso scolastico degli studenti garantendo ad ognuno un successo formativo crescente, riducendo l'insuccesso scolastico senza peraltro abbassare la qualità dell'offerta formativa e riducendo la varianza degli esiti tra le classi parallele dei diversi indirizzi.

**Traguardi A) PROFESSIONALE**: aumentare la percentuale di ammissione alla classe successiva nel biennio (+10%) avvicinandola alla media nazionale ed eliminando gradualmente la varianza rispetto alle classi dell'indirizzo tecnico.

**B) TECNICO**: mantenere l'attuale standard

di ammissione alla classe successiva nel biennio.

**Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:**

1) introdurre due prove di verifica per classi parallele di matematica e italiano, e anche delle altre discipline in cui si registra un'alta incidenza di insuccesso, al termine di ciascuno dei due periodi dell'anno scolastico; 2) fissare all'interno di ciascun dipartimento disciplinare obiettivi minimi per l'acquisizione delle competenze di base; 3) introdurre criteri e schede di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle diverse tipologie di prove (orale, scritta, pratica); 4) migliorare l'efficacia sia delle attività di recupero e di accompagnamento sia della risorsa dello sportello di ascolto per rimotivare allo studio; favorire percorsi di eccellenza; 5) rafforzare la motivazione allo studio attraverso un ricorso maggiore a metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie e della LIM, metodologia CLIL e metodologia *peer to peer*) e ad apprendimento in situazione; 6) migliorare l'organizzazione della scuola nel suo complesso.

**Priorità 2 RISULTATI NELLE PROVE**

STANDARDIZZATE NAZIONALI: migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate riconducendoli a quelli medi della Lombardia e riducendo la varianza di risultato tra le classi seconde dell'indirizzo

tecnico e quelle dell'indirizzo professionale

**Traguardi A) PROFESSIONALE:** mantenere il trend positivo.

B) **TECNICO:** raggiungere la media regionale con un punteggio medio di 70 nella prova di Italiano e di 55 nella prova di Matematica e almeno eguagliare i risultati conseguiti dalle seconde classi dell'indirizzo professionale.

**Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:**

1) introdurre 2/3 prove di verifica di matematica e italiano per classi parallele del primo biennio in tutti gli indirizzi; 2) intervenire tempestivamente con corsi di recupero di italiano e matematica svolti sia in orario curricolare e perciò rivolti all'intera classe sia in orario extracurricolare e durante il periodo estivo per gli alunni con gravi lacune; 3) intervenire con corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) per i numerosi stranieri presenti nelle classi del primo biennio.

## 1.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1.a	Introdurre due prove di verifica per classi parallele di matematica e italiano, e anche delle altre discipline in cui si registra un'alta incidenza di insuccesso, al termine di ciascuno dei due periodi dell'anno scolastico	5	4	20
1.b	Fissare all'interno di ciascun dipartimento disciplinare obiettivi minimi per l'acquisizione delle competenze di base	5	5	25
1.c	Introdurre criteri e schede di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle diverse tipologie di prove (orale, scritta, pratica)	5	5	25
1.d	Migliorare l'efficacia sia delle attività di recupero e di accompagnamento sia della risorsa dello sportello di ascolto per rimotivare allo studio; favorire percorsi di eccellenza	5	5	25

1.e	Rafforzare la motivazione allo studio attraverso un ricorso maggiore a metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie e della LIM, metodologia CLIL e metodologia <i>peer to peer</i> ), e ad apprendimento in situazione	5	5	25
1.f	Migliorare l'organizzazione della scuola nel suo complesso	5	4	20
	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
2.a	Introdurre 2/3 prove di verifica di matematica e italiano per classi parallele del primo biennio in entrambi gli indirizzi	5	4	20
2.b	Intervenire tempestivamente con corsi di recupero di italiano e matematica svolti sia in orario curricolare e perciò rivolti all'intera classe sia in orario extracurricolare e durante il periodo estivo per gli alunni con gravi lacune	5	4	25
2.c	Intervenire con corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) per i numerosi stranieri presenti nelle classi del primo biennio	5	5	25

### **1.3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA**

Gli obiettivi di processo che si intendono raggiungere nell'anno scolastico in corso e per il cui conseguimento si sta già lavorando fin dal mese di settembre sono 6 dei complessivi 9 indicati nel PdM. Sono stati scelti per i seguenti motivi: per la loro rilevanza (il prodotto è quasi per tutti 25); per la fattibilità che è massima, tenuto anche conto del fatto che il collegio dei docenti, i singoli dipartimenti, le commissioni e alcuni gruppi di docenti lavorano già da alcuni anni al conseguimento di taluni di questi obiettivi o hanno cominciato fin dai primi giorni dell'anno scolastico in corso a lavorarci (vedasi per l'obiettivo relativo all'introduzione di criteri e schede di valutazione omogenei nei singoli dipartimenti). Inoltre, per ciò che riguarda l'obiettivo della rimotivazione scolastica legato alla risorsa dello sportello di ascolto, il suo conseguimento appare di gran lunga facilitato dal fatto che il MIUR ha finanziato con 10000,00 euro - euro 2500,00 per ciascuna delle quattro scuole della rete - il progetto "Studiare bene senza averne voglia" volto proprio all'attuazione di questo obiettivo del Piano di Miglioramento della nostra scuola. Trattasi, per altro, di un progetto assai articolato e rivolto a più utenti: agli alunni con le attività di sportello di ascolto, volto a contrastare il disagio

scolastico, e di rimotivazione allo studio; ai docenti con interventi di formazione finalizzati a mettere a punto competenze motivazionali adeguate ai tempi; ai genitori con incontri di sensibilizzazione i quali favoriscano l'alleanza con la scuola per una genitorialità responsabile.

Va precisato che i rimanenti obiettivi di processo, anch'essi assai rilevanti e peraltro sovrapponibili - vedasi la sovrapposizione dell'obiettivo 1.a con l'obiettivo 2.a, e quella dell'obiettivo 1.d con l'obiettivo 2.b - richiederanno tempi più lunghi per la loro attuazione e, sebbene ci si lavorerà già a partire dall'anno in corso, il pieno conseguimento non si avrà prima di un triennio.

Quella che segue è la lista ordinata degli obiettivi di processo da raggiungere nel corso di un anno scolastico, stilata in base alla loro rilevanza, alla fattibilità e alla priorità di attuazione.

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

## AZIONI DA COMPIERE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

**OBIETTIVO 1:** Introdurre criteri e schede di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle diverse tipologie di prove (scritta, orale, pratica).

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI a medio termine	EFFETTI NEGATIVI a medio termine	EFFETTI POSITIVI a lungo termine	EFFETTI NEGATIVI a lungo termine
<p>Individuare da subito per ogni dipartimento un docente coordinatore quale responsabile e referente delle attività di dipartimento relative a questo specifico obiettivo</p>	<p>Avere un unico portavoce che comunica al dipartimento le direttive del DS e che, a sua volta, comunica al DS le problematiche incontrate e i risultati raggiunti in sede dipartimentale</p>	<p>Nessuno almeno fino a quando non cambi il docente coordinatore</p>	<p>Uguali a quelli di medio termine</p>	<p>Nessuno almeno fino a quando non cambi il docente coordinatore</p>
<p>Prevedere nel piano annuale 2/3 incontri di ciascun dipartimento, di cui almeno il primo con la presenza del DS, dedicati allo specifico obiettivo e da svolgersi tra settembre e novembre</p>	<p>Implementare l'attività del dipartimento inteso come unità propositiva e operativa del collegio dei docenti</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Migliorare la professionalità docente e la capacità di lavorare in team</p>	<p>Nessuno</p>

<p>Prevedere che le ore dedicate alle riunioni dipartimentali per questo specifico aspetto valgano come formazione/autoformazione</p>	<p>Trasformare un impegno in formazione/autoformazione e, dunque, in aumento di professionalità del docente</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Presenza nella scuola di un team di lavoro ben formato e, perciò, altamente qualificato</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Pianificazione all'interno di ciascun dipartimento delle seguenti attività: individuazione delle competenze da valutare; definizione dei livelli di prestazione a seconda dell'anno di corso; stesura di prove strutturate che permettano di rilevare il possesso delle competenze già individuate; condivisione di una rubrica valutativa; allestimento di griglie di valutazione relative a ciascuna tipologia di prova (orale, scritta, grafica)</p>	<p>Imparare a costruire insieme prove strutturate e semistrutturate per valutare determinate competenze chiave che gli alunni di ogni indirizzo devono possedere per il passaggio alla classe successiva; imparare a costruire e a condividere tra tutti i docenti del dipartimento schede e griglie di valutazione diversificate per tipologia di prova</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Col tempo diminuire la varianza di rendimento scolastico tra gli alunni dei diversi indirizzi dell'istituto</p>	<p>Nessuno</p>

**OBIETTIVO 2:** Migliorare l'efficacia sia delle attività di recupero e di accompagnamento sia della risorsa dello sportello di ascolto per rimotivare allo studio; favorire percorsi di eccellenza.

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a lungo termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a lungo termine</b>
Implementare di qualche ora le attività di recupero extracurricolare per le discipline in cui si registra il maggior numero di carenze sia alla fine del primo quadrimestre sia nel periodo estivo	Colmare le lacune della preparazione Aumentare la percentuale di casi di successo scolastico	Negli alunni può nascere l'idea che recuperare è più fruttuoso che studiare a tempo debito	Riuscire a ricostruire i prerequisiti di alcune discipline Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica	Consolidare sempre più negli studenti l'idea che poi col recupero si rimedia a tutto
Introdurre il recupero in orario curricolare (con momentanea sospensione dello svolgimento del programma) per quelle classi che fanno registrare un diffuso profitto carente in una determinata disciplina	Colmare le lacune della preparazione di un'intera classe in talune discipline	Negli alunni può nascere l'idea che recuperare è più fruttuoso che studiare a tempo debito	Riuscire a ricostruire i prerequisiti di alcune discipline negli alunni di un'intera classe	Consolidare sempre più negli studenti l'idea che poi col recupero si rimedia a tutto
Partire tempestivamente con l'attività di accompagnamento, soprattutto per le classi prime, al fine di assicurare agli alunni il possesso dei prerequisiti almeno nelle discipline di base comuni (Italiano, Matematica, Inglese)	Aiutare il processo di recupero dei prerequisiti almeno nelle discipline di base	Nessuno	Conseguire il successo scolastico e formativo grazie al consolidamento dei prerequisiti	Nessuno

<p>Partire tempestivamente con l'attività di sportello di ascolto per gli studenti e farla durare fino al mese di maggio implementandola grazie al finanziamento MIUR</p>	<p>Intercettare e possibilmente bloccare sul nascere il disagio scolastico degli adolescenti più fragili Riorientare quegli alunni che hanno fatto scelte scolastiche non adatte</p>	<p>Un eventuale esito negativo dell'intervento potrebbe causare l'insuccesso scolastico del minore</p>	<p>Favorire il successo scolastico Riorientare e agevolare la scelta formativa dei giovani studenti</p>	<p>Un eventuale esito negativo dell'intervento potrebbe causare la fuoriuscita del minore dal sistema scolastico</p>
<p>Estendere l'attività di sportello/consulenza ai docenti (sia nella prospettiva della formazione sia per i problemi particolari evidenziatisi all'interno dei singoli consigli di classe) e ai genitori degli alunni al fine di sensibilizzarli</p>	<p>Facilitare il dialogo con le famiglie finalizzandolo al favore del successo scolastico dei figli Aiutare i docenti a mettere a punto adeguate competenze motivazionali</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Favorire il processo che porta ad una genitorialità più consapevole e responsabile</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Favorire percorsi di eccellenza con le seguenti iniziative: partecipazione alle Olimpiadi di Chimica, Fisica, del Patrimonio; partecipazione ai corsi Cambridge B1 e B2 per il conseguimento delle relative certificazioni in lingua inglese; presenza in classe di un lettore madrelingua di inglese (classi del I e del II biennio)</p>	<p>Dare spazio e fornire maggiore motivazione allo studio agli alunni più preparati Preparare gli alunni partecipanti con corsi pomeridiani di approfondimento specifici per ogni Olimpiade (Chimica, Storia dell'Arte, Fisica)</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Garantire in modo stabile all'interno della scuola un clima di sano agonismo tra alunni di classi diverse Diffondere l'idea tra gli studenti che "migliori" si è ma lo si può pure diventare Abituare gli studenti a cimentarsi nelle prove e ad affrontare lo stress di tali prove</p>	<p>Nessuno</p>

**OBIETTIVO 3:** Fissare all'interno di ciascun dipartimento disciplinare obiettivi minimi per l'acquisizione delle competenze di base

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a lungo termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a lungo termine</b>
Individuare da subito per ogni dipartimento un docente coordinatore quale responsabile e referente delle attività di dipartimento relative a questo specifico obiettivo	Avere un unico portavoce che comunica al dipartimento le direttive del DS e che, a sua volta, comunica al DS le problematiche incontrate e i risultati raggiunti in sede dipartimentale	Nessuno	Uguali a quelli di medio termine	Nessuno tranne quelli che possono essere determinati dal cambiamento del docente coordinatore
Prevedere nel piano annuale 2/3 incontri di ciascun dipartimento, di cui almeno il primo con la presenza del DS, dedicati allo specifico obiettivo e da svolgersi tra settembre e ottobre e, comunque, prima della scadenza prevista per la presentazione dei piani di lavoro di ciascun docente	Implementare l'attività del dipartimento inteso come unità propositiva e operativa del collegio dei docenti			

<p>Prevedere che le ore dedicate alle riunioni dipartimentali per questo specifico aspetto valgano come formazione/ autoformazione</p>	<p>Trasformare un impegno in formazione/ autoformazione e, dunque, in aumento di professionalità del docente</p>			
<p>Pianificazione all'interno di ciascun dipartimento delle seguenti attività: individuazione delle competenze di base da valutare; definizione degli obiettivi minimi e dei livelli di prestazione a seconda dell'anno di corso; stesura di prove strutturate che permettano di rilevare il possesso delle competenze già individuate e del raggiungimento degli obiettivi minimi utili per il passaggio alla classe successiva</p>	<p>Imparare a costruire insieme curricula con obiettivi minimi e livelli di prestazione specifici a ciascun anno di corso; imparare a definire prove strutturate e semistrutturate per valutare il conseguimento degli obiettivi minimi e delle competenze chiave che gli alunni di ogni indirizzo devono possedere per il passaggio alla classe successiva; imparare a costruire e a condividere tra tutti i docenti del dipartimento schede e griglie di valutazione diversificate per tipologia di prova</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Col tempo diminuire la varianza di rendimento scolastico tra gli alunni dei diversi indirizzi dell'istituto Favorire il successo scolastico attraverso il conseguimento di competenze chiave senza diminuire la qualità dell'offerta formativa</p>	<p>Nessuno</p>

**OBIETTIVO 4:** Intervenire con corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) per i numerosi stranieri presenti nelle classi del primo biennio

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a lungo termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a lungo termine</b>
Prevedere il potenziamento delle ore e delle attività sia di livello base (A1 e A2) sia di livello avanzato(B1 e B2)	Fornire agli alunni stranieri pari opportunità rispetto agli studenti italiani Favorire il successo formativo degli studenti stranieri	Nessuno	Favorire il processo di inclusione e di integrazione degli stranieri in Italia ostacolando con la cultura la loro emarginazione	Nessuno
Formazione di docenti neo-immessi in ruolo per potenziare nel tempo l'attività di alfabetizzazione	Aumentare la professionalità docente attraverso la formazione	Nessuno	Avere a disposizione della scuola un team di docenti specializzati nell'attività di alfabetizzazione	Nessuno

**OBIETTIVO 5:** Rafforzare la motivazione allo studio attraverso un ricorso maggiore a metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie e della LIM, metodologia CLIL e metodologia peer to peer), e ad apprendimento in situazione

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a lungo termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a lungo termine</b>
------------------------	---	---	---	---

Formazione/ autoformazione dei docenti	Aumentare la professionalità docente attraverso la formazione e l'autoformazione Supporto della figura dell'animatore digitale per la formazione dei docenti	Nessuno	Avere a disposizione della scuola un team di docenti specializzati nell'uso di didattiche innovative Pieno supporto e utilizzo dell'animatore digitale	Nessuno
Introdurre didattiche e metodologie alternative a quelle tradizionali che offrano opportunità di apprendimento diversificate: metodologia CLIL per le quinte classi; tutoraggio tra pari	Trasformare il modello trasmissivo della scuola Maggiore possibilità di costruire curricula personalizzati Rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cosiddetti "nativi digitali"	Nessuno	Offrire maggiore motivazione allo studio agli studenti Maggiore possibilità di costruire curricula personalizzati Rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cosiddetti "nativi digitali"	Nessuno
Usare le nuove tecnologie nell'insegnamento	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni Inclusion e anche degli alunni con svantaggi sensoriali e con disturbi specifici dell'apprendimento	Nessuno	Creazione di una didattica pienamente inclusiva	Nessuno

**OBIETTIVO 6:** Migliorare l'organizzazione della scuola nel suo complesso

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a medio termine</b>	<b>EFFETTI POSITIVI a lungo termine</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI a lungo termine</b>
Cambiare alcune norme del Regolamento d'Istituto nella direzione di un maggiore rigore comportamentale	Regolamento più attento a garantire una partecipazione ordinata alla vita della scuola Accresciuto rispetto delle regole	Nessuno	L'organizzazione interna migliorata favorisce anche il miglioramento dell'ambiente di apprendimento generale	Nessuno
Organizzazione attenta dei viaggi d'istruzione, delle visite didattiche, degli stage di Lingua, delle uscite per la partecipazione delle classi ad eventi culturali offerti dal territorio	Offrire agli studenti opportunità di apprendere in modo diverso Concepire viaggi, visite e uscite sul territorio come strumenti di verifica didattica Offrire agli studenti l'opportunità di imparare la lingua straniera direttamente nella terra di origine	Assunzione di responsabilità da parte dei docenti accompagnatori a cui non corrisponde alcuna incentivazione economica	Diffondere l'idea che "cultura" si fa anche fuori dalle mura scolastiche Riuscire a superare le divisioni e a creare un clima positivo e unitario all'interno della scuola grazie alla condivisione tra studenti e docenti di esperienze forti fatte all'esterno della scuola	Potrebbero non esserci docenti disposti ad accompagnare le classi le quali perderebbero importanti occasioni di crescita culturale

<p>Potenziare la partecipazione alle attività motorie offrendo agli alunni attività sportive pomeridiane alternative a quelle curricolari e aperte pure agli alunni disabili</p>	<p>Alimentare un sano spirito agonistico tra gli adolescenti Fornire l'opportunità agli studenti di impegnarsi in attività pomeridiane costruttive e sane per la mente e per il corpo Diversificare l'offerta formativa di discipline motorie in modo da includere nelle attività proposte tutti, anche coloro colpiti da disabilità</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (L 107 comma 7) Riuscire a creare un clima positivo e unitario all'interno della scuola grazie alla condivisione di pratiche sportive</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Offrire un valido servizio di Biblioteca attraverso la figura di un bibliotecario competente nell'uso delle nuove tecnologie e nel metodo della ricerca archivistica</p>	<p>Valido e significativo aiuto offerto agli alunni grazie alla presenza a scuola di un bibliotecario competente nella metodologia della ricerca tramite Internet Uso intelligente e costruttivo delle moderne tecnologie per svolgere ricerche e tesine per l'esame di Stato</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Sviluppare negli alunni un valido ed efficace metodo della ricerca svolta con i mezzi offerti dalle tecnologie</p>	<p>Nessuno</p>

### 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

#### 3.1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Le risorse umane interne di cui la scuola dispone sono quelle comuni alle altre scuole: docenti (circa 120, compresi quelli dell'organico potenziato); tecnici, suddivisi nei tre settori grafico, informatico e chimico; impiegati amministrativi e collaboratori; DSGA.

Per attivare i processi di miglioramento in modo efficace la scuola si avvale già da alcuni anni di alcune risorse umane esterne, delle quali ora continuerà ad avvalersi, anche prevedendo un'implementazione delle ore di collaborazione. Le risorse umane esterne sono le seguenti: uno psicologo, esperto nella rimotivazione scolastica, al quale è affidata la conduzione dello sportello di ascolto; un bibliotecario specializzato nella ricerca attraverso Internet; un lettore madrelingua di Inglese, che affianca i docenti nell'attività didattica sia quella ordinaria (per tutte le classi) sia quella con metodologia CLIL (solo per le classi quinte); un docente madrelingua Inglese specializzato nelle certificazioni Cambridge.

Le spese sono notevoli e in aumento e, pertanto, accanto alle fonti tradizionali, come il FIS e i contributi volontari degli studenti, si deve attingere ad altre fonti finanziarie, quali quelle legate alla partecipazione da soli o in rete con altre scuole-ai bandi MIUR (soprattutto quelli finalizzati proprio all'attuazione del piano di miglioramento), ai bandi PON (che adesso sono rivolti a tutte le regioni italiane), ai concorsi rivolti alle scuole.



**OBIETTIVO 1:** Introdurre criteri e schede di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle diverse tipologie di prove (scritta, orale, pratica).

A) IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione alle riunioni di dipartimento</li> <li>-Dare un fattivo contributo di idee alle attività del proprio dipartimento</li> <li>-Stesura dei verbali delle riunioni e delle programmazioni dipartimentali</li> <li>-Allestimento di rubriche valutative</li> <li>-Allestimento di prove strutturate</li> </ul>	N°4 in quanto altre 2 ore vengono sottratte al monte ore complessivo delle riunioni del collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Viene prevista un'incentivazione solo per i docenti coordinatori di dipartimento</li> <li>-Viene previsto che per i docenti partecipanti le ore aggiuntive dedicate a tale tipologia di attività vengano computate come ore di formazione/ autoformazione</li> </ul>	FIS
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-TECNICI: nessuna</li> <li>-IMPIEGATI AMMINISTRATIVI: supporto contabile e amministrativo</li> <li>-COLLABORATORI: a) supporto nella sorveglianza, nella pulizia, nell'apertura e chiusura dei locali della scuola sia durante le attività mattutine sia durante quelle pomeridiane e serali</li> </ul>	<p>Nessuna perché l'attività rientra nel lavoro ordinario</p> <p>N° 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Una parte delle ore verrà recuperata</li> <li>-Una parte delle ore verrà retribuita con euro 12,50 per ciascuna ora</li> </ul>	FIS

B) Non sono previste figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi e pertanto non c'è alcun impegno finanziario

**OBIETTIVO 2:** Migliorare l'efficacia sia delle attività di recupero e di accompagnamento sia della risorsa dello sportello di ascolto per rimotivare allo studio; favorire percorsi di eccellenza

A) IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
DOCENTI	<p>Accompagnamento, approfondimento, recupero, tutoraggio, preparazione per la partecipazione alle Olimpiadi, potenziamento dell'attività didattica sia curricolare sia extracurricolare</p> <p>-Partecipare alla formazione finalizzata all'acquisizione di competenze motivazionali(progetto finanziato dal MIUR)</p> <p>-Supporto organizzativo e di affiancamento al DS</p>	<p>N°20 per ciascun docente che accetta di svolgere tali attività</p> <p>N.B.: laddove possibile saranno utilizzati docenti dell'organico potenziato e docenti che devono completare le 18 ore di insegnamento</p> <p>-N°8 ore di formazione</p>	<p>-Euro 50,00 per ogni ora di recupero</p> <p>-Euro 17,50 per ogni ora di tutoraggio</p> <p>-Euro 35,00 per ogni ora di insegnamento (accompagnamento, approfondimento)</p> <p>-Euro 480,00</p>	<p>FIS</p> <p>FIS</p> <p>Finanziamento MIUR</p>

<p>Personale ATA</p>	<p>-TECNICI: supporto tecnico sia grafico, sia informatico, sia chimico, in base all'indirizzo in cui si svolge l'attività</p> <p>-IMPIEGATI AMMINISTRATIVI: supporto contabile e amministrativo</p> <p>-COLLABORATORI: a) supporto nella sorveglianza, nella pulizia, nell'apertura e chiusura dei locali della scuola sia durante le attività mattutine sia durante quelle pomeridiane e serali; b) attività di copisteria</p>	<p>N° 40</p> <p>Nessuna perché l'attività rientra nel lavoro ordinario</p> <p>N°20</p>	<p>-Una parte delle ore verrà recuperata -Una parte delle ore verrà retribuita con euro 14,50 per ciascuna ora</p> <p>-Una parte delle ore verrà recuperata -Una parte delle ore verrà retribuita con euro 12,50 per ciascuna ora</p>	
--------------------------	--	--	---	--

B) IMPEGNO FINANZIARIO per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi(anno scolastico 2015/2016; si prevede di ripetere tali progetti e attività con la presenza di consulente esterno anche nei 3 anni successivi a quello in corso)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto per l'anno scolastico 2015/2016</b>	<b>Fonte finanziaria per l'anno scolastico 2015/2016</b>
<p>FORMATORI: a) docente madrelingua per preparazione all'esame certificazioni Cambridge PET (n° 3 corsi) e FCE (n° 1 corso); b) lettore madrelingua Inglese per classi I° biennio e 2° biennio</p>	<p>a) h 120 x euro 35000,00 TOT euro 4320,00 b) borsa di studio (durata 8 mesi) di euro 5600,00 pagata dalla scuola</p>	<p>a) Fonte finanziaria: contributo dei privati (contributo volontario delle famiglie); b) Fonte finanziaria: contributo dei privati (contributo volontario delle famiglie)</p>
<p>CONSULENTI: psicologa specializzata nella rimotivazione scolastica</p>	<p>Consulenza per il progetto di rimotivazione scolastica "Studiare bene senza averne voglia": N°20 h di sportello di ascolto; N°25 h di rimotivazione scolastica; N°8 h di formazione docenti; N°8 h di sensibilizzazione genitori TOT h48 x euro 50,00 = euro 2400,00</p>	<p>PROGETTO IN RETE FINANZIATO DAL MIUR con euro 10000,00 PROGETTO COFINANZIATO da Fondazione ASM con euro 2500,00 Costo totale del progetto euro 12500,00</p>

**OBIETTIVO 3:** Fissare all'interno di ciascun dipartimento disciplinare obiettivi minimi per l'acquisizione delle competenze di base

A) IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione alle riunioni di dipartimento</li> <li>-Dare un fattivo contributo di idee alle attività del proprio dipartimento</li> <li>-Stesura dei verbali delle riunioni e delle programmazioni dipartimentali</li> <li>-Allestimento di percorsi curriculari</li> <li>-Supporto organizzativo e di affiancamento al DS</li> </ul>	N°4	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Viene prevista un'incentivazione solo per i docenti coordinatori di dipartimento</li> <li>-Viene previsto che per i docenti partecipanti le ore aggiuntive dedicate a tale tipologia di attività vengano computate come formazione/autoformazione</li> </ul>	FIS
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-TECNICI: supporto tecnico sia grafico, sia informatico, sia chimico, in base al tipo di obiettivo di processo</li> <li>-IMPIEGATI AMMINISTRATIVI: supporto contabile e amministrativo</li> <li>-COLLABORATORI: a) supporto nella sorveglianza, nella pulizia, nell'apertura e chiusura dei locali della scuola sia durante le attività mattutine sia durante quelle pomeridiane e serali</li> </ul>	<p>Nessuna perché l'attività rientra nel lavoro ordinario</p> <p>N° 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Una parte delle ore verrà recuperata</li> <li>-Una parte delle ore verrà retribuita con euro 12,50 per ciascuna ora</li> </ul>	FIS

B) Non sono previste figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi e pertanto non c'è alcun impegno finanziario

**OBIETTIVO 4:** Intervenire con corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) per i numerosi stranieri presenti nelle classi del primo biennio

A) IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
DOCENTI	-Docenza -Supporto organizzativo e di affiancamento al DS	N°43 ore livello A1 N°37 ore livello A2 N°20 ore livello B1 TOT h100	Euro 35,00x h100 TOT Euro3500,00	Progetto cofinanziato dal MIUR(progetto in Rete) -Euro 900,00 dal MIUR -Euro 2600,00 dal MOF
Personale ATA	-TECNICI -IMPIEGATI AMMINISTRATIVI: supporto contabile e amministrativo -COLLABORATORI: a)supporto nella sorveglianza, nella pulizia, nell'apertura e chiusura dei locali della scuola sia durante le attività mattutine sia durante quelle pomeridiane e serali; b)attività di copisteria	Nessuna Nessuna perché l'attività rientra nel lavoro ordinario  N° 6	-Una parte delle ore verrà recuperata -Una parte delle ore verrà retribuita con euro12,50 per ciascuna ora	FIS

B) Non sono previste figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi e pertanto non c'è alcun impegno finanziario

**OBIETTIVO 5:** Rafforzare la motivazione allo studio attraverso un ricorso maggiore a metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie e della LIM, metodologia peer to peer), e ad apprendimento in situazione

A) IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
DOCENTI	-Formazione fatta dal docente animatore digitale	h 10	-Nessuno perché rientra nei finanziamenti MIUR inviati alle scuole polo per la scuola digitale	MIUR
	-Formazione fatta dal docente referente per la sicurezza	h 6	-Nessuno perché rientra nei finanziamenti MIUR dedicati all'alternanza S-L	MIUR
	-Partecipazione a corsi di formazione interni e/o esterni	h 6	-Nessuno se organizzati da case editrici, dall'Università o da altri enti; è prevista una quota qualora alla formazione provvede la rete di cui la scuola fa parte	MIUR
	-Partecipazione a corsi di formazione per la sicurezza	h 6	-Nessuno perché rientra nei finanziamenti MIUR dedicati all'alternanza S-L (euro 6450,00)	Card per la formazione docente
	-Autoformazione	h 6	-Nessuno anche perché il docente può ricorrere alla card di euro 500,00	
Personale ATA	-Partecipazione a corsi di formazione per il protocollo informatico	h 6	-Nessuno perché la formazione viene fatta dal docente referente per la sicurezza della scuola che ha già diritto all'incentivazione come referente sicurezza	MIUR ed Enti formatori esterni
	-Partecipazione a corsi di formazione per la sicurezza tenuti dal docente referente per la sicurezza	h 6		

B) IMPEGNO FINANZIARIO per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
FORMATORI	Docenza nei corsi di formazione esterni alla scuola rivolti a docenti (didattica, metodologia, aggiornamento disciplinare, progettazione europea con i PON) e a personale ATA (protocollo informatico, progettazione europea con i PON)	MIUR, Università, Enti formatori, Case Editrici (Zanichelli, La Scuola, ecc.)
CONSULENTI	Consulenza nei corsi di formazione esterni alla scuola rivolti a docenti (didattica, metodologia, aggiornamento disciplinare, progettazione europea con i PON) e a personale ATA (protocollo informatico, progettazione europea con i PON)	MIUR, Università, Enti formatori, Case Editrici (Zanichelli, La Scuola, ecc.)

**OBIETTIVO 6:** Migliorare l'organizzazione della scuola nel suo complessoA) IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
DOCENTI	<p>- Riunioni del Consiglio di Istituto per cambiare parte del Regolamento di Istituto</p> <p>- Organizzazione del Centro sportivo studentesco e delle attività sportive pomeridiane</p> <p>- Supporto organizzativo e di affiancamento al DS nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione, delle visite didattiche, degli stage di lingua, delle uscite sul territorio</p> <p>- Accompagnamento degli alunni in tutte le attività all'esterno della scuola (viaggi, visite, ecc.)</p>	<p>Nessuna</p> <p>h 6 (referente)</p> <p>h 10 (referente)</p> <p>Le ore e/o i giorni necessari per lo svolgimento della visita, del viaggio, dello stage, ecc.</p>	<p>Nessuno ma rientra nella premialità legata al merito</p> <p>Nessuno ma rientra nella premialità legata al merito, in modo particolare per l'accompagnamento nei viaggi d'istruzione</p>	<p>MIUR</p> <p>Bonus</p> <p>Bonus</p>
Personale ATA	<p>- TECNICI</p> <p>- IMPIEGATI AMMINISTRATIVI: supporto contabile e amministrativo</p> <p>- COLLABORATORI: a) supporto nella sorveglianza, nella pulizia, nell'apertura e chiusura dei locali della scuola sia durante le attività mattutine sia durante quelle pomeridiane e serali; b) attività di copisteria</p>	<p>Nessuna</p> <p>Nessuna perché l'attività rientra nel lavoro ordinario</p> <p>N° 6</p>	<p>- Una parte delle ore verrà recuperata</p> <p>- Una parte delle ore verrà retribuita con euro 12,50 per ciascuna ora</p>	<p>FIS</p>

B) IMPEGNO FINANZIARIO per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi(anno scolastico 2015/2016; si prevede di ripetere tale progetto con consulente esterno anche nei 3 anni successivi a quello in corso)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
CONSULENTI: Cooperativa Sociale Onlus "ZEROVENTI" che fornisce alla scuola un Bibliotecario specializzato nella ricerca su Internet e con le nuove tecnologie	Ore 700 x euro 17,70 TOT EURO 12000,00	Contributi dei privati (gestore dei distributori automatici di bevande e cibi)

### 3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 3.3 MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Ognuno dei sei obiettivi di processo è costituito da azioni che devono avere una tempistica chiara e ben definita la quale deve costituire la "tabella di marcia" utile al raggiungimento dell'obiettivo di processo. Il NIV (nucleo interno di autovalutazione) dunque deve fissare un arco di tempo ben determinato entro il quale si deve raggiungere l'obiettivo di processo; poi, all'interno di quell'arco di tempo scandirà i tempi di ogni singola azione e il monitoraggio di questi tempi servirà a restituire il progredire o meno del processo di miglioramento.

**OBIETTIVO 1:** Introdurre criteri e schede di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle prove strutturate per dipartimenti

ARCO DI TEMPO: i primi mesi di scuola, da settembre a dicembre, affinché criteri, rubriche e schede di valutazione possano essere contenuti nel PTOF da consegnare alle famiglie all'atto dell'iscrizione (le iscrizioni vanno dal 22 gennaio al 22 febbraio).

SCANSIONI DELL'ARCO DI TEMPO: si prevedono 3 momenti, uno a ottobre, uno a novembre, uno a dicembre, corrispondenti a tre riunioni dei dipartimenti disciplinari che devono lavorare a tale attività. La riunione dipartimentale di dicembre servirà a tracciare un bilancio consuntivo dell'attività svolta.

**OBIETTIVO 2:** Migliorare l'efficacia sia delle attività di recupero e di accompagnamento sia della risorsa dello sportello di ascolto per rimuovere allo studio; favorire percorsi di eccellenza

ARCO DI TEMPO: l'intero anno scolastico a partire dal mese di ottobre con le azioni di accompagnamento fino al mese di settembre del successivo anno scolastico per verificare il successo formativo degli alunni con debito. Anche lo sportello di ascolto dovrà prevedere un arco di tempo lungo: partirà dall'inizio del mese di dicembre per concludersi a fine maggio. Le attività legate alla partecipazione alle Olimpiadi partono da dicembre per concludersi entro il mese di aprile nel caso fortunato della qualificazione degli alunni a tutte le fasi previste.

SCANSIONI DELL'ARCO DI TEMPO: a) RECUPERO: 1^ rilevazione in ingresso scrutini del primo quadrimestre; 2^ rilevazione esiti scrutini del secondo quadrimestre; 3^ rilevazione esiti scrutini degli esami integrativi; b) ACCOMPAGNAMENTO: 1^ rilevazione in ingresso scrutini del primo quadrimestre; 2^ rilevazione scrutini del secondo quadrimestre; c) SPORTELLO: rilevazione in ingresso del N° delle richieste; rilevazione in itinere delle consulenze effettuate; rilevazione finale(-maggio) degli esiti intesi come casi risolti; d) FORMAZIONE DOCENTI E GENITORI: rilevazione in ingresso del N° delle richieste; questionario di soddisfazione finale; f) OLIMPIADI: rilevazione fase per fase per ciascuna Olimpiade; rilevazione finale(aprile) degli esiti.

**OBIETTIVO 3**: Fissare all'interno di ciascun dipartimento disciplinare obiettivi minimi per l'acquisizione delle competenze di base

ARCO DI TEMPO: i primi mesi di scuola, da settembre a novembre, affinché i percorsi curriculari individuati in sede dipartimentale

possano essere contenuti nei piani di lavoro di ciascun docente e poi nel PTOF da consegnare alle famiglie all'atto dell'iscrizione (le iscrizioni vanno dal 22 gennaio al 22 febbraio).

SCANSIONI DELL'ARCO DI TEMPO: si prevedono 3 momenti, uno a ottobre, uno a novembre, uno a dicembre, corrispondenti a tre riunioni dei dipartimenti disciplinari che devono lavorare a tale attività. La riunione dipartimentale di dicembre servirà a tracciare un bilancio consuntivo dell'attività svolta.

**OBIETTIVO 4**: Intervenire con corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) per i numerosi stranieri presenti nelle classi del primo biennio

ARCO DI TEMPO: l'intero anno scolastico a partire dal mese di novembre fino al mese di settembre del successivo anno scolastico per verificare il successo formativo degli alunni stranieri.

SCANSIONI DELL'ARCO DI TEMPO: 1^ rilevazione in ingresso del N° di alunni stranieri da alfabetizzare suddivisi nei 2 livelli; 2^ rilevazione in itinere del N° di alunni realmente frequentanti; 3^ rilevazione esiti scrutini del secondo quadrimestre e N° di successi formativi; 4^ rilevazione esiti scrutini degli esami integrativi di settembre e N° di successi formativi relativi ad alunni stranieri .

**OBIETTIVO 5**: Rafforzare la motivazione allo studio attraverso un ricorso maggiore a metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie e

della LIM, metodologia *peer to peer*), e ad apprendimento in situazione

**ARCO DI TEMPO:** l'intero anno scolastico.

**SCANSIONI DELL'ARCO DI TEMPO:** si prevede un monitoraggio solo finale degli esiti intesi come N° di ore di formazione/autoformazione svolti da ciascun docente.

**OBIETTIVO 6:** Migliorare l'organizzazione della scuola nel suo complesso

**ARCO DI TEMPO:** dalle prime settimane di scuola fino alla fine del mese di giugno.

**SCANSIONI DELL'ARCO DI TEMPO:** a)

VIAGGI, USCITE, VISITE DIDATTICHE,

STAGE: 1^ rilevazione in ingresso del N° di partecipanti; 2^ rilevazione in uscita degli esiti;

b) BIBLIOTECARIO: rilevazione in itinere del N° di richieste e degli interventi via via effettuati; rilevazione finale (maggio) degli esiti intesi come interventi realmente effettuati;

d) CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO: 1^ rilevazione in ingresso del N° di partecipanti; 2^ rilevazione in itinere del N° effettivo di partecipanti ad ogni specialità; 3^ rilevazione in uscita degli esiti finali per ciascuna specialità sportiva.

### **Monitoraggio delle azioni**

Il monitoraggio delle azioni comprese nel processo che porterà al conseguimento di ciascun obiettivo di processo verrà effettuato attraverso la seguente tabella:



MONITORAGGIO DELLE AZIONI					
data di rilevazione	indicatori di monitoraggio del processo	strumenti di misurazione	criticità rilevate	progressi rilevati	modifiche/necessità di aggiustamenti

#### 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

##### 4.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

Al fine di verificare l'efficacia reale del Piano Di Miglioramento, che, in quanto strumento di lavoro flessibile, è anche modificabile, il Nucleo Interno di Valutazione dovrà valutarne l'**andamento** sia **in itinere**-e perciò a **conclusione del primo quadrimestre** di ciascun anno scolastico-sia **alla fine di ciascun anno scolastico** sia **alla fine del triennio** e lo farà per ciascuna delle due priorità individuate, riguardanti entrambe gli esiti degli studenti. Inoltre per ciascuna priorità/traguardo verranno valutati uno per uno gli obiettivi di processo in via di attuazione, i relativi indicatori di monitoraggio e l'eventuale scostamento tra i risultati attesi e i risultati effettivamente riscontrati in base alle **seguenti tabelle**:

PRIORITA' 1: ESITI DEGLI STUDENTI-RISULTATI SCOLASTICI							
esiti degli studenti	traguardo	data rilevazione	indicatori scelti	risultati attesi	risultati riscontrati	differenza	proposte di modifica

PRIORITA' 2: ESITI DEGLI STUDENTI-RISULTATI NELLE PROVE INVALSI							
esiti degli studenti	traguardo	data rilevazione	indicatori scelti	risultati attesi	risultati riscontrati	differenza	proposte di modifica

## 4.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Collegi dei docenti, riunioni di dipartimento, riunioni delle commissioni di lavoro, riunioni delle funzioni strumentali, consigli di classe, consigli di istituto, scrutini	<b>Docenti</b>	Mailing list, sito della scuola, bacheca, comunicati in forma di circolare, altri tipi di documenti scritti	Partecipazione convinta alle azioni messe in atto dalla scuola; ottimizzazione delle risorse umane in base alle reali competenze di ciascuno; miglioramento delle relazioni interne
Consigli di istituto, riunioni periodiche con le diverse componenti del personale ATA	<b>DSGA, tecnici e altri operatori della scuola</b>	Sito della scuola, bacheca, comunicati in forma di circolare, altri tipi di documenti scritti	Migliore utilizzo delle risorse umane e finanziarie a disposizione
Consigli di istituto, incontri periodici con la rappresentanza studentesca d'istituto/ con i genitori, incontri serali con le famiglie	<b>Stakeholders (studenti e genitori)</b>	Mailing list, sito della scuola, bacheca, comunicati in forma di circolare, altri tipi di documenti scritti	Sempre più ampia e migliore condivisione delle regole di comportamento interno; partecipazione convinta alle azioni messe in atto dalla scuola

Il PdM può conseguire la sua massima efficacia solo se si riesce a coinvolgere nella sua realizzazione l'intera comunità scolastica e primi fra tutti i docenti della scuola, che, altrimenti, si sentirebbero esclusi da un processo di miglioramento di cui, invece, sono gli attori principali. Pertanto

soprattutto il Dirigente Scolastico, nell'ottica di una leadership partecipata, deve cercare e mettere in atto strategie di massimo coinvolgimento del corpo docente e poi anche di tutti gli altri operatori della scuola e dei suoi stakeholders, studenti e genitori. A tal fine si dovranno mettere in essere le seguenti azioni: individuare e sfruttare tutti i momenti favorevoli alla condivisione interna del PdM; utilizzare gli strumenti di



condivisione che di volta in volta parranno i più idonei per informare tutti sullo “stato dell’arte”; responsabilizzare tutti gli attori-soprattutto i docenti-affidando loro, da singoli o in gruppi, compiti specifici per lo svolgimento ed il successo di ogni azione di processo prevista dal PdM; utilizzare le considerazioni di buon senso e i suggerimenti nati dal confronto per migliorare il percorso intrapreso insieme.

La tabella suindicata schematizza le principali strategie di condivisione che la nostra scuola intende mettere in atto al suo interno per coinvolgere tutti i suoi docenti e tutti gli altri attori.

#### **4.3 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM SIA ALL’INTERNO SIA ALL’ESTERNO DELL’ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

Per gli stessi motivi per cui il PdM va condiviso esso va pure pubblicizzato attraverso la massima diffusione dei suoi risultati, sia quando essi siano migliorabili sia, a maggior ragione, quando trattasi di risultati positivi. Nel caso in cui la diffusione dei risultati conseguiti va fatta all’esterno della scuola essa deve essere pensata e svolta come un’autentica operazione di marketing in cui la scuola, pur senza indulgere in una inutile e vacua autocelebrazione, mostra il meglio di quello che ha saputo fare ai suoi “clienti”, quelli di oggi e quelli di domani, e al territorio

Nelle due tabelle che seguono andiamo a sintetizzare i seguenti elementi: attori interni ed esterni alla scuola con cui condividere i risultati del PdM; metodi e strumenti per la diffusione dei risultati; tempi adatti per la loro diffusione.

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Comunicazioni circa lo stato dell'arte durante i collegi dei docenti, i consigli di classe e i consigli di istituto nonché durante le riunioni di dipartimento; riflessioni comuni durante alcuni eventi come vigilie di importanti festività, premiazioni e commemorazioni; comunicati tramite circolari e e-mail; sito della scuola	<b>Docenti</b>	Nei momenti topici dell'anno scolastico (fine quadrimestre, collegi dei docenti, consigli di classe, consigli di istituto, riunioni dipartimentali, inizio e fine dell'anno scolastico)
Comunicazioni al DSGA durante i consigli di istituto, riunioni periodiche con le diverse componenti del personale ATA; comunicati tramite circolari e e-mail; sito della scuola	<b>DSGA e personale ATA</b>	In alcuni momenti topici dell'anno scolastico: consigli di istituto, inizio e fine dell'anno scolastico
Incontri periodici con la rappresentanza studentesca d'istituto/ con i genitori, incontri serali con le famiglie, comunicazioni alle componenti genitori e alunni durante i consigli di classe e i consigli di istituto, riflessioni comuni durante alcuni eventi come vigilie di importanti festività, premiazioni e commemorazioni; sito della scuola	<b>Stakeholders (alunni e loro genitori)</b>	In alcuni momenti topici dell'anno scolastico: consigli di classe, consigli di istituto, inizio e fine dell'anno scolastico, vigilia di festività importanti, commemorazioni, premiazioni

Riflessioni comuni durante la presentazione dell'attività dello sportello di ascolto a genitori, alunni e docenti; riflessioni comuni a metà percorso e alla fine dell'attività di consulenza; riflessioni comuni durante alcuni eventi come viglie di importanti festività, premiazioni e commemorazioni; sito della scuola	<b>Consulenti che collaborano con la scuola (ad es. per lo sportello di ascolto)</b>	All'inizio, a metà e alla fine dell'attività di consulenza
--	--	--

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi/Occasioni</b>
Comunicati via mail Relazioni Articoli di giornale Piattaforma "Scuola in chiaro" Sito della scuola	<b>USR, UST, Enti locali, Autorità, Associazioni di industriali, commercianti e artigiani, Camera di Commercio</b>	Conferenze di servizio; in occasione di premi vinti nei concorsi dalle classi o dai singoli alunni; cerimonie di vario tipo
-Attività di "laboratori aperti" rivolte agli alunni delle scuole secondarie inferiori -Attività di stage all'interno dei tre indirizzi della scuola offerti agli alunni delle scuole secondarie inferiori -Sito della scuola	<b>Futuri stakeholders (alumni e genitori)</b>	Open day della scuola (mesi di dicembre e di gennaio); qualsiasi altro momento di orientamento in entrata; tra gennaio e febbraio nel periodo delle iscrizioni
Relazioni Tavole rotonde	<b>Reti di cui la scuola fa parte</b>	Durante gli incontri e le conferenze tra le scuole che fanno parte della stessa rete
Articoli di giornale anche sotto forma di intervista	<b>Giornali locali</b>	In ogni occasione in cui la scuola ha bisogno di dare notizia di sé al suo esterno; eventi e conferimento di premi; vittoria nei bandi di concorso

#### 4.4 COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Si precisa che il Nucleo Interno di Valutazione risulta parzialmente modificato rispetto all'anno scolastico 2015/2016. Infatti è cambiato il Dirigente Scolastico mentre una docente con funzioni di progettazione è stata trasferita ad altra scuola. Sono, invece, rimaste tra i componenti il nucleo due docenti che svolgevano e continueranno a svolgere compiti di progettazione e valutazione.

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
FRANCESCA D'ANNA	Dirigente Scolastico: progettazione, coordinamento e valutazione
ROSANNA DE LISI	Docente: progettazione, monitoraggio e valutazione
AVRELLA CRISTINA	Docente: progettazione, monitoraggio e valutazione



Istituto di Istruzione Superiore Statale  
**CAMILLO GOLGI**

Indirizzi: Tecnico - Professionale - IFP

via Rodi 16  
25124 Brescia  
tel. +39 030.2422445  
fax +39 030.2422286

**[www.istitutogolgibrescia.gov.it](http://www.istitutogolgibrescia.gov.it)**

email: [bsis029005@istruzione.it](mailto:bsis029005@istruzione.it)

[bsgolgi@provincia.brescia.it](mailto:bsgolgi@provincia.brescia.it)

e-mail certificata: [bsis029005@pec.istruzione.it](mailto:bsis029005@pec.istruzione.it)

Sistema Gestione  
Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008  
Istituto accreditato presso  
la Regione Lombardia

